

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 37

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA-PO

(Esercizi 1994 e 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 21 marzo 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1/97 del 31 gennaio 1997	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Corsozio del Canale Milano-Cremona-Po, per gli esercizi 1994 e 1995	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente	»	81
Relazione del Collegio dei Revisori	»	95
Bilancio consuntivo	»	103

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente	»	187
Relazione del Collegio dei Revisori	»	203
Bilancio consuntivo	»	209

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1/97

• LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 31 gennaio 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 giugno 1978, con il quale il Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1994 e 1995, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Lucio Di Meo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1994 e 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi degli esercizi 1994 e 1995 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Di Meo

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA-PO, PER GLI ESERCIZI 1994 E 1995.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Vicende del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po nel biennio 1994-1995; attività svolta e prospettive future. - 3. Stato di attuazione delle opere e lavori eseguiti nel biennio 1994-1995. - 4. Organi dell'Ente. - 5. Il Segretario generale. - 6. Il personale del Consorzio. - 7. Il rapporto di impiego ed il trattamento economico del personale. - 8. I contratti di consulenza, di collaborazione, per studi ed indagini finalizzati alla esecuzione dell'opera. - 9. L'inizio della fase di progettazione dell'opera. - 10. I bilanci di previsione. - 11. I conti consuntivi. - 12. I risultati della gestione finanziaria. - 13. Segue. Le entrate correnti. - 14. Segue. Le uscite correnti. - 15. Segue. Entrate ed uscite in conto capitale. Le partite di giro. - 16. I residui. - 17. La situazione amministrativa. - 18. La situazione economica. - 19. La situazione patrimoniale. - 20. Conclusioni finali.

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sulla gestione dell'Ente «Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po» con riferimento agli esercizi 1994 e 1995.

Per gli esercizi precedenti la Corte ha riferito al Parlamento con determinazioni n. 1733 adottata nell'adunanza del 4 ottobre 1983 (esercizi 1979-1981)¹, n.1860 adottata nell'adunanza del 22 aprile 1986 (esercizi 1982-1983)², n. 34/91 adottata nell'adunanza del 18 giugno 1991 (esercizi 1984-1989)³ e n. 47/94 adottata nell'adunanza del 22 novembre 1994 (esercizi 1990-1993)⁴.

La Corte esercita il controllo sul Consorzio nelle forme previste dall'art.12 della legge n.259 del 21 marzo 1958 per il disposto del D.P.R. 19 giugno 1978, n.1760.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Dicastero dei Lavori Pubblici.

¹ Camera dei Deputati, IX legislatura, Doc. XV, n. 36.

² Camera dei Deputati, IX legislatura, Doc. XV, n. 130.

³ Camera dei Deputati, X legislatura, Doc. XV, n. 212.

⁴ Camera dei Deputati, XII legislatura, Doc. XV, n. 28.

2. - Vicende del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po nel biennio 1994-1995; attività svolta e prospettive future.

Nel precedente referto, relativo agli esercizi 1990-1993, sono state sintetizzate le vicende del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po dalla legge istitutiva (n. 1044 del 24 agosto 1941) fino alla soppressione dell'Ente operata con decreto del Ministero del Tesoro in data 19 marzo 1994.

E' da ricordare che la legge n. 1549 del 10 ottobre 1962 aveva fissato al 31 dicembre del 1972 il termine per la realizzazione del canale navigabile, termine successivamente prorogato, con vari provvedimenti legislativi, fino al 31 dicembre del 1991. Ulteriori decreti legge, che prevedevano il differimento del termine al 31 dicembre del 1995, non sono stati convertiti in legge.

Perdurando lo stato di incertezza circa la proroga dei termini per la realizzazione delle opere consortili, dall'anno 1992 l'Ente ha limitato la sua attività a quella di ordinaria amministrazione, provvedendo soltanto ad eseguire opere di ripristino e manutenzione di quelle già costruite, mentre, per quanto riguarda la realizzazione del canale, non vi sono stati lavori di prosecuzione oltre la zona di viraggio di Pizzighettone, completata nell'ormai lontano 1983..

Neppure ha potuto essere attuato il piano operativo deliberato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio il 28 maggio 1992 e che prevedeva la conclusione della fase progettuale ed autorizzativa entro il 1993 e l'ultimazione delle opere di costruzione del canale entro il 2000.

L'inerzia legislativa relativa alla proroga dei termini contrastava - per altro - con l'orientamento ricavabile dalla legge 29 novembre 1990, n. 380, che aveva dichiarato «di preminente interesse nazionale» «la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto» di cui, con deliberazione del C.I.P.E.T. in data 31 marzo 1992, il canale Milano-Cremona veniva considerato parte integrante, mentre il Ministero dei Trasporti, con decreto del 2 ottobre 1992, aveva provveduto ad approvare il tracciato della predetta idrovia ed il relativo piano pluriennale di attuazione⁵.

⁵ L'intera rete Padano-Veneta è stata inclusa nella rete transeuropea delle vie navigabili, con il riconoscimento dell'asse Milano-Po-Adriatico compreso tra gli assi principali della rete stessa.

Proprio la mancata proroga del termine, con la conseguente impossibilità per l'Ente di perseguire il suo compito istituzionale, indusse il Ministero del Tesoro a decretare in data 19 marzo 1994 la soppressione e messa in liquidazione del Consorzio "con le modalità stabilite dalla legge n. 1404 del 4 dicembre 1956".

Il provvedimento venne immediatamente impugnato dal Presidente del Consorzio dinanzi al T.A.R. del Lazio il quale, il 7 luglio successivo, concedeva la "sospensiva" del decreto di soppressione; la decisione sul "merito" della questione non è stata mai pronunciata, anche perché il Ministero del Tesoro, con decreto del 12 luglio 1995, preso atto dell'intervenuta proroga del termine per il proseguimento dell'attività del Consorzio e ritenuto che erano - quindi - venuti meno i presupposti che avevano legittimato l'adozione del provvedimento di soppressione, l'ha annullato.

Tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995 sono intervenuti, infatti, diversi provvedimenti legislativi che hanno prorogato il termine del 31 dicembre 1991 fissato dall'art. 16 della legge n. 128 del 31 maggio 1990.

Dapprima veniva adottato il D.L. 15 dicembre 1994, n. 684, che prorogava detto termine fino al 31 dicembre del 2000; il provvedimento non è stato - per altro - convertito in legge e la stessa sorte ha avuto il successivo decreto legge n. 37 del 18 febbraio 1995; è stato, invece, convertito (nella legge 8 giugno 1995, n. 234) il decreto legge n. 117 del 21 aprile 1995.

Quest'ultimo ha prorogato il termine per il proseguimento della attività del Consorzio al 31 dicembre del 1999 "senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato" ed ha integrato la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente con un rappresentante della Regione Lombardia ed uno del Ministero dell'Ambiente, autorizzando inoltre il Ministro dei Trasporti e della Navigazione "ad emanare, con propri decreti, disposizioni per consentire al Consorzio lo svolgimento delle attività prioritarie per la realizzazione delle opere entro il termine" come sopra stabilito (va segnalato subito, e va in questa sede censurato, il comportamento del Ministero dei Trasporti il quale, pur essendo stato chiamato in modo diretto a svolgere una attività propulsiva e di indirizzo, è rimasto latitante, non avendo adottato alcuno dei provvedimenti indicati dalla norma né avendo svolto alcun'altra attività al riguardo).

La legge di conversione ha poi previsto che il Consiglio di amministrazione del Consorzio nominasse "un Comitato esecutivo cui sono affidati, fino al 31 dicembre 1999, e senza ulteriori oneri, i poteri gestionali già attribuiti al Consiglio di amministrazione stesso per quanto attiene alla realizzazione delle opere e di altri interventi anche di carattere amministrativo e finanziario di competenza del Consorzio" (dell'istituzione del Comitato esecutivo e dei conseguenti problemi si tratterà più compiutamente nella parte della relazione riservata agli organi dell'Ente).

Appena intervenuto il D.L. n. 684 del dicembre 1994, che aveva ridato vita al Consorzio dopo una situazione di limbo protrattasi per ben tre anni (si rammenta che l'ultima proroga legislativa si era conclusa il 31 dicembre del 1991), il Consiglio di amministrazione riprendeva in esame i risultati dello studio di fattibilità del tratto di canale da Pizzighettone a Milano, presentato alla Regione Lombardia nel giugno 1991, prevedendo (adunanza del 2 febbraio 1995) tre fasi per la realizzazione dell'opera:

- a) adeguamento del suddetto studio, portandolo al livello di progetto di massima, con contemporanea redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) da sottoporre alla verifica delle competenti autorità;
- b) redazione del progetto esecutivo con gli elaborati ed i capitoli tecnici necessari per la realizzazione dell'opera;
- c) indizione delle gare di appalto dei lavori ed espletamento delle necessarie procedure espropriative.

Lo stesso Consiglio di amministrazione, successivamente (adunanza del 31 maggio 1995), rilevata la mancanza nell'organico dell'Ente di figure specialistiche, che - d'altra parte - per la temporaneità del loro intervento non conveniva che fossero introdotte nell'organico stesso, e rilevata altresì la necessità di provvedere in tempi molto brevi ai vari ed impegnativi adempimenti della fase propedeutica alla realizzazione dell'opera, nominava "responsabile del progetto", ai sensi dell'art. 3 del D. L.vo n. 29 del 1993, il dipendente preposto alla struttura tecnica, "coordinatore scientifico del SIA" un professore ordinario di geologia applicata presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Pavia, "coordinatore tecnico del progetto" un esperto di progettazione idraulica, e "coordinatore delle procedure ad ausilio dell'attività del Segretario generale" un

altro soggetto esterno, esperto di problemi idraulici ed ambientali nonché delle procedure di appalti "europei".

L'Organo consortile individuava altresì una serie di provvedimenti che reputava necessario che fossero adottati con assoluta tempestività:

- 1) riclassificazione dell'Ente in "ente di notevole rilievo" ai sensi dell'art. 20 della legge n. 70 del 1975;
- 2) modifiche della legge istitutiva e dello statuto, prevedendo, tra l'altro, anche la possibilità per il Consorzio di emettere prestiti obbligazionari da collocare sul mercato europeo;
- 3) approvazione del piano finanziario relativo al completamento dell'opera, con formalizzazione degli impegni a carico dello Stato;
- 4) richiesta di contributo finanziario da parte della C.E.E.;
- 5) riconoscimento di esoneri fiscali e, in particolare, eliminazione dell'I.V.A. per le opere da appaltare.

Veniva anche predisposto dal Consorzio un "cronogramma" delle attività necessarie ad avviare i lavori ed a realizzare il tronco ancora mancante del canale navigabile secondo la c.d. "alternativa EST" (Pizzighettone-Truccazzano), tronco della lunghezza di 50 chilometri con un dislivello di 60 metri da superare con 6 conche.

Tale cronogramma (assoggettato, poi, a successivi adeguamenti) prevedeva che il periodo compreso fra il luglio del 1995 e l'ottobre del 1997 fosse assorbito dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e relative attività propedeutiche, dall'aggiornamento del vecchio studio di fattibilità del 1991, dallo sviluppo del progetto definitivo e di quello esecutivo e dall'avvio delle procedure di esproprio, mentre le opere di costruzione sarebbero state avviate nel novembre del 1997 con ultimazione del canale prevista per il novembre del 2001: in soli quattro anni, quindi, grazie ad uno schema di suddivisione dei lavori in lotti di durata standard da avviare simultaneamente in tutto il tratto da costruire (la prevista data di ultimazione dei lavori implicava - ovviamente - una ulteriore proroga del termine previsto dal D.L. n. 117 dell'aprile 1995 e dalla legge di conversione n. 234 del giugno successivo).

In particolare, le attività da svolgere tra il 1995 ed il 1996 venivano così individuate:

- 1) monitoraggio sulle opere già eseguite;

- 2) verifica del vecchio progetto di fattibilità, con aggiornamento delle stime del movimento del traffico e nuova determinazione del rapporto costi-benefici dell'opera. L'analisi costi-benefici sarebbe stata successivamente aggiornata sulla base dei dati di costo delle opere forniti dal progetto definitivo (è stato previsto che i risultati di tali analisi condizionino le successive fasi di realizzazione del canale e, in particolare, il perfezionamento dei contratti relativi al servizio di "Project management" e alla progettazione definitiva ed esecutiva, contratti di cui si parlerà in appresso);
- 3) studio delle soluzioni di intermodalità del trasporto nei porti di Milano, Chievo, Pizzighettone e Cremona;
- 4) studi propedeutici all'aggiornamento dell'ormai obsoleto studio di fattibilità, all'assegnazione degli appalti per i progetti definitivo ed esecutivo e all'ottenimento della "Valutazione di Impatto Ambientale" (VIA) e, precisamente: stima dei prevedibili impatti dell'opera sulle diverse componenti sensibili dell'ambiente (risorse idriche, assetto idraulico, geomorfologico ed idrogeologico, vegetazione e fauna, assetti ecosistemici e paesaggistico-ambientali); accertamento della eventuale esistenza di vincoli ostativi riferiti all'assetto urbanistico del territorio, alla salvaguardia naturalistica e paesistica e all'assetto storico ed archeologico; individuazione di modifiche al tracciato del canale (i risultati degli studi propedeutici è stato previsto che siano messi a disposizione del progettista ai fini della stesura del progetto definitivo);
- 5) costituzione, previa procedura di appalto "europeo", del servizio di "Project management" a supporto della struttura dell'Ente nella fase progettuale;
- 6) assegnazione, previa procedura - anche questa - di appalto "europeo", dell'incarico per la redazione del progetto definitivo (la redazione del progetto esecutivo veniva rinviata ad epoca successiva, dopo l'ottenimento del parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la positiva valutazione circa l'impatto ambientale dell'opera da parte del Ministero dell'Ambiente).

Quanto al piano finanziario, i primi calcoli hanno portato a valutare i costi per la realizzazione dell'opera in circa 1.080 miliardi (compresi 160 miliardi per IVA, somma che si confida - per altro - di non dover pagare in seguito all'ottenimento del relativo esonero).

Una parte dei predetti costi (90 - 120 miliardi) è stato previsto che possa essere finanziata con la vendita del materiale inerte (sabbia e ghiaia) ricavato dallo scavo del canale, mentre altri 100 miliardi potrebbero essere reperiti attraverso la vendita di terreni di proprietà dell'Ente e l'incasso di crediti per espropri avvenuti negli anni passati.

Il rimanente importo, dedotte le risorse liquide detenute dal Consorzio, dovrebbe essere sostenuto dallo Stato e dagli enti locali interessati, nella misura (rispettivamente, del 60 % e del 40 %) prevista dalla legge istitutiva del 1941.

Tenuto conto della presumibile impossibilità di finanziamento diretto da parte dello Stato e degli enti locali dell'intera opera, è stato ipotizzato anche un prestito europeo, con garanzia statale (oggetto dello studio affidato all'Università "Bocconi" di Milano) che consentirebbe di sostituire, ad un impegno finanziario di notevoli dimensioni concentrato in 3 - 4 anni, un altro diluito in 15 - 20 anni ma ben più modesto e quindi tollerabile per il bilancio statale.

E' stata anche prevista la possibilità per il Consorzio di accedere ai fondi riservati dall'Unione Europea allo sviluppo della rete transeuropea delle vie navigabili, essendo stato il progetto del canale Milano-Po inserito nella rete di interesse comune e, quindi, ammesso a finanziabilità; il progetto non è stato, però, inserito tra quelli "prioritari", poi definiti "progetti specifici" (tra i quali figurano, invece, due progetti che interessano l'Italia settentrionale e cioè quello relativo all'aeroporto della Malpensa e quello del treno ad alta velocità Lione-Torino-Milano).

Va segnalato che fino a tutto il 1995 e, comunque, prima del periodo cui si riferisce la presente Relazione, lo Stato ha contribuito al finanziamento del tratto di canale già costruito per L. 13.318.000.000 (le contribuzioni si sono fermate nel 1986), la Regione Lombardia ha contribuito al finanziamento della costruzione della biconca di Acquanegra e del terzo tronco del canale con un apporto di L. 2.800.000.000, la Provincia di Cremona ha contribuito per L. 701.000.000 ed il Comune di Cremona per L. 210.000.000; non ci sono state contribuzioni da parte della Provincia e del Comune di Milano.

Va anche segnalato in questa sede che il costruendo canale, oltre alla sua funzione principale di costituire una via per il trasporto merci più economica e più ecologica, alleggerendo il traffico stradale di merci su grandi direttrici, quali l'autostrada Milano-Venezia, quella Milano-Bologna e la S.S. Paullese,

offrirebbe l'opportunità di prestare soccorso idraulico per il riordino del sistema idrografico complessivo della regione Lombardia (sono previsti due canali a margine di quello principale, destinati al servizio di irrigazione delle campagne e al drenaggio del terreno per agevolare l'agricoltura e lo scorrimento delle acque superflue) e, all'occorrenza, un valido ausilio nelle emergenze alluvionali⁶.

Oltre ad interventi di risanamento ambientale del territorio, è prevista anche la realizzazione di strutture per il tempo libero, quali una doppia pista ciclabile che dovrebbe collegare Milano a Cremona in una zona di verde attrezzato.

E va infine segnalato il progetto, attualmente solo allo stadio di ipotesi ma che i tecnici ritengono fattibile, di collegare con una via navigabile la parte terminale del canale presso Milano al Mar Ligure, sicché si avrebbe una via d'acqua che collegherebbe questo all'alto Mare Adriatico.

L'attività ed i progetti degli Organi di gestione del Consorzio e, in particolare, del Presidente e del Comitato esecutivo (che nella seconda metà del 1995 ha svolto una frenetica attività riunendosi con una cadenza di due volte al mese) hanno subito verso la fine del 1995 e l'inizio del 1996 una battuta d'arresto a causa delle preoccupazioni e anche delle opposizioni manifestate, in merito alla realizzazione dell'opera, dagli enti locali interessati e, sopra tutto, dalla Provincia di Cremona e dai suoi Comuni.

Anche la Regione Lombardia, accogliendo i segnali di preoccupazione degli enti locali e rilevata, altresì, la fortissima presenza sul territorio interessato dal percorso del canale di aziende agricole tra le più attive ed importanti della regione e dell'intero Paese, pur dichiarando di non voler porre limiti all'attività di un ente "nazionale", ha manifestato perplessità in ordine al grado di priorità della realizzazione del canale rispetto ad altre opere infrastrutturali di cui la regione è carente, raccomandando una più attenta analisi della fattibilità dell'opera e suggerendo l'istituzione di una apposita commissione, con la partecipazione degli enti locali interessati, delle istituzioni e delle associazioni economiche e sociali presenti sul territorio, per pervenire ad una puntuale verifica in ordine all'impatto ambientale e a quello paesaggistico, nonché al grado di

⁶ Ciò è già avvenuto, ad opera del tratto di canale già costruito, in occasione della piena del Po del novembre 1994.

utilità dell'opera stessa misurata nel rapporto costi-benefici, esprimendo alla fine (vedi deliberazione n.VI/0181 del 12 marzo 1996) un "giudizio negativo sulla prosecuzione" dell'opera e chiedendo "al Governo e al Ministero competente di attivarsi al fine di sospendere immediatamente la procedura d'appalto inerente alle progettazioni esecutive".

A seguito della presa di posizione della Regione e di una richiesta inviata dal Ministero dei Lavori Pubblici, il Presidente del Consorzio, su mandato del Comitato esecutivo (adunanza del 21 marzo 1996), con nota n. 1254 del 31.5.1996, ha inviato al predetto Ministero un'ampia relazione sulla attività svolta dopo l'intervento della legge n. 234 del 1995 e sulle prospettive future dell'attività dell'Ente.

3. - Stato di attuazione delle opere e lavori eseguiti nel biennio 1994-1995.

Nel precedente referto sono stati elencati i lavori eseguiti per la costruzione della prima tratta del canale (dal Po a Cremona e da questa città fino alla zona di viraggio di Pizzighettone) completata fin dal 1983.

E' stato rimarcato, altresì, che nel quadriennio 1990-1993 non vi sono stati lavori di prosecuzione dell'opera e che in tale periodo il Consorzio ha provveduto solo ad eseguire opere di ripristino e manutenzione di quelle già costruite; ciò, ovviamente, per la mancata proroga dei termini legislativamente previsti.

Anche nel biennio 1994-1995, a causa, prima, della situazione legislativa in cui si è trovato l'Ente e, poi, risoltasi questa, per la necessità di svolgere le preventive attività propedeutiche, sono state eseguite solo opere di manutenzione del tratto di canale già costruito.

In particolare: nel 1994 sono stati effettuati lavori di manutenzione del verde lungo il canale (per L. 34.500.000), la riparazione di un alimentatore del canale (per L. 3.500.000), lavori per l'urbanizzazione del nuovo raccordo ferroviario (per L. 9.300.000) e l'illuminazione del parco ferroviario nel porto interno di Cremona (per L. 145.000.000); nel 1995 sono stati effettuati lavori per la sicurezza del canale e riparazioni varie (per L. 19.000.000), la manutenzione del verde (per L. 39.500.000) e la riparazione di strade, ponti e vie alzaie lungo la via d'acqua (per L. 18.500.000)⁷.

⁷ I dati di cui sopra sono stati forniti dall'Ente.

4. - Organi dell'Ente.

L'art. 2 della legge 24 agosto 1941, n. 1044, istitutiva del Consorzio, prevedeva, come organi di questo, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente, i Vice Presidenti ed il Collegio dei revisori.

La legge 10 ottobre 1962, n. 1549, eliminò il Comitato esecutivo e prevede un solo Vice Presidente.

Successivamente non sono intervenute altre innovazioni al riguardo fino alla recente legge 8 giugno 1995, n. 234, la quale, convertendo in legge il D.L. n. 117 del 21 aprile 1995, ha previsto (nuovamente) un Comitato esecutivo.

Pertanto, attualmente sono organi del Consorzio: il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente, il Vice Presidente ed il Collegio dei revisori.

A) Il Consiglio di amministrazione.

Come riferito nella precedente relazione, il Consiglio di amministrazione del Consorzio era composto da 17 membri: 5 in rappresentanza della Amministrazione statale (2 per il Ministero dei Lavori Pubblici e 1, per ciascuno, per i Ministeri del Tesoro, dei Trasporti e delle Finanze) e 12 in rappresentanza degli enti locali consorziati con lo Stato.

L'art. 2 del D.L. n. 37 del 18 febbraio 1995 aveva previsto l'integrazione del Consiglio con un rappresentante della Regione Lombardia ed un rappresentante del Ministero dell'Ambiente.

L'integrazione è stata mantenuta nel D.L. n. 117 del 21 aprile 1995 e nella relativa legge di conversione 8 giugno 1995, n. 234.

L'aumento del numero dei membri del Consiglio non sembra, per altro, rispondere alle necessità operative dell'organo del quale era stato già segnalato nel precedente referto il carattere pletorico; non senza contare che un ordine del giorno del Senato nel febbraio dello scorso anno ha auspicato la trasformazione del Consorzio in una società mista e, se ciò dovesse avvenire in tempi brevi, vi sarà naturalmente da rivedere la rappresentanza statale in seno al massimo organo collegiale.

Comunque, allo stato attuale della legislazione, il Consiglio di amministrazione del Consorzio risulta composto da 19 membri.

Come già segnalato in passato, non è previsto un unico provvedimento (neppure ricognitivo) di nomina per l'intero Consiglio ma si hanno tanti distinti provvedimenti quanti sono i soggetti cui spetta la nomina del proprio o dei propri rappresentanti, con scadenze e rinnovi diversificati per ciascun componente, il che produce un'ovvia disarmonia ed è da evitare.

Una delle conseguenze della mancanza di un unico provvedimento di nomina per l'intero Consiglio di amministrazione, e dello scaglionamento nel tempo delle scadenze e delle nuove nomine, è stata la frequente mancanza di alcuni dei membri a causa della non tempestiva sostituzione di quelli scaduti o comunque cessati dalle funzioni.

Ciò, unitamente alle frequenti assenze alle riunioni di alcuni dei consiglieri (particolarmente di quelli residenti nella capitale), ha comportato che nel biennio in esame vi sono state diverse adunanze del Consiglio che non si sono potute tenere per mancanza del numero legale (in totale, nel biennio sono state quattro); la situazione - per altro - è nettamente migliorata a partire dal secondo semestre del 1995 grazie al completamento delle nomine da parte dei soggetti competenti.

Nel periodo in considerazione la composizione del Consiglio è stata quasi interamente rinnovata⁸.

Il Ministero dell'Ambiente non ha ancora nominato il suo rappresentante ed è da censurare tale comportamento omissivo.

⁸ In particolare, il Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto a nominare i suoi due rappresentanti per il periodo dal 20 dicembre 1994 al 22 marzo 1996 e i Ministeri dei Trasporti, del Tesoro e delle Finanze hanno nominato i propri, rispettivamente, per i periodi dal 16 febbraio 1995 al 15 febbraio 1999, dall'11 maggio 1995 al 10 maggio 1999 e dal 27 luglio 1995 al 27 luglio 1999.

L'Amministrazione provinciale di Milano ha nominato i tre membri di sua competenza per il periodo dal 5 maggio 1995 al 4 maggio 1999; il Comune di Milano ha nominato un suo nuovo rappresentante per il periodo dal 27 aprile 1995 al 19 marzo 1996; l'Amministrazione comunale di Cremona ha nominato i suoi tre rappresentanti fino al 31 dicembre 1998, mentre i tre rappresentanti della Provincia di Cremona, scaduti il 7 maggio 1995, sono stati rinnovati per il periodo dal giugno 1995 al giugno 1999.

La Regione Lombardia proprio alla fine del 1995 ha nominato il suo rappresentante per il periodo dicembre 1995-dicembre 1999.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio, in passato, allorché era l'unico organo di gestione collegiale dell'Ente, esercitava tutti i poteri deliberativi per la realizzazione dei fini consortili e, in particolare, deliberava nelle materie elencate all'art. 4 dello Statuto dell'Ente.

La situazione è radicalmente cambiata con la legge n. 234 del 1995, di conversione del D.L. n.117 dello stesso anno; infatti, i commi 2 bis e 2 ter dell'art. 2, introdotti con la legge di conversione, hanno previsto la costituzione di un Comitato esecutivo con attribuzione a questo di tutti i "poteri gestionali" attinenti alla realizzazione delle opere e connessi "interventi di carattere amministrativo e finanziario", per cui, nominato il nuovo organo consortile, è sorto il problema di individuare quali siano ora le attribuzioni rimaste i capo al Consiglio.

Al riguardo il Consorzio ha rivolto apposito quesito al Ministero dei Lavori Pubblici, mentre agli inizi del 1996 è stata presa l'iniziativa per una modifica dello Statuto anche al fine di delineare le competenze rispettive del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo alla luce della nuova disciplina legislativa.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività del Consiglio, si segnala che in passato non venivano redatte formali e puntuali delibere, da numerare e raccogliere in apposito registro, ma le stesse venivano riportate nel contesto dei verbali delle riunioni dell'organo collegiale ed individuate solo con riferimento alla data delle adunanze in cui erano state adottate.

In seguito alle osservazioni formulate in proposito dal Collegio dei revisori, dal 1995 è stato istituito (ed affidato alla custodia del Segretario generale) un registro - raccolta delle delibere consiliari, numerate in ordine progressivo, e si è così eliminata una non corretta procedura, anche se si è riscontrato che in calce agli originali delle delibere stesse spesso vengono apposte in ritardo le firme del Presidente e del Segretario generale.

I verbali del Consiglio (come quelli dell'istituito Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori) vengono numerati progressivamente e tenuti in appositi raccoglitori.

B) Il Comitato esecutivo

Come già riferito, la legge istitutiva del Consorzio aveva a suo tempo previsto un "Comitato esecutivo" quale organo intermedio tra il Consiglio ed il Presidente.

La legge n. 1549 del 1962 eliminò quest'organo ma la sua necessità era stata sempre sentita, anche per le difficoltà di convocazione e di riunione del Consiglio, attesi il numero elevato dei suoi membri ed il carattere variegato della sua composizione (la maggior parte dei componenti risiede fuori Milano e molti, quelli "statali", risiedono nella capitale), tanto che per assicurare il funzionamento del Consorzio era necessario ricorrere con notevole (ed anomala) frequenza a deliberazioni "d'urgenza" del Presidente, sottoposte poi a ratifica da parte del Consiglio.

Anche questa Corte, nel suo precedente referto, aveva suggerito l'istituzione di un organo "intermedio", ristretto nel numero dei suoi componenti e agile nelle sue convocazioni e deliberazioni, cui affidare la maggior parte delle competenze operative, riservando al Consiglio quelle di più rilevante valenza giuridica ed economico-finanziaria.

Accogliendo tale suggerimento, il legislatore ha, come già riferito, previsto nuovamente un Comitato esecutivo, determinandone la composizione (sette membri: presidente, vice presidente e cinque consiglieri, due dei quali scelti fra i rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero del Tesoro) e la nomina (da parte del Consiglio di amministrazione).

La stessa legge n. 234 del 1995 ha stabilito i compiti del nuovo organo di amministrazione, per altro determinandoli in modo non molto chiaro.

Il comma 2 bis, introdotto dalla predetta legge nell'art. 2 del D.L. n. 117 del 21 aprile 1995, infatti, ha trasferito al Comitato esecutivo "i poteri gestionali già attribuiti al Consiglio di amministrazione, per quanto attiene alla realizzazione delle opere e di altri interventi anche di carattere amministrativo e finanziario di competenza del Consorzio"; la scarsa chiarezza della norma ha fatto sorgere il problema, di cui si è già parlato, di individuare le competenze dei due organi di amministrazione nella nuova disciplina e, in attesa della risposta del Ministero vigilante al quesito in proposito rivoltogli dall'Ente, il Comitato esecutivo nel 1995 e agli inizi del 1996, anche su suggerimento del magistrato della Corte dei conti e del Collegio dei revisori, ha adottato le sue

delibere nell'ambito delle attività strettamente connesse alla realizzazione delle opere, mentre al Consiglio di amministrazione sono rimaste le competenze di carattere generale attribuitegli dallo Statuto.

E', comunque, necessario l'intervento chiarificatore del legislatore.

Da rilevare che, nulla avendo disposto al riguardo la legge del 1995, i poteri "d'urgenza" sono rimasti al Presidente, come prevedeva l'art.2 della legge n. 1549 del 1962.

Altro problema sorto in carenza di precisazioni sul punto da parte della legge del giugno 1995 è stato quello della durata del Comitato esecutivo (la nomina è stata operata dal Consiglio nell'adunanza del 20 giugno 1995), nonché delle conseguenze della perdita, per una qualunque causa, della qualifica di consigliere da parte di qualcuno dei membri del Comitato stesso.

Sull'argomento va da ultimo segnalato che il nuovo organo di amministrazione, in una delle sue prime adunanze, ha disposto la ripartizione, con effetti esclusivamente interni, di "competenze" fra i suoi componenti, al fine dichiarato di rendere più efficace il funzionamento dell'organo, salvo - ovviamente - il funzionamento collegiale dell'organo stesso nella approvazione di tutte le sue deliberazioni.

C) Il Presidente ed il Vice Presidente

Sul punto si rimanda a quanto esposto nella precedente relazione, non essendosi avuti particolari problemi o novità nel biennio in esame.

Come già riferito, in passato veniva fatto largo ricorso a delibere "d'urgenza" da parte del Presidente a causa delle difficoltà di riunire il Consiglio di amministrazione; rinnovato ora questo ed istituito un nuovo organo di gestione più snello, a partire dalla metà del 1995 tale anomalia è venuta meno.

D) Il Collegio dei revisori

Anche per questo si rinvia al precedente referto segnalando in questa sede la circostanza che, mentre il rappresentante del Ministero del Tesoro (che presiede l'organo) è sempre la stessa persona (costituendo, così, la continuità dell'organo stesso) e quello di nomina degli enti locali ha partecipato anch'egli assiduamente, insieme al presidente, alle riunioni del Collegio, il rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici nominato per il periodo dal 20 dicembre

1994 al 22 marzo 1996 non ha quasi mai partecipato ai lavori dell'organo e, dopo qualche mese, si è dimesso, per cui il Collegio, nel biennio 1994-1995, ha funzionato quasi costantemente con due soli membri; solo dall'inizio del 1996, nominato dal predetto Dicastero (con decreto dell'11 dicembre 1995) un nuovo rappresentante in sostituzione del precedente, l'organo di revisione ha ripreso a funzionare con la totalità dei suoi componenti.

E) Emolumenti a favore dei membri degli organi

Nel biennio 1994-1995 non sono intervenute modifiche al trattamento economico del Presidente del Consorzio, dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei membri del Collegio dei revisori (vedi quanto riferito al riguardo nella precedente relazione).

Per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali viene attribuito un gettone di presenza dell'importo di lire 50.000 lorde per il Presidente dell'Ente e per il Presidente del Collegio dei revisori e di lire 30.000 lorde per i componenti degli organi stessi; anche al magistrato della Corte dei conti viene corrisposto, per l'assistenza alle riunioni degli organi collegiali del Consorzio, un gettone di presenza di lire 30.000 lorde.

Il trattamento di "missione" è ragguagliato per i consiglieri di amministrazione a quello spettante all'ex dirigente superiore dello Stato (al quale è equiparato il Segretario generale del Consorzio); anche ai revisori viene attribuito il trattamento spettante all'ex dirigente superiore dello Stato (qualifica rivestita dal Presidente del Collegio).

5. - Il Segretario generale.

Come già riferito in passato, il Segretario generale non fa parte degli "organi" del Consorzio, ma neanche del "personale" in senso stretto, non essendo incluso nella tabella relativa alla dotazione organica dell'Ente.

La figura è prevista dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge n.1549 del 1962, secondo cui "il Consorzio è assistito da un segretario generale che ha veste di pubblico ufficiale e come tale partecipa alle adunanze e ne redige i verbali, roga i contratti di competenza del Consorzio, custodisce gli atti del medesimo e ha poteri di certificazione in merito ad essi"; inoltre, egli assiste il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e dirige il lavoro di tutti gli uffici (art. 13 dello Statuto).

Egli, quindi, posto al vertice dell'apparato burocratico dell'Ente, funge da "cerniera" tra questo e gli Organi del Consorzio; per altro, attesa la generica e scarsa disciplina normativa di cui sopra, è stata sempre sentita l'esigenza dell'emanazione di una compiuta disciplina di base che regoli soprattutto gli aspetti connessi alle attribuzioni e alle responsabilità di questa figura di vertice amministrativo.

Al Segretario generale si applicano le disposizioni relative al direttore generale previste dalla legge n. 70 del 20 marzo 1975, e successive modificazioni.

Il suo trattamento economico onnicomprensivo è pari a quello dell'ex dirigente superiore delle amministrazioni dello Stato (art. 20 della legge n.70/1975: il Consorzio, infatti, ai fini della predetta norma, è stato incluso tra gli enti "di normale rilievo" in base ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1975 e 25 ottobre 1979).

L'attuale Segretario generale, il cui contratto (ancorato - come si è detto - a quello del dirigente superiore dello Stato) era scaduto nel gennaio del 1994, è stato dal Consiglio di amministrazione confermato fino al 28 febbraio 1997.

6. - Il personale del Consorzio.

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio aveva deliberato il 23 dicembre 1988 la nuova dotazione organica del personale e rivisto l'ordinamento dei servizi.

A seguito delle osservazioni formulate dai Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, il Consiglio adottò il 20 settembre 1990 una nuova delibera che si adeguava ai rilievi ministeriali.

Intervenuto nel marzo del 1994 il provvedimento di soppressione dell'Ente, tutti i dipendenti del Consorzio allora in servizio produssero domanda per transitare nei ruoli dell'INPDAP ed il Presidente del Consorzio adottò una delibera d'urgenza con la quale veniva dato l'assenso dell'Ente al predetto trasferimento.

Successivamente, dopo che il T.A.R. per il Lazio aveva sospeso il provvedimento soppressivo, il Consiglio di amministrazione ratificò l'ordinanza presidenziale subordinando - per altro - l'efficacia del concesso assenso alla condizione che il provvedimento di soppressione venisse confermato dalla decisione, nel merito della questione, dell'adito T.A.R..

Nella situazione di incertezza allora creatasi un sol dipendente transitò nei ruoli dell'INPDAP e non è più rientrato al Consorzio.

Dopo aver ottenuto, con i provvedimenti legislativi già citati, la proroga dei termini per il proseguimento della sua attività, l'Ente ha intrapreso la procedura per pervenire alla determinazione della nuova pianta organica in conformità delle disposizioni dettate dal D.L.vo n. 29 del 3 febbraio 1993, e successive modifiche.

Si è innanzi tutto proceduto alla verifica dei "carichi di lavoro" in base alle istruzioni diramate in proposito dal Ministero della Funzione Pubblica e da quello dei Lavori Pubblici (Ministero vigilante).

Sulla base dei rilevati "carichi", corretti in aumento per tener conto del notevole incremento dell'attività dell'Ente conseguente alla concessa proroga dei termini, e sulla base delle relazioni fornite dal Segretario generale e dal coordinatore del Servizio tecnico, venivano determinati un nuovo ordinamento dei servizi ed una nuova pianta organica, l'uno e l'altra sottoposti all'esame delle

organizzazioni sindacali le quali, nella riunione appositamente tenuta il 25 settembre 1995, formulavano alcune proposte di modifica.

Tali proposte venivano recepite dal Consiglio di amministrazione il 3 ottobre 1995 e in tale seduta veniva, quindi, deliberata la nuova pianta organica e predisposto anche il nuovo Ordinamento dei servizi dell'Ente come dal prospetto che segue.

DIRIGENTE U.O. AMMINISTRATIVA	<u>UNITA' RAGIONERIA(MI)</u>	
	1 Coord. responsabile	IX liv.
	1 Assistente rag.	VI liv.
	1 Assistente economo	VI liv.
SECRETARIO GENERALE	<u>UNITA' LEGALE/PATRIMONIO (MI)</u>	
	1 Collaboratore resp.	VII liv.
	1 Assistente	VI liv.
	<u>UNITA' DI SUPPORTO (MI)</u>	
DIRIGENTE U.O. TECNICA	<u>UNITA' DI SUPPORTO AL C.E.</u>	
	1 Assistente di Segr.	VI liv.
	1 Assistente fiscale	VI liv.
	1 Operatore arch.datt.	V liv.
	2 Applicati alle macch.	IV liv.
	1 Ausiliario	
	<u>UNITA' PATRIMONIO (MI)</u>	
	1 Coord. responsabile	IX liv.
	1 Assistente tecn.coord	VIII liv.
	1 Assist. tecnico	VI liv.
	<u>UNITA' PROGETTAZIONE (MI)</u>	
	<u>UNITA' DIREZIONE LAVORI</u>	
	2 Collaboratore resp.	IX liv.
	2 Assistente coord.	VIII liv.
	1 Dattilografo tempo pieno	V liv.
	<u>UNITA' GESTIONE (CR)</u>	
	1 Perito elettrotecn.	VIII liv.
	1 Uff. idraulico	VII liv.
	2 Assistenti idraul.	VI liv.
	2 Operatori tecn.	V liv.
	1 Archivista	IV liv.

La nuova pianta organica, unitamente alla delibera di approvazione del Consiglio di amministrazione, veniva inviata il 17 novembre 1995 al Ministero vigilante, al Ministero del Tesoro ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica -; con nota n. 7779 del 5 gennaio 1996, il Ministero dei Lavori Pubblici comunicava alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il proprio parere favorevole; questa, con nota del 16 aprile 1996, formulava - per altro - osservazioni in merito alla consistenza della dotazione organica ed il Ministero vigilante, condividendo tali osservazioni, ha invitato il Consorzio a rideterminare la dotazione organica del personale dell'Ente in conformità delle indicazioni date dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Alla data del 31 dicembre 1995 la situazione organica del personale di ruolo del Consorzio era quella riportata nel seguente prospetto:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1995

Ruolo	Livello	Qualifica funzionale	Dotazione Organica	Note
Amministrativo		Dirigente Servizi Amministrativi	1	Vacante
	IX	Funzionario Capo	1	
	VIII	Funzionario di amministrazione	1	Vacante
	VII	Collaboratore professionale	2	2 Vacanti
	VI	Assistente	3	1 Vacante
	V	Operatore di amministrazione	1	Vacante
	IV	Addetto alle macchine	1	
	IV	Dattilografo	1	
	III	Ausiliario	1	Vacante
		Totale	12	Vacanti 7
Tecnico		Dirigente servizio tecnico	1	Vacante
	X	1^ Qualifica profess.-ingegnere	1	
	IX	Funzionario tecnico capo	2	
	VIII	Funzionario tecnico	3	2 Vacanti
	VII	Collaboratore tecnico	3	1 Vacante
	VI	Assistente tecnico	3	Vacanti
	V	Operatore specializzato	2	Vacanti
	IV	Operatore qualificato	2	Vacanti
		Totale	17	Vacanti 11
		Totale generale	29	Vacanti 18

Dal prospetto che precede si ricava che alla fine del 1995 la dotazione organica complessiva del personale del Consorzio (escluso il Segretario generale) era di n. 29 unità: n. 2 dirigenti, n. 11 dipendenti del ruolo amministrativo e n. 16 dipendenti del ruolo tecnico; alla stessa data risultavano in servizio, complessivamente, n. 11 dipendenti, divisi tra la sede di Milano e gli uffici di Cremona, mentre i posti vacanti erano 18.

Entrambi i posti di dirigente, previsti a capo delle unità organiche (una dei servizi amministrativi e l'altra dei servizi tecnici), sono vacanti (l'incarico di coordinare le attività tecniche è stato conferito al dipendente che occupa il posto di "1^a qualifica professionale-ingegnere").

Nel 1995 si sono conclusi i concorsi interni indetti nel 1993 per la copertura di un posto di IV qualifica funzionale amministrativa e di due posti di IX qualifica funzionale tecnica, posti che erano vacanti in organico.

Nello stesso anno sono stati assunti a tempo determinato un assistente amministrativo, per la sostituzione di una dipendente in maternità, e (per tre mesi) un V qualifica funzionale video-terminalista.

Tenuto conto della assoluta insufficienza del personale in servizio, nel dicembre del 1995 il Comitato esecutivo del Consorzio ha deliberato di procedere, a mezzo di "progetti obiettivi", ai sensi dell'art. 16 del C.C.N.L., al reclutamento per sei mesi di 13 dipendenti straordinari, di cui 7 per il settore amministrativo e 6 per quello tecnico; ciò dopo aver ottenuto l'assenso del Dipartimento della Funzione Pubblica.

E' stato inoltre richiesto al Comune di Milano il comando temporaneo (per sei mesi) di due unità.

Sempre per l'estrema esiguità della sua struttura e del personale in servizio, il Consorzio non ha provveduto all'istituzione del Servizio di controllo interno previsto dall'art. 20 del D. L.vo n. 29 del 1993, e successive modifiche.

Del costo del personale, sia in termini assoluti che in termini percentuali sul totale delle spese correnti, si parlerà nel paragrafo relativo alla uscite correnti.

7. - Il rapporto di impiego ed il trattamento economico del personale.

Con delibera presidenziale del 19 settembre 1995, ratificata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 3 ottobre successivo, è stata autorizzata l'applicazione al personale del Consorzio del nuovo C.C.N.L. del comparto del personale degli enti pubblici non economici di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, contratto recepito con il D.P.C.M. del 19 aprile 1995 e pubblicato nel Supplemento alla G.U. n. 211 del 9 settembre dello stesso anno.

Con la stessa delibera sono stati determinati, in attuazione del predetto contratto collettivo, i nuovi inquadramenti economici individuali per il personale di ruolo dell'Ente con decorrenza 1° dicembre 1995.

Dal canto suo, il Comitato esecutivo il 5 dicembre 1995 ha approvato l'accordo decentrato valido per l'anno 1995 e sottoscritto il 1° dicembre di tale anno, condizionando la sua esecuzione all'esito del controllo degli organi competenti; la relativa delibera è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - e al Ministero del Tesoro - I.C.O.P. - e, successivamente, su apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche al Ministero vigilante.

Per quanto concerne il "Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli enti", con delibera del Consiglio di amministrazione adottata l'11 maggio 1994 anche a seguito delle osservazioni del Collegio dei revisori, l'importo dello stesso venne rideterminato relativamente agli anni 1993 e 1994 in L. 108 milioni.

Per il 1995, in base ad un accordo con le organizzazioni sindacali, l'importo era stato in un primo momento elevato a L. 228 milioni; dopo che la relativa delibera non aveva avuto corso a seguito delle osservazioni del Ministero del Tesoro, vi è stato un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali e riduzione dell'importo; il Consiglio di amministrazione (adunanza del 7 marzo 1996) ha deliberato di sottoporre l'accordo all'esame del Ministero vigilante ai sensi dell'art. 51 del D.L.vo n. 29 del 1993; in attesa della pronuncia ministeriale, è stato erogato al personale dipendente un acconto.

Il Fondo viene ripartito tra le seguenti voci del trattamento accessorio: compenso incentivante, lavoro straordinario, indennità di funzione, indennità di arricchimento professionale ed indennità speciale.

Il compenso incentivante viene attribuito in una quota fissa (pari al 20,8%), corrisposta unitamente allo stipendio, ed in quote variabili attribuite ai singoli dipendenti, in due rate semestrali, sulla base del parametro stipendiale, delle ore di lavoro ordinario prestate e degli obiettivi assegnati a ciascun dipendente.

Con delibera del Comitato esecutivo del 5 dicembre 1995 l'importo del "ticket restaurant", di cui i dipendenti del Consorzio fruiscono fin dal 1980 in applicazione del D.P.R. n. 509 del 16 ottobre 1979, è stato elevato a L. 17.000, adeguandolo a quello corrisposto ai propri dipendenti dalla Regione Lombardia.

A seguito delle restrizioni disposte dall'art. 9 della legge n. 537 del 1993 non è stata più corrisposta alcuna somma a favore del CRAL interno al Consorzio.

In merito alla questione segnalata nel precedente referto e relativa all'inquadramento di un dipendente dell'Ente nella qualifica di ispettore generale, inquadramento contestato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici e, per questo motivo, revocato a suo tempo dal Consiglio di amministrazione del Consorzio, si segnala che il T.A.R. per la Lombardia, davanti al quale l'interessato aveva impugnato la delibera di revoca, non ha ancora emesso la sua pronuncia.

8. - I contratti di consulenza, di collaborazione, per studi ed indagini finalizzati alla esecuzione dell'opera.

Come già detto in precedenza, intervenuti tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995 i decreti legge di proroga del termine per l'esecuzione dell'opera e poi la legge dell'8 giugno 1995 che, convertendo l'ultimo dei predetti provvedimenti d'urgenza, ha ridato nuova vita al Consorzio dopo un lungo periodo di incertezza, il Consiglio di amministrazione dell'Ente e successivamente il costituito Comitato esecutivo, dopo aver individuato le attività da svolgere per portare a compimento il canale e le relative fasi, hanno proceduto ad affidare ad esperti esterni una serie di incarichi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla redazione dei progetti definitivo ed esecutivo per la costruzione del tratto di canale tra Pizzighettone e Milano e all'ottenimento della "V.I.A." (valutazione di impatto ambientale), necessaria per l'approvazione del progetto da parte dei competenti organi statali.

I presupposti che hanno giustificato l'affidamento dei predetti incarichi esterni sono stati, da un lato, la estrema ristrettezza dei tempi imposti dal legislatore per l'esecuzione di un'opera dall'aspetto multidisciplinare, complessa e di grandi dimensioni e, dall'altro, l'assoluta mancanza nell'esiguo organico del Consorzio delle competenze tecniche necessarie per l'esecuzione di studi di alta specializzazione.

Né, d'altra parte, poteva pensarsi ad un adeguamento di detto organico con le figure professionali occorrenti, tenuto conto dei lunghi tempi che un tale adeguamento avrebbe richiesto (modifica della pianta organica ed approvazione della nuova da parte del Ministero vigilante, bando ed espletamento dei relativi concorsi pubblici, ecc.) e della considerazione che trattavasi in gran parte di esigenze temporanee, connesse alla fase di progettazione dell'opera, per cui non era ipotizzabile l'assunzione di personale stabile per far fronte ad esse.

Non senza contare che per la maggior parte delle necessità occorreva comunque rivolgersi a professionalità di altissima specializzazione, rinvenibili soltanto nell'ambito universitario o della libera professione.

Inoltre, per l'eterogeneità delle materie oggetto dei vari studi (l'assetto idrogeologico e quello urbanistico del territorio interessato, la valutazione del "rischio archeologico", l'accertamento dell'eventuale esistenza di vincoli ostativi connessi alla tutela naturalistica e paesistica, la situazione botanica, la si-

tuazione strutturale delle aziende operanti sul territorio attraversato dal costruendo canale, ecc.) era estremamente difficile, e forse impossibile, individuare strutture professionali in grado di effettuare da sole tutti gli studi, per cui occorreva necessariamente rivolgersi per ogni studio ad una specifica professionalità, creando - nello stesso tempo - un coordinamento tra i diversi affidatari degli incarichi.

Per l'affidamento degli incarichi in parola in qualche caso si è fatto ricorso ad una procedura concorsuale o sono stati invitati più professionisti o più strutture professionali a partecipare ad una gara informale sfociante poi in una trattativa privata; nella maggioranza dei casi, invece, si è contattato un solo professionista o un solo studio, non ritenendosi praticabile (attesa l'alta specializzazione richiesta e la necessità del rapporto di fiducia con l'incaricato) il ricorso ad una qualche procedura concorsuale.

Qui di seguito si elencano e si descrivono brevemente gli incarichi affidati dal Consorzio nel corso del 1995.

A) Coordinatori.

Nell'adunanza del 31 maggio 1995 il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha deliberato la stipula di tre contratti di prestazione d'opera professionale:

il primo con un docente universitario e libero professionista per la definizione del contenuto degli studi oggetto d'appalto, il coordinamento e la vigilanza sulle modalità di esecuzione delle prestazioni e sulla validità dei risultati; il tutto sulla base di un apposito disciplinare e con un compenso di L. 220 milioni;

il secondo con un libero professionista per il coordinamento ed il controllo di tutte le attività inerenti l'aggiornamento dello studio di fattibilità e l'assegnazione degli incarichi e dell'appalto del progetto definitivo, secondo i contenuti e le modalità di apposito disciplinare; compenso stabilito: L. 85 milioni;

il terzo con un altro libero professionista per il coordinamento delle attività inerenti alle procedure di prequalifica e di gara per la redazione del progetto definitivo, per la predisposizione del cronogramma generale di sviluppo delle attività per la realizzazione dell'opera e per l'assistenza durante la valutazione dei documenti di prequalifica (anche per questo incarico è stato predisposto un apposito disciplinare); compenso pattuito: L. 100 milioni.

B) Servizio di comunicazione e di informazione pubblica sul Consorzio e l'idrovia da costruire.

La necessità di tale servizio era stata affermata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente fin dal 1992 ed era stata allora disposta l'effettuazione di una gara; successivamente, per altro, sono stati acquisiti tre preventivi ed è stata prescelta quale migliore offerente (per un prezzo di L. 495 milioni) un'impresa di Roma, alla quale il Consiglio, nella seduta del 31 maggio 1995 ha affidato l'incarico di cui trattasi.

Contestualmente, è stato affidato ad un libero professionista, prescelto sulla base di un rapporto di fiducia, l'incarico di prestazione d'opera professionale consistente nell'azione di controllo nei confronti dell'impresa aggiudicataria del servizio di cui sopra, nonché di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati e della efficacia della campagna promozionale nel suo complesso; compenso stabilito: L. 30 milioni.

C) Rilievi aerofotogrammetrici.

La gara per l'affidamento del servizio di aerofotogrammetria della fascia di territorio interessata dal tracciato del costruendo canale era stata deliberata nel febbraio del 1995; esperita la relativa licitazione privata e risultata aggiudicataria un'impresa di Firenze, a questa il Consiglio di amministrazione, sempre nella seduta del 31 maggio 1995, ha affidato il servizio al prezzo di L.185.550.000, oltre l'IVA (somma aumentata poi di L. 18.600.000 a seguito della approvazione di una perizia suppletiva deliberata dal Comitato esecutivo il 5 dicembre 1995).

D) Studio sulla situazione naturalistica consolidata nel tratto del canale già costruito.

Tale studio è stato ritenuto necessario per valutare le conseguenze "ambientali" dell'opera da costruire sulla scorta delle risultanze di quelle provocate dalla tratta già eseguita, e necessario - altresì - ai fini della valutazione di impatto ambientale nell'ambito del progetto dell'opera da eseguire; la spesa prevista è stata di L. 25. milioni.

E) Indagine sul "rischio archeologico".

L'indagine, intesa ad accertare preesistenze archeologiche lungo il tracciato del costruendo canale, era necessaria nell'ambito del progetto dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale; essa è stata affidata ad un docente

universitario in collegamento con la Sovrintendenza archeologica per la Lombardia; spesa prevista: L. 20 milioni.

F) Ricerca sulla situazione strutturale delle aziende agrarie operanti nel territorio attraversato dal canale.

Tale ricerca aveva lo scopo di conoscere la struttura delle aziende agrarie (circa mille) operanti nel comprensorio costituito dai 21 comuni attraversati dal costruendo canale e di individuare eventuali varianti da apportare al tracciato per limitare il più possibile l'impatto negativo della via d'acqua sull'economia della zona.

La ricerca è stata affidata il 10 luglio 1995 ad un ente senza fini di lucro con un compenso di L. 165 milioni.

Sono interessanti le prime conclusioni⁹ alle quali è pervenuta la predetta ricerca, conclusioni che hanno in parte avallato le preoccupazioni degli agricoltori del territorio interessato, avendo la ricerca stessa confermato che la costruzione del canale investirà "pesantemente" una delle aree più progredite di tutta l'agricoltura italiana, "con la rottura dei molti equilibri su cui si regge quella che forse è la più bella agricoltura italiana".

Per altro, tale giudizio negativo (anche se, ovviamente, limitato all'impatto sull'agricoltura della zona) è stato ritenuto suscettibile di essere rivisto e di molto ridimensionato dopo le varianti al percorso del canale già previste e di quelle che saranno adottate alla luce delle risultanze dello studio di cui trattasi e dopo che saranno state individuate - altresì - soluzioni (al momento, solo ipotizzate) per attenuare le conseguenze negative dell'opera sulla agricoltura della zona (ad es.: destinazione dei piccoli reliquati di terreno alla floricoltura o ad orti).

G) Indagine sui vincoli ostativi di natura botanico-naturalistica.

L'incarico è stato affidato il 21 novembre del 1995 all'Istituto di Botanica dell'Università di Pavia, con un compenso di L. 50 milioni.

⁹ Relazione del Presidente dell'ente affidatario al Comitato esecutivo nella adunanza del 19 aprile 1996.

H) Indagini ecosistemiche.

Tali indagini sono dirette ad accertare l'esistenza di eventuali vincoli ostativi connessi alla tutela naturalistica e paesistica del territorio attraversato dalla costruenda via d'acqua.

Per l'affidamento di queste indagini sono stati rivolti quattro inviti e la migliore offerta è risultata quella presentata da un biologo al quale il Comitato esecutivo, nella seduta del 21 novembre 1995, ha conferito il relativo incarico con un compenso di L. 70 milioni.

I) Trattazione a parte va fatta per l'incarico di consulenza legale.

Fin dall'inizio del 1995 il Consiglio di amministrazione del Consorzio aveva ritenuto necessario, per l'attività da compiere e tenuto conto del complesso quadro normativo nell'ambito del quale esso doveva operare, di avvalersi dell'assistenza legale di uno studio privato, non potendo far ricorso per ogni occorrenza alla consulenza dell'Avvocatura dello Stato.

All'uopo il Consorzio interpellava l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Milano la quale, con nota del 22 settembre 1995, ha espresso parere favorevole in merito alla possibilità, da parte dell'Ente, di avvalersi di un avvocato libero professionista per una serie di attività nella nota dettagliatamente indicate, con esclusione della rappresentanza in giudizio nelle eventuali controversie (rappresentanza che l'Avvocatura ha riservato a sé) e con la precisazione che la consulenza del libero professionista può essere svolta solo fino ad esaurimento delle gare di appalto per l'esecuzione dell'opera.

Sulla base di tale parere favorevole il Comitato esecutivo (seduta del 3 ottobre 1995) ha affidato il predetto incarico di consulenza legale a tre avvocati del Foro di Milano, con un compenso da determinare preventivamente di volta in volta, in dipendenza delle problematiche specifiche da sottoporre, e con il solo riferimento al tempo di prevedibile impegno per le prestazioni richieste, all'uopo fissando un tetto massimo di spesa di L. 50 milioni.

Vi è da dubitare che tutti gli incarichi sopra elencati e descritti, con una spesa complessiva di notevole importo, fossero effettivamente necessari prima di procedere alla progettazione vera e propria dell'opera da costruire e che nessuna delle attività oggetto degli incarichi stessi potesse essere espletata dalle strutture proprie dell'Ente.

La giustificazione della necessità del ricorso a risorse esterne all'Ente è stata fornita, di volta in volta, più che nel contesto delle delibere degli organi del Consorzio (Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo), nei verbali delle loro adunanze e soprattutto nelle relazioni del Presidente in sede di proposta dei vari conferimenti.

La Corte ha ben presente la complessità dell'opera da costruire, la limitatezza delle strutture e delle risorse umane del Consorzio, la mancanza, tra queste, di professionalità adeguate, nonché la necessità di rispettare tempi molto ristretti, il che non poteva consentire al Consorzio il rispetto rigoroso del principio in base al quale ogni ente deve provvedere alle proprie esigenze funzionali, di regola, utilizzando il personale e le strutture di cui dispone.

Sta di fatto, però, e tanto la Corte intende segnalare, che in questa frenetica "terzizzazione" delle attività del Consorzio nella fase pre-progettuale non risulta che da parte del Consorzio stesso sia stato tenuto in adeguato conto il principio di economicità cui la sua attività doveva e deve ispirarsi e gli incarichi di studi, ricerca, rilevazione, ecc., sono stati distribuiti tra numerosi soggetti esterni senza valutare eventuali soluzioni alternative più economiche¹⁰ e senza accertare se almeno qualcuna delle attività affidate all'esterno potesse essere svolta dalle strutture interne.

Particolari perplessità suscitano gli incarichi di "coordinamento" affidati a tre diversi professionisti e con corrispettivi molto elevati¹¹, nonché il "Servizio di comunicazione e informazione pubblica" che, anche se indubbiamente opportuno tenuto conto della natura dell'opera da costruire e della sua notevole incidenza sul tessuto urbano, sociale ed economico del territorio inte-

¹⁰ Anche il Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente (verbale n.14/1995) ha osservato che "sarebbe stato più opportuno assegnare, mediante una gara, ad una società di ingegneria tutto il lavoro necessario anziché procedere per singoli affidamenti di lavori e di consulenze".

¹¹ Tali incarichi sono stati sottoposti a critica da parte del Presidente del Collegio dei revisori sia con riferimento alle prescrizioni del comma 23 dell'art. 3 della legge n. 537 del 1993, sia in quanto con gli stessi sarebbe stata, a suo avviso, costituita "una struttura parallela a quella fornita dal personale dell'Ente che verrà esautorato di parte delle proprie competenze" (verbale n. 14/1995).

ressato, ha comportato una spesa notevole (oltre 500 milioni, considerata anche quella correlata all'attività di controllo, pure questa affidata ad un soggetto estraneo alla struttura dell'Ente).

Per quanto riguarda, in particolare, quest'ultimo affidamento, va aggiunto che per esso, come anche l'organo interno di controllo ha segnalato (verbali nn.7 e 13 del 1995), non sono state puntualmente seguite le prescrizioni del D.P.R. n. 696 del 1979; invero, si è fatto ricorso ad una forma di trattativa privata, previa acquisizione di tre preventivi di imprese specializzate nel settore (tutte e tre con sede in Roma), senza che ricorresse alcuna delle condizioni previste dall'art. 61 del predetto testo regolamentare (tra l'altro, l'importo del contratto era ben superiore al limite di 50 milioni indicato al punto 8) del citato articolo), anziché procedere, come sarebbe stato necessario e possibile, ad una licitazione privata ai sensi degli artt. 56 e segg. dello stesso regolamento.

Va rilevato, in secondo luogo, che l'affidamento dei diversi incarichi è avvenuto quasi sempre senza una preventiva procedura concorsuale e senza nemmeno una qualche forma di selezione tra i soggetti che avessero i requisiti necessari, privilegiandosi lo "intuitus personae", la conoscenza diretta, cioè, dei soggetti prescelti da parte del Presidente del Consiglio e di alcuni dei componenti degli organi deliberativi.

E' ben vero che, come la giurisprudenza amministrativa ha anche di recente affermato¹², la pubblica amministrazione, allorché intenda stipulare con soggetti privati contratti di prestazione d'opera professionale, non è tenuta ad adottare per la scelta del contraente procedimenti di gara pubblica tipici né schemi procedurali ad essa assimilati, tenuto conto della natura fiduciaria del contratto; ma la stessa giurisprudenza amministrativa ed anche quella della Corte dei conti hanno sempre affermato la necessità del rispetto dei principi di logicità, trasparenza, imparzialità ed economicità, principi cui ogni amministrazione pubblica deve conformarsi, anche alla luce del disposto dell'art. 97 della Carta costituzionale, per cui da parte del Consorzio andava, nelle delibere di affidamento dei vari incarichi, fornita puntuale ed adeguata motivazione re-

¹² Vedi, tra le altre decisioni, quella del Consiglio di Stato, Sez. VI, 13 giugno 1995, n. 570.

lativamente alla impossibilità, nelle singole fattispecie, di far ricorso ad una qualche forma concorsuale, nonché in ordine alla scelta effettuata.

Ciò, tanto più che una "gara" assicura comunque sia la partecipazione di tutte le persone interessate al lavoro sia anche la congruità del compenso.

E proprio la mancanza di un confronto concorrenziale ha fatto sì che il compenso sia stato determinato di volta in volta in modo assiomatico e senza riferimento ad alcun parametro o tariffa (spesso con unico riferimento alla richiesta della controparte), sicché non può in alcun modo riconoscersi la congruità del compenso determinato per i vari incarichi.

Ugualmente non è stata prestata, da parte degli organi proponenti e deliberanti dell'Ente, la necessaria cura nella specificazione dell'oggetto dell'incarico (in qualche caso piuttosto generico e parzialmente coincidente con quello di altro o di altri incarichi) e nella determinazione della durata del rapporto contrattuale, particolarmente nei casi in cui l'oggetto del rapporto stesso non era costituito da un qualche lavoro da produrre, quale risultato dell'attività affidata, bensì da una attività di collaborazione o consulenza a carattere continuativo.

Il che non consente di accertare il rispetto delle prescrizioni e dei divieti posti dall'art. 7 del D.L.vo n. 29 del 3 febbraio 1993 (che consente alle pubbliche amministrazioni, per esigenze cui non possono far fronte con il personale in servizio, il conferimento di incarichi ad esperti di provata competenza "determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione") e dall'art. 3, comma 23 e 27, della legge n. 537 del 24 dicembre 1993, che ha posto dei rigidi limiti nella instaurazione di rapporti di lavoro autonomo (prestazioni non superiori a tre mesi e non più di due rapporti con la medesima persona nell'arco di un anno) nell'intento, da un lato, di contenere e razionalizzare la spesa, comprimendo gli oneri aggiuntivi connessi alla acquisizione di prestazioni all'esterno dell'apparato dell'Ente pubblico (e favorendo - correlativamente - l'ottimale utilizzo del suo organico) e, dall'altro, di impedire la cristallizzazione delle relazioni con un medesimo soggetto.

Quanto sopra, pertanto, va segnalato alla competente Procura regionale della Corte dei conti per l'accertamento di un eventuale danno erariale e relative responsabilità patrimoniali.

9. - L'inizio della fase di progettazione dell'opera.

Sulla base del cronogramma predisposto dopo l'entrata in vigore della legge che aveva definitivamente ridato vita al Consorzio e dopo aver promosso le attività propedeutiche, il Comitato esecutivo dell'Ente, nella seconda metà del 1995, ha dato inizio alle procedure connesse alla fase della progettazione definitiva ed esecutiva del tratto di canale Pizzighettone-Milano.

Pertanto, nella seduta del 19 settembre 1995 il Comitato ha approvato l'esperimento di una gara a mezzo procedura ristretta, ai sensi della Direttiva CEE 93/38, per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo dell'opera da eseguire, con una spesa presunta di L. 15 miliardi.

La procedura ha all'uopo previsto una fase di "pre-qualifica" con l'inoltro delle lettere di invito a concorrenti selezionati (liberi professionisti, studi professionali e società di ingegneria, o loro raggruppamenti, sia nazionali che stranieri); la commissione di valutazione, composta anche da tecnici esterni, ha provveduto poi, sulla base delle risposte pervenute, a selezionare i soggetti da invitare alle procedure di gara vere e proprie.

Nella stessa seduta del 19 settembre 1995 il Comitato esecutivo ha deliberato anche l'esperimento di una gara, a mezzo di procedura negoziata, ai sensi della citata Direttiva CEE, per il servizio di "Project management" della progettazione definitiva ed esecutiva del costruendo canale: trattasi di una struttura specializzata, esterna all'Ente, avente il compito di assistere il Consorzio nell'attività di indirizzo, coordinamento e controllo nei riguardi della progettazione dell'opera affidata con l'altra gara (spesa presunta: L. 2 miliardi).

La commissione di pre-qualifica dell'appalto del predetto servizio di "Project management", esaminate le domande pervenute, ha proposto di rivolgere l'invito a partecipare alla relativa gara a cinque imprese, con esclusione di una sesta che non aveva raggiunto il richiesto punteggio; la proposta è stata poi approvata dal Comitato esecutivo nell'adunanza del 21 novembre 1995.

Sono stati anche nominati i "responsabili del procedimento" nelle persone del Segretario generale, per il periodo fino all'assegnazione degli appalti, e del dipendente preposto alla struttura tecnica del Consorzio, per la fase successiva.

Il perfezionamento dei contratti, sia per il "Project management" che per la progettazione definitiva ed esecutiva, è stato sempre subordinato all'esito degli studi propedeutici e all'aggiornamento delle previsioni del traffico, i cui risultati sono stati ritenuti determinanti per la conferma della "fattibilità" del canale.

Si è previsto, inoltre, che la progettazione esecutiva venga affidata solo dopo che il progetto definitivo abbia ottenuto le necessarie approvazioni da parte delle competenti Autorità.

Durante i primi mesi di sviluppo del progetto definitivo il progettista predisporrà gli elaborati tecnici necessari per lo Studio di Impatto Ambientale ("S.I.A."), lavorando in stretto coordinamento con gli esperti incaricati della stesura del predetto studio, in modo che sia poi subito possibile dar inizio, presso il Ministero dell'Ambiente, all'istruttoria per l'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale ("V.I.A.").

Sempre per accelerare i tempi per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, il Consorzio ha concordato la partecipazione di funzionari del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lombardia alla stesura del "S.I.A."

Per altro, come già riferito, tra la fine del 1995 e l'inizio del 1996, a causa delle preoccupazioni e delle opposizioni manifestate particolarmente da parte della Provincia di Cremona e dei suoi Comuni, e avallate poi anche dalla Regione Lombardia, vi è stata una battuta di arresto nell'attività relativa alla fase della progettazione dell'opera.

In particolare, mentre è stata indetta la gara per la redazione del progetto definitivo, è stata sospesa la procedura concorsuale per la redazione del progetto esecutivo.

10: - I bilanci di previsione.

Il bilancio preventivo relativo all'esercizio 1994 venne deliberato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio il 14 ottobre 1993 e trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici e a quello del Tesoro il 26 novembre successivo; con telegramma in data 22 dicembre 1993 il Ministero dei Lavori Pubblici sollecitò il parere del Dicastero del Tesoro; tale parere, ed anche la pronuncia definitiva del Ministero vigilante non sono stati mai emessi (evidentemente, per la sopravvenuta soppressione dell'Ente).

Il bilancio di previsione per il 1995 venne deliberato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 17 novembre 1994, oltre il termine prescritto, ed inviato ai Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro il 30 novembre. Con nota n. 218742 del 28 gennaio 1995, diretta al Ministero dei Lavori Pubblici, la Ragioneria generale dello Stato - I.G.F. - osservò che suscitava perplessità il proposito enunciato dal Consorzio di acquistare un immobile da adibire a nuova sede, tenuto conto del termine stabilito dal D.L. n. 684 del 1994 per il proseguimento dell'attività dell'Ente; lo stesso Dicastero suggeriva, altresì, che venisse depennato lo stanziamento previsto per il funzionamento di una "commissione esecutiva" (organo che - si osservava - non era stato istituito dal provvedimento legislativo che aveva concesso la proroga dei termini) e che fosse riconsiderato lo stanziamento previsto per far fronte ad oneri connessi al collocamento di un prestito obbligazionario, del quale, per altro - si faceva rimarcare - non era prevista in bilancio la correlativa posta di entrata.

Queste osservazioni venivano fatte proprie dal Ministero dei Lavori Pubblici il quale, con nota del 9 febbraio 1995, le indirizzava al Consorzio invitandolo a modificare il bilancio di previsione in conformità delle stesse.

A tanto provvedeva il Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 17 maggio 1995 ed il nuovo bilancio di previsione per il 1995, dopo il parere favorevole del Dicastero del Tesoro, è stato definitivamente approvato dal Ministero vigilante comunicando la sua determinazione al Consorzio con nota del 17 ottobre 1995.

E' necessario che in avvenire non si abbia più una tardiva approvazione del bilancio di previsione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, atteso che, come già ricordato nel precedente referto, in base ai principi generali dell'ordi-

namento contabile sussiste l'esigenza che l'autorità vigilante emetta sui bilanci di previsione degli enti vigilanti una pronuncia tempestiva, esprimendo - altresì - in modo chiaro ed esplicito un compiuto giudizio sulla loro aderenza ai fini istituzionali ed alla normativa vigente (e all'uopo non è sufficiente una generica affermazione di non aver nulla da osservare).

Va soggiunto che la tardiva approvazione del bilancio di previsione dell'Ente vigilato da parte dell'Autorità vigilante comporta le conseguenze negative previste dall'art. 12 del D.P.R. n. 696 del 1979 (esercizio provvisorio).

Va censurata la mancata pronuncia sul bilancio di previsione per il 1994 da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, anche se connessa allo stato di incertezza provocato dalla mancata proroga dei termini (i decreti legge che avevano previsto tale proroga fino al 31 dicembre 1995 non erano stati convertiti) e, sopra tutto, alla intervenuta soppressione dell'Ente operata dal Ministero del Tesoro.

Nella precedente relazione la Corte aveva segnalato (e censurato) il non corretto comportamento del Consorzio, e in particolare del suo Organo deliberativo, con riferimento alle variazioni del bilancio di previsione, in quanto spesso non "formalizzate" e per le quali, comunque, non si seguiva la procedura prescritta dall'art. 11 del D.P.R. n. 696 del 1979 (apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, accompagnata da una relazione del Presidente dell'Ente e dalla relazione dell'organo interno di controllo); anche il Ministero vigilante, con nota del 17 ottobre 1995, ha invitato il Consorzio al rispetto della norma sopra citata.

L'anomalia è stata in gran parte corretta dal 1995, anche se va rilevato che in qualche caso il parere del Collegio dei revisori sulla proposta di variazione risulta fornito solo (oralmente) nel corso dell'adunanza del Consiglio di amministrazione e riportato poi nel relativo verbale.

11. - I conti consuntivi.

In conto consuntivo relativo all'esercizio 1994 venne deliberato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio il 17 maggio 1995, in ritardo rispetto al termine di legge.

Su di esso il Ministero dei Lavori Pubblici si è pronunciato con nota del 17 ottobre successivo, dopo aver acquisito il parere del Dicastero del Tesoro; nell'approvare il conto, il Ministero vigilante ha sollecitato il Consorzio a compilare l'inventario dei beni immobili e a procedere al recupero dei canoni di locazione rideterminati dal Consiglio, rinnovando - altresì - i contratti di locazione scaduti.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 1996.

Su quest'ultimo non si sono ancora pronunciati il Ministero del Tesoro e quello dei Lavori Pubblici.

12. - I risultati della gestione finanziaria.

Nella tabella A che segue sono riassunti i dati della gestione finanziaria degli esercizi in riferimento (1994 e 1995) posti a confronto con quelli dei due precedenti esercizi.

TABELLA A

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995
ENTRATE				
Correnti	1.762	1.805	3.451	2.484
In conto capitale	2.325	9.854	130	842
Partite di giro	1.119	723	597	906
Totale entrate	5.206	12.382	4.178	4.232
Disavanzo finanziario di competenza				1.103
Totale a pareggio	5.206	12.382	4.178	5.335
SPESE				
Correnti	1.574	1.370	1.418	2.058
In conto capitale	446	536	150	2.371
Partite di giro	1.119	723	597	906
Totale spese	3.139	2.629	2.165	5.335
Avanzo finanziario di competenza	2.067	9.753	2.013	-
Totale a pareggio	5.206	12.382	4.178	5.335

Come si rileva dai dati di cui sopra, il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per l'esercizio 1994 (+2.013 milioni) e negativo per l'esercizio 1995 (-1.103 milioni).

L'avanzo di competenza del 1994 è stato determinato essenzialmente dalla differenza positiva tra le entrate correnti (pari a L. 3.451 milioni) e le spese correnti (pari a L. 1.418 milioni): nel 1994 le spese del Consorzio sono state, infatti, limitate all'ordinaria amministrazione a causa della mancata concessione della proroga dei termini per la sua attività e della soppressione operata dal Ministero del Tesoro il 19 marzo 1994.

Il 1995, invece, si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza (pari a L. 1.103 milioni) per la ripresa dell'attività istituzionale e, in particolare, per gli investimenti conseguenti alle attività propedeutiche allo studio di impatto ambientale ed alla progettazione dell'idrovia da costruire, che hanno provocato un notevole incremento delle spese in conto capitale (ammontate a L. 2.371 milioni).

13. - Segue - Le entrate correnti.

Nella tabella B che segue sono riportati i dati relativi alle entrate di parte corrente per il biennio 1994-1995; sono stati premessi, per un utile raffronto, i dati relativi al biennio precedente.

TABELLA B

(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1992	1993	1994	1995
Trasferimenti attivi correnti:				
- Dallo Stato per contributi ordinari				
- Da altri enti del settore pubblico				
- Dalla Regione per quote spese generali				
- Da Comune e Provincia				
Altre entrate:				
- Prestazioni di servizi	2	1	2	5
- Redditi e proventi patrimoniali	1.704	1.768	3.430	2.454
- Poste correttive e compensative di spese correnti	53	36	19	19
- Non classificabili in altre voci	3			6
Totale	1.762	1.805	3.451	2.484

E' mancato nel biennio in riferimento, come già in quello precedente, ogni trasferimento di somme da parte dello Stato, della Regione Lombardia e degli enti locali interessati e consorziati (Comuni e Province di Milano e Cremona); la stasi dei lavori ha privato il Consorzio anche della quota che lo Stato eroga quale rimborso spese di progettazione e direzione dei lavori eseguiti in concessione.

L'unica voce apprezzabile delle entrate correnti è costituita dai "redditi e proventi patrimoniali", derivanti dalla locazione dei terreni e fabbricati, di proprietà dell'Ente, nonché da interessi attivi; il relativo importo ha avuto negli ultimi anni un andamento crescente, passando dai 1.704 milioni del 1992 ai 2.454 milioni del 1995, con un'impennata nel 1994 (3.430 milioni) dovuta essenzialmente al notevole ammontare degli interessi attivi (pari a L. 1.964 milioni).

Nella precedente relazione si è parlato dell'adeguamento dei canoni di locazione degli immobili di proprietà consortile, con particolare riguardo alle affittanze delle aree di Milano ad uso commerciale o industriale.

Gli adeguamenti deliberati dal Consiglio di amministrazione non sono stati ancora applicati in quanto ritenuti dagli affittuari troppo elevati in un momento di generalizzata crisi economica; per altro, come già segnalato in più occasioni dal Collegio dei revisori e anche dal Ministero dei Lavori Pubblici, ritiene indispensabile la Corte che al più presto siano definiti i nuovi canoni di affitto e stipulati i (nuovi) contratti relativi alle affittanze scadute (alcune locazioni commerciali, da più di quattro anni); ciò, al fine di realizzare la massima redditività del patrimonio consortile e un più adeguato volume di entrate.

14. - Segue. Le uscite correnti.

Le spese correnti del Consorzio nel biennio su cui si riferisce (unitamente a quelle del biennio precedente) sono descritte nella Tabella C che segue.

TABELLA C

(in milioni di lire)				
SPESE CORRENTI	1992	1993	1994	1995
Organi dell'Ente	99	68	45	86
Oneri per il personale in servizio	1.009	916	997	1.114
Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-
Spese per l'acquisto di beni di consumo	311	258	313	352
Spese per prestazioni istituzionali	9	16	17	51
Trasferimenti passivi	10	9	10	11
Oneri finanziari				1
Oneri tributari	133	99	31	433
Poste correttive e compensative di entrate correnti		2	1	3
Non classificabili in altre voci	3	2	4	7
Totale a pareggio	1.574	1.370	1.418	2.058

L'ammontare delle spese correnti¹³, nel 1994 "grosso modo" in linea con gli esercizi precedenti, ha avuto nel 1995 un apprezzabile incremento dovuto a generale lievitazione di tutte le poste e, sopra tutto, degli "oneri tributari".

In ambedue gli anni in riferimento le spese in questione - mantenute per tutti i capitoli di bilancio entro i limiti delle previsioni - sono state inferiori alle corrispondenti entrate, il che ha dato luogo ad avanzi economici (particolarmente consistente è stato quello relativo al 1994).

Nel 1994 le somme impegnate sono state nel complesso inferiori alle previsioni per L. 905 milioni; ciò sopra tutto per la mancata assunzione del personale mancante e per la generalizzata riduzione delle spese di funzionamento del Consorzio conseguente alla più volte segnalata riduzione dell'attività dell'Ente in quell'anno.

Anche nel 1995, sia pure in misura più ridotta (L. 447 milioni), si sono avuti minori impegni per spese correnti rispetto alle previsioni, in massima parte per minori oneri per il personale e minori acquisti di beni di consumo.

L'importo delle spese per manutenzione ordinaria delle opere idrovie e relativi impianti (capitolo 350) è molto modesto; ciò perché le spese per la manutenzione della tratta di canale già costruito sono state, come già nel precedente quadriennio, quasi tutte qualificate di carattere "straordinario" ed hanno, conseguentemente, gravato sull'apposito capitolo delle uscite in conto capitale (vedi, in proposito, paragrafo n. 3).

Le "spese per gli organi dell'Ente" sono rappresentate in gran parte dal trattamento di missione, e relativo rimborso spese, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori dei componenti residenti nella capitale.

Tali spese sono aumentate nel 1995, rispetto al 1994, perché in questo si sono avute poche adunanze del Consiglio di amministrazione, a causa della situazione dell'Ente in quell'anno, e nel 1995 si sono avute numerose adunanze del (costituito) Comitato esecutivo.

¹³ Nell'ambito delle uscite correnti assumono maggiore rappresentatività gli oneri per il personale in servizio (categoria II), le spese per l'acquisto di beni di consumo (categoria IV) e gli oneri tributari (categoria VIII); di modesta consistenza si palesano le rimanenti categorie.

* * *

Per quanto concerne la spesa per il personale in servizio, si riportano nel prospetto che segue (Tabella D) le relative voci; la spesa in questione ha inciso sul totale delle uscite correnti nella misura del 70,3% nel 1994 e del 54,13% nel 1995.

TABELLA D

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	527	497	541	629
Compensi per lavoro straordinario e fondo incentivante	137	89	72	94
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	14	11	6	10
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	188	171	252	243
Altri oneri sociali a carico dell'Istituto	32	36	33	28
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	1	1		2
Premi su polizza assicurazione infortuni	4	5	5	5
Premi su polizza indennità di anzianità	70	86	88	85
Spese per eventuali assunzioni di personale straordinario	36	18		18
Totale	1.009	914	997	1.114
Totale spese correnti	1.574	1.370	1.418	2.058
Incidenza percentuale del costo del personale	64,1	66,7	70,3	54,13

La categoria IV, concernente le "spese per l'acquisto di beni di consumo", ha avuto nel triennio 1993-1995 una discreta espansione, passando dai 258 milioni del 1993 ai 313 milioni del 1994 e ai 352 milioni del 1995. Nell'ambito di questa categoria la voce più importante è rappresentata dall'affitto, con le relative spese accessorie, dei locali destinati agli uffici del Consorzio in Milano e Cremona; apprezzabile è anche l'importo delle spese di "consulenza tecnica, amministrativa e legale" (34 milioni nel 1994 e 49 milioni nel 1995).

15. - Segue. Entrate ed uscite in conto capitale. Le partite di giro.

Le entrate e le spese in conto capitale sono sintetizzate nella seguente Tabella E.

TABELLA E

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

(in milioni di lire)

ENTRATE	1992	1993	1994	1995
Alienazione di immobili e diritti reali	1.660	9.841	117	736
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2			
Realizzo di valori mobiliari				87
Riscossione di crediti	13	13	13	19
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti dalla Regione				
Trasferimenti da Comuni e Provincie				
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	650			
Accensioni di prestiti				
Totale	2.325	9.854	130	842

SPESE	1992	1993	1994	1995
Acquisizioni di beni durevoli ed opere immobiliari	372	516	112	2.348
Acquisizione di immobilizzi tecnici	74	20	38	4
Partecipazioni e acquisti di valori mobiliari				
Concessioni di crediti ed anticipazioni				19
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio				
Totale	446	536	150	2.371

Nel 1994, pur se previste entrate per L. 33 miliardi, ne sono state realizzate solo per L. 130 milioni causa la mancata alienazione di alcune aree in Milano.

Nel 1995 sono state realizzate entrate in conto capitale per L. 842 milioni su un totale previsto di circa L. 32.500 milioni (le minori entrate sono state in gran parte costituite, anche in tale anno, dalla citata mancata alienazione di aree in Milano).

Tra le entrate in conto capitale la voce più consistente è data da "alienazione di immobili e diritti reali", anche se trattasi di somme assai inferiori a quelle del precedente biennio (il notevole importo del 1993 fu dovuto ad eventi eccezionali e, precisamente, all'introito per espropriazioni di aree consortili in Milano).

Le spese in conto capitale sono rappresentate quasi esclusivamente dalla voce "acquisizione di beni d'uso durevole ed opere immobiliari" (categoria XI); il relativo importo è sceso dai 516 milioni del 1993 ai 112 milioni del 1994 per i motivi ripetutamente già esposti. Nel 1995, invece, la voce è balzata a 2.348 milioni, rappresentati, per la più gran parte, dalle spese connesse alle attività propedeutiche allo studio di impatto ambientale e alla progettazione della costruenda idrovia e, per minori importi, dalle spese per la manutenzione straordinaria delle opere idrovie e la riqualificazione del verde, dalle spese per l'urbanizzazione di aree portuali e dalle spese notarili e di INVIM per retrocessione di beni in Milano.

* * *

Le partite di giro, che hanno ovviamente gli stessi importi in entrata e in uscita, sono rappresentate dalle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, dalle somme pagate per conto terzi, dall'ammontare dell'IVA e dalle "partite in conto sospesi". Quest'ultimo capitolo viene per la parte più rilevante utilizzato per la contabilizzazione delle entrate e delle spese correlate alla liquidazione dell'indennità di fine rapporto sul "Fondo indennità di anzianità dei dipendenti". Al riguardo la Corte osserva che, ai fini di una corretta impostazione contabile dei bilanci, ogni partita deve avere una puntuale e precisa imputazione, dovendosi evitare - o, comunque, limitare al massimo - il ricorso alle predette "partite in conto sospesi".

16. - I residui.

L'andamento dei residui è riportato nella seguente Tabella F.

TABELLA F

RESIDUI

(in milioni di lire)

		1992	1993	1994	1995
Residui attivi:					
- dell'esercizio		578	2.539	1.202	1.349
- degli esercizi precedenti		456	358	753	605
Totale		1.034	2.897	1.955	1.954
Residui passivi:					
- dell'esercizio		162	410	362	1.672
- degli esercizi precedenti		96	17	51	66
Totale		258	427	413	1.738
Saldo		776	2.470	1.542	216

L'andamento dei residui - che aveva mostrato un apprezzabile miglioramento dal 1990, con una progressiva riduzione fino al 1992 - manifesta dall'esercizio 1993 un notevole incremento: negli esercizi sui quali, in questa sede, si riferisce il loro ammontare appare ancora consistente, pur se va segnalata, per i residui attivi, la netta preminenza della quota proveniente dalla gestione di competenza ed il modesto ammontare dei residui passivi degli esercizi precedenti (51 milioni a fine 1994 e 66 milioni a fine 1995).

Gran parte dei residui attivi sono rappresentati da crediti per affitti di beni immobili di proprietà del Consorzio la cui riscossione forzata è stata affidata ad un legale del foro di Milano; in considerazione, per altro, della difficile esigibilità di molti di tali crediti, per la situazione di palese insolvenza delle imprese affittuarie, è stato prudentemente inserito, nella Parte Seconda del Conto economico degli esercizi 1994 e 1995, l'importo di L. 150 milioni quale posta passiva per svalutazione crediti, inserendo lo stesso importo tra le poste rettificative dello Stato patrimoniale con la correlativa istituzione del "Fondo svalutazione crediti".

La Corte rappresenta nuovamente l'esigenza di un' incisiva azione tendente alla riduzione dell'ammontare dei residui e, in particolare, alla sollecita riscossione dei crediti maturati nell'ambito della gestione degli affitti.

I residui attivi e passivi al termine degli esercizi 1994 e 1995 sono riportati negli elenchi allegati ai rispettivi conti consuntivi.

17. - La situazione amministrativa.

Nella Tabella G sono riportati i dati della situazione amministrativa relativamente agli anni in esame, unitamente a quelli del precedente biennio.

Dagli elementi esposti emerge una notevole espansione dei dati relativi alla consistenza di cassa e all'avanzo di amministrazione tra il 1993 ed il 1994; nel 1995 l'avanzo di amministrazione flette leggermente a causa dell'aumento dei residui passivi (passati dai 413 milioni del 1994 ai 1.738 milioni del 1995).

TABELLA G

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1992		1993		1994		1995	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	1.056		2.795		10.949		14.253	
Riscossioni:								
- in conto competenza	4.628		9.844		2.976		2.883	
- in conto residui	318		676		2.493		1.227	
Pagamenti:								
- in conto competenza	2.977		2.218		1.804		3.663	
- in conto residui	231		147		361		314	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	3.208		2.365		2.165		3.977	
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	456		358		753		605	
- dell'esercizio	579		2.539		1.202		1.349	
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	96		17		51		66	
- dell'esercizio	162		410		362		1.672	
Avanzo d'amministrazione	258		427		413		1.738	
	3.570		13.418		15.795		14.602	

18. - La situazione economica.

Nella Tabella H sono riportati i dati relativi al conto economico degli esercizi 1994 e 1995, posti in raffronto con quelli dei due precedenti esercizi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA H

CONTO ECONOMICO

	1992	1993	1994	1995		1992	1993	1994	1995
Entrate correnti	1.762	1.805	3.451	2.484	Spese correnti	1.574	1.370	1.418	2.058
Variazioni patrim. straord.		94	360	33	Ammortamenti e deperimenti	98	33	38	26
					Svalutazioni e deprezzamenti			150	150
					Variaz. patrim. straord.				123
Totale	1.762	1.899	3.811	2.517	Totale	1.672	1.403	1.606	2.357
					Avanzo economico	90	496	2.205	160

Il notevole avanzo economico del 1994 è da imputare all'elevato ammontare delle entrate di quell'anno per "redditi e proventi patrimoniali" (L. 3.430 milioni) ed alla stazionarietà delle spese correnti (L. 1.418 milioni); al contrario, la riduzione a soli 160 milioni dell'avanzo economico del 1995 è dovuta, da un lato, al minore importo dei "redditi e proventi patrimoniali" (L. 2.454 milioni) e, dall'altro, al notevole aumento delle spese correnti (L. 2.058 milioni) in correlazione con la ripresa dell'attività istituzionale dell'Ente.

Da segnalare (come già riferito parlando dei residui) l'inclusione nella Parte Seconda del conto economico della posta passiva "Svalutazioni e deprezzamenti" dell'importo di L. 150 milioni (la posta trova corrispondenza tra le passività della situazione patrimoniale alla voce "Fondo svalutazione crediti").

19. - La situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale del Consorzio alla fine degli esercizi 1994 e 1995 è descritta nella Tabella I che segue; anche in questa tabella, per un utile raffronto, sono riportati i dati dei due esercizi precedenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA I

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	(in milioni di lire)					PASSIVITA'	(in milioni di lire)				
	1992	1993	1994	1995			1992	1993	1994	1995	
Investimenti in opere idrovie	25.691	24.592	24.615	24.772		Capitale dei beni conferiti all'Ente ai sensi della legge 24/8/1941 n. 1044	20.132	20.132	20.132	20.133	
Altri immobilizzi tecnici	9.194	4.446	4.458	6.498		Somme anticipate da Enti locali e dal Ministero dei Lavori pubblici	17.744	17.745	17.745	17.831	
Beni mobili	196	216	254	258		Alienazioni aree interessanti il PGU	11.112	11.831	11.942	11.942	
Beni immobili (stime per il realizzo e loro straordinaria manutenzione)	10.354	16.716	16.788	16.940		Residui passivi	259	428	413	1.738	
Titoli di proprietà	286	286	286	286		Tesoreria			150	300	
Partecipazioni azionarie	210	210	210	210		Fondo svalutazione crediti	35	9.157	9.163	9.899	
Depositi bancari	2.795	10.949	14.253	14.386		Alienazione immobilizzi tecnici					
Tesoreria	1.034	2.897	1.955	1.954		Fondo ammortamento mobili e macchine	128	160	197	224	
Residui attivi	69	68	67	66		Totale	49.410	59.453	59.742	62.067	
Concessioni di mutui al personale	67	55	43	44		Netto patrimoniale	486	982	3.187	3.347	
Concessioni di prestiti al personale	49.896	60.435	62.929	65.414		Conti d'ordine	49.896	60.435	62.929	65.414	
Totale	829	675	927	999		Totale generale	50.725	61.110	63.856	66.413	
Conti d'ordine	50.725	61.110	63.856	66.413							
Totale generale	50.725	61.110	63.856	66.413							

La posta di maggiore consistenza dell'attivo patrimoniale è rappresentata dal valore contabile degli investimenti in opere idrovie (avanconca e biconca di Cremona, porto di Cremona, tronchi del canale già costruito con la biconca di Acquanegra e zona di viraggio in comune di Pizzighettone), dalle somme spese per la straordinaria manutenzione delle opere stesse nonché degli impianti complementari e dalla Tesoreria.

Tra le passività, si segnalano il capitale dei beni conferiti all'Ente ai sensi della legge n. 1044 del 24 agosto 1941, le somme anticipate dallo Stato e dagli enti locali consorziati e le alienazioni di immobilizzi tecnici.

I beni mobili sono calcolati al costo "storico".

Per questi il Consorzio aveva istituito nel 1986 un inventario nel quale era stati inseriti i beni mobili allora esistenti, con il loro valore originario e con il rispettivo numero di inventario (i beni erano stati suddivisi in categorie come previsto dall'art. 43 del D.P.R. n.696 del 1979); l'inventario risulta aggiornato al 31 dicembre 1995.

Il fondo di ammortamento dei beni mobili si è andato incrementando negli anni, pervenendo nel 1995 all'importo di L. 224 milioni, rispetto ad un valore (al costo storico) di L. 258 milioni: i predetti beni risultano, quindi, ammortizzati all'87% circa del loro valore "storico".

Gli immobili di proprietà consortile (terreni, fabbricati e cascine) sono sempre valutati mediante l'accumulo o la eliminazione delle poste contabili; si fa, per altro, riferimento alle valutazioni dell'U.T.E. in occasione della alienazione di qualcuno di tali beni.

Non si è ancora provveduto ad istituire il fondo di ammortamento dello stato patrimoniale.

Ancora non è stata eseguita la compilazione dell'inventario dei cespiti immobiliari a causa delle notevoli difficoltà incontrate, al riguardo, dal Consorzio.

La predisposizione di tale registro è stata più volte sollecitata, oltre che dal Collegio dei revisori, dai Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici in sede di esame dei conti consuntivi dei vari anni.

Nella seduta del 19 dicembre 1995 il Comitato esecutivo ha deliberato di procedere all'affidamento del lavoro a mezzo di una procedura negoziata (importo presunto della spesa: L.150 milioni); l'incarico è stato, quindi, affida-

to, con contratto stipulato il 24 giugno 1996, al miglior offerente (L.106.200.000).

Il "netto patrimoniale" ha subito un notevole incremento tra il 1993 e il 1994 grazie essenzialmente all'aumento delle giacenze liquide presso la Tesoreria unica per interessi maturati.

Il Consorzio detiene partecipazioni azionarie nelle Società "Interporti" e "Terminal Adriatico-Padano", per un totale di 210 milioni; il Collegio dei revisori dell'Ente ha più volte osservato che la partecipazione in questione non ha più motivo di sussistere in quanto dalla prima società il Consorzio ha deciso di recedere e la seconda è in liquidazione (da quest'ultima società si è avuto di recente un anticipo in conto di riparto di circa 87 milioni di lire).

20. - Conclusioni finali.

Nel precedente referto, reso dalla Corte sul quadriennio 1990-1993, era stato ricordato come la costruzione di un canale navigabile da Milano al Po, con porti intermedi (e con prosecuzione della via fluviale, attraverso il Po, fino all'Adriatico) era intesa a favorire lo spostamento almeno parziale del traffico merci dalle congestionate vie terrestri a quelle fluviali creando una via di traffico più economica e meno inquinante.

Erano state segnalate la legge n. 389 del 29 novembre 1990, che aveva dichiarato "di preminente interesse nazionale" "la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto", nonché la delibera del C.I.P.E.T., dell'ottobre 1992, che aveva incluso l'idrovia Milano-Cremona nel predetto sistema.

La Corte aveva, altresì, evidenziato come l'Ente preposto alla costruzione del canale, in oltre cinquant'anni di vita, aveva eseguito solo un terzo dell'idrovia (tratto in atto non utilizzato) e per molti anni aveva svolto quasi esclusivamente attività di conservazione di quanto (ma, fino ad allora, inutilmente) costruito, sopportando - comunque - notevoli costi di esercizio; ed aveva - infine - sollecitato gli Organi competenti ad adottare decisioni definitive in merito al mantenimento o meno dell'Ente e al completamento dell'idrovia.

La raccomandazione è stata accolta dal legislatore che, con la legge 8 giugno 1995, n. 234, di conversione dell'ultimo decreto legge emesso nella materia, con un'inversione di tendenza rispetto al precedente silenzio, dopo il 1991, in merito alla proroga dei termini, sembra aver preso posizione a favore del completamento dell'opera (all'uopo fissando il termine del 31 dicembre 1999) dando, altresì, nuovo impulso all'Ente deputato alla realizzazione del canale con l'integrazione della composizione del Consiglio di amministrazione e la previsione di un nuovo organo di gestione più ristretto (il Comitato esecutivo).

Tuttavia, la realizzazione dell'opera e la stessa utilità della permanenza in vita del Consorzio rimangono riconnesse all'adozione delle misure che l'Ente ha ritenuto necessarie e che non rientrano tutte nella sua disponibilità.

Già prima della legge, per altro, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. 907/II/4.14.3.1. del 2 febbraio 1995, diretta al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e al Ministero dei Tesoro - Ragioneria Generale

dello Stato -, aveva fatto proprie le osservazioni, le considerazioni e le preoccupazioni esposte dalla Corte nel suo referto e, richiamate le disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. n. 684 del 1994, aveva invitato i due Ministeri "a trasmettere, il più sollecitamente possibile, una dettagliata relazione che evidenziasse un cadenzato programma annuale delle iniziative da assumere affinché il Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po possa realizzare, nel termine del 31 dicembre 2000, l'opera per la quale è stato a suo tempo istituito..., specificando i provvedimenti che si intendano adottare, a breve termine, per un rilancio del Consorzio e la prosecuzione dell'opera idroviaria da completare...".

Non si conosce quale esito abbia avuto il sopra riportato invito della Presidenza del Consiglio; al Consorzio non sono pervenuti atti da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, pur essendo stato questo chiamato, in modo diretto e specifico, dalla legge del giugno 1995, a svolgere attività di indirizzo e propulsione per la realizzazione delle opere entro il termine dalla legge stessa fissato; il predetto Ministero (come anche quelli dei Lavori Pubblici e del Tesoro) è rimasto inerte e in posizione attendistica.

Inerte è rimasto anche il Ministero dell'Ambiente, che non ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione del Consorzio.

Carente di iniziative è stato finora il Ministero vigilante (Lavori Pubblici) che si è limitato all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi del Consorzio (oltre tutto - come già segnalato - esprimendo in modo generico e tardivo, e in un caso omettendolo, il giudizio di sua competenza) e non ha fornito risposta al quesito circa la definizione delle competenze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo dopo l'istituzione di quest'ultimo, né ha accolto l'invito rivoltagli dalla Regione Lombardia nella deliberazione del marzo 1996¹⁴.

¹⁴ Da sottolineare che, mentre la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha preso abbastanza tempestivamente in considerazione la determinazione della Corte del 22 novembre 1994 che approvò il referto sul quadriennio 1990-1993, diramando le direttive ai Ministeri dei Trasporti e del Tesoro di cui sopra si è fatto cenno, il Dicastero dei Lavori Pubblici ha "girato" al Consorzio le osservazioni della Corte, invitandolo ad uniformarsi ad esse, solo nel 1996 (nota della Direzione Generale degli Affari Generali n. 174 del 6 marzo 1996).

E va segnalata, altresì, come fatto sintomatico del "disinteresse" del predetto Ministero, la frequente assenza dei propri rappresentanti alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, il che ha contribuito alla mancata tutela, nelle predette riunioni, degli interessi "nazionali" in contrapposto a quelli "locali" tutelati dai rappresentanti dei Comuni e delle Provincie di Milano e Cremona.

Nonostante la presa di posizione del legislatore statale a favore del completamento del canale, in sede locale, dapprima da parte dei Comuni e della Provincia di Cremona e poi anche della Regione Lombardia, si sono avute manifestazioni di volontà di contenuto nettamente contrario, sicché il Consorzio è stato costretto all'inizio del 1996 a bloccare la propria attività, prima addirittura frenetica.

L'utilità del canale, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello ecologico, va verificata e confermata al termine di tutti gli studi relativi all'impatto ambientale dell'opera sul tessuto economico (particolarmente su quello agrario che, indubbiamente, viene penalizzato dalla costruzione del canale), su quello urbanistico e su quello paesistico del territorio interessato e dopo l'aggiornamento dei dati relativi al presumibile traffico merci sul costruendo canale e la determinazione di un definitivo rapporto costi-benefici dell'opera.

E a proposito di quest'ultimo non va dimenticato che, accanto ai vantaggi più strettamente economici del traffico per via d'acqua, occorre tener conto dei parametri sociali ed ambientali e, quindi, dei "costi esterni" del trasporto merci (inquinamento dell'aria e del suolo, rumore, incidenti, ecc.), costi che sono nettamente inferiori per il traffico per via d'acqua rispetto a quello per strada (che, purtroppo, per motivi ben noti, in Italia è stato finora privilegiato).

Né va dimenticato che l'opera di cui trattasi non interessa soltanto la Regione Lombardia ed i Comuni della Provincia di Cremona (che hanno svolto la più intensa opposizione, mentre quelli della Provincia di Milano sembrano generalmente favorevoli al canale), ma interessa l'Italia nel suo complesso ed anzi l'Europa.

La scelta sulla costruzione (rectius: sul completamento) o meno del canale, per quanto detto sopra, non può che essere di natura "politica" e, in quanto tale, deve essere effettuata dai soggetti cui le scelte di natura politica sono riservate: essenzialmente dallo Stato, quale garante degli interessi dell'intero

Paese, dopo - ovviamente - aver sentito (eventualmente, attraverso una conferenza di servizi) la Regione Lombardia e le istituzioni e le associazioni interessate.

E proprio perché sono in gioco interessi politici, non può il Consorzio del canale, che soggetto "politico" non è, difendere da solo gli interessi "nazionali" (che, allo stato attuale, attesa la sopra ricordata presa di posizione del legislatore statale, sono a favore del completamento dell'opera) in contrapposizione con la Regione Lombardia e la Provincia e i Comuni di Cremona, che invece sono soggetti "politici" e che curano gli interessi "locali".

Occorre, quindi, che senza ulteriore indugio il Ministero dei Lavori Pubblici, nella sua qualità di Ministero vigilante, ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, chiamato in modo diretto dalla legge del giugno 1995 a dare impulso per il completamento dell'opera, adottino definitive decisioni in merito al futuro dell'opera e dell'Ente, dopo le necessarie intese con gli enti locali come sopra suggerito: o l'opera si deve completare e, in tal caso, occorre dare all'Ente a ciò deputato tutto l'appoggio e la collaborazione necessari; o l'opera non deve più farsi (e per una decisione in tal senso occorrerebbe anche un nuovo intervento legislativo) ed allora deve stabilirsi quale "fine" devono fare il Consorzio del canale e le opere da esso già costruite (senza contare la "fine" degli studi svolti ultimamente con rilevante impegno finanziario, studi che sarebbero stati effettuati inutilmente, con conseguente grave danno "erariale").

Sciolto questo "nodo" e qualora la situazione dovesse essere quella della prosecuzione dell'opera e del mantenimento del Consorzio, occorrerebbe prendere in considerazione le disfunzioni e le anomalie segnalate nella presente relazione.

Innanzitutto occorre rivedere la composizione del Consiglio di amministrazione, piuttosto pletorica (il che comporta notevoli difficoltà in sede di convocazione, nonché costi per la partecipazione alle relative adunanze dei componenti residenti fuori Milano), prevedendo - altresì - un unico provvedimento di nomina per l'intero organo (al posto dei tanti provvedimenti quanti sono i soggetti cui spetta la nomina del proprio o dei propri rappresentanti, come avviene ora) e, quindi, anche una scadenza comune per tutti i membri (in luogo dei rinnovi diversificati, come avviene attualmente, con gravi conseguenze sulla funzionalità dell'organo).

Occorre poi che vengano chiaramente determinate le competenze del nuovo organo di gestione (Comitato esecutivo) e quelle, residue, del Consiglio di amministrazione, considerato che, sul punto, la legge n. 234 del 1995 è poco precisa.

Sarebbe necessario anche l'aggiornamento dello Statuto dell'Ente al fine di adeguarlo alle recenti modifiche legislative e ad una più moderna visione dei compiti dell'Ente e della sua struttura. In sede di revisione dello Statuto potrebbe anche adottarsi una compiuta disciplina normativa relativamente alla figura del Segretario Generale del Consorzio, definendone chiaramente attribuzioni e responsabilità alla luce anche dei principi posti dal D. L.vo n. 29 del 1993.

All'Ente si rinnovano le raccomandazioni già enunciate nel corso della relazione.

In particolare, i verbali e le delibere degli organi collegiali di gestione (Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo) debbono essere redatti tempestivamente e altrettanto tempestivamente sottoscritti dal Presidente e dal Segretario generale, al fine di assicurarne certezza e conformità al deliberato.

E' poi necessario che vengano al più presto applicati i nuovi canoni per gli immobili consortili dati in locazione (particolarmente per quelli destinati a locazioni commerciali o industriali), rinnovando i contratti scaduti ed assicurando, nel complesso, l'ottimizzazione delle rendite patrimoniali.

Correlativamente, occorre provvedere ad una sollecita riscossione, anche in via forzosa, dei crediti maturati nell'ambito delle affittanze, svolgendo un'azione di controllo e di sollecitazione nei confronti del legale di ciò incaricato.

In via più generale, deve essere intrapresa un' incisiva azione tendente alla riduzione dell'ammontare dei residui, sia attivi che passivi, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Va finalmente provveduto alla redazione dell'inventario dei beni immobili di proprietà consortile, curando che il lavoro all'uopo affidato al professionista sia portato a termine al più presto.

Con riferimento agli incarichi di collaborazione, consulenza e studio, si ribadisce e si sottolinea che nella fase pre-progettuale dell'opera il Consorzio non ha tenuto adeguato conto dei principi di efficienza, economicità, obiettività e trasparenza, mentre in molti casi risultano violate le norme di contabilità e,

più in generale, disattesi i principi cui gli enti pubblici debbono attenersi in sede di affidamento di incarichi di prestazione d'opera professionale, effettuando - altresì - spese di notevole importo la cui congruità (oltre che, in alcuni casi, la loro stessa utilità) appare dubbia e, comunque, non verificabile.

CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA-PO

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 1995**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo dell'esercizio 1995, redatto in osservanza dell'art. 32 del D.P.R. 18.12.1979, n. 696, sottoposto alla Vostra approvazione, rappresentato dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico nonché dalla situazione amministrativa e dall'elenco dei residui attivi e passivi, si chiude con un avanzo economico di £ 160.484.196, risultante da entrate correnti di £ 2.517.437.106 e da spese correnti di £ 2.356.952.910, tenuto conto dei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari come gli ammortamenti e i deperimenti per £ 25.800.000, le insussistenze per minori entrate sui residui attivi per £ 122.853.407, la posta per svalutazione crediti di £ 150.000.000 e le sopravvenienze per minori spese sui residui passivi di parte corrente di £ 33.152.784.

Per effetto del predetto avanzo, la riserva di patrimonio alla fine dell'esercizio, derivante dagli utili di gestione accantonati nei diversi esercizi, ammonta a £ 3.347.320.887.

La situazione amministrativa finanziaria, allegata al conto consuntivo, evidenzia, inoltre, un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di £ 14.602.137.252, derivante dall'avanzo di cassa a fine esercizio di £ 14.386.255.213 e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di £ 215.882.039.

I movimenti finanziari dell'esercizio 1995, descritti analiticamente nei prospetti del citato D.P.R. 696/1979, sono così riassumibili:

ENTRATE

	<u>PER COMPETENZA</u>	<u>PER RESIDUI</u>
- entrate correnti	2.484.284.322	1.739.890.903
- entrate in c/capitale	841.602.492	500.000
- entrate der. da trasf. di capitale	0	3.213.618

Totale entrate effettive	3.325.886.814	1.743.604.521
Partite di giro	906.559.770	88.571.946

TOTALE GENERALE	4.232.446.584	1.832.176.467
------------------------	----------------------	----------------------

=====

USCITE

- spesa corrente	2.058.299.503	249.506.559
- spesa in c/capitale	2.370.610.479	57.695.657

Totale spese effettive	4.428.909.982	307.202.216
Partite di giro	906.559.770	72.388.390

TOTALE GENERALE	5.335.469.752	379.590.606
------------------------	----------------------	--------------------

=====

- Disavanzo finanziario dell'e- sercizio	(1.103.023.168)
- Consistenza iniziale di cassa	14.252.574.559
- Gestione residui	1.452.585.861

Avanzo di Amministrazione	14.602.137.252
----------------------------------	-----------------------

=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'andamento dei risultati della gestione finanziaria ed economica dal 1991 - anno dell'ultima scadenza dell'attività dell'Ente - mantiene il trend positivo dell'avanzo di cassa e del risultato economico, nonché un sostanziale consolidamento di un buon livello dell'avanzo di amministrazione dopo aver sostenuto il disavanzo finanziario dovuto alla copertura delle spese in c/capitale per la ripresa dell'attività dell'Ente e per gli investimenti di carattere istituzionale.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	1995	1994	1993	1992	1991
CONSISTENZA ATTIVA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	14.252.574.559	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578	197.876.661
RISCOSSIONI	4.110.799.207	5.468.221.533	10.519.763.231	4.946.300.630	5.248.162.356
PAGAMENTI	(3.977.118.553)	(2.164.969.027)	(2.365.264.788)	(3.207.754.598)	(4.389.761.439)
AVANZO DI CASSA A FINE ESERCIZIO	14.386.255.213	14.252.574.559	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578
RESIDUI ATTIVI	1.953.823.844	1.955.029.874	2.896.988.194	1.034.104.313	1.273.970.647
RESIDUI PASSIVI	(1.737.941.805)	(412.743.390)	(427.826.423)	(258.592.011)	(327.452.023)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	14.602.137.252	15.794.861.043	13.418.483.824	3.570.335.912	2.002.796.202
	=====	=====	=====	=====	=====

ANDAMENTO DEL CONTO ECONOMICO

TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.517.437.106	3.810.600.365	1.899.771.896	1.762.093.323	1.615.925.113
TOTALE SPESE CORRENTI	(2.356.952.910)	(1.606.063.834)	(1.403.007.772)	(1.672.000.565)	(1.568.390.829)
AVANZO ECONOMICO	160.484.196	2.204.536.531	496.764.124	90.092.758	47.534.284
	=====	=====	=====	=====	=====

L'esercizio 1995 è stato improntato, secondo le previsioni, alla ripresa dell'attività istituzionale, praticamente interrotta sino dal dicembre 1991 nell'attesa della Legge di proroga.

Già nel dicembre 1994, con il D.L. 684, si era consolidato il superamento del breve periodo di soppressione per giungere, con la Legge di conversione dell'8 giugno 1995, N. 234, alla proroga dell'attività al 31 dicembre 1999 e ad una innovazione normativa che ha portato alcuni sostanziali cambiamenti quali:

- a) ampliamento del numero dei componenti del C.d.A. da 17 a 19 membri, con l'introduzione del rappresentante della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente;
- b) l'istituzione di un Comitato Esecutivo composto da 7 consiglieri;
- c) l'autorizzazione al Ministero dei Trasporti di emanare disposizioni per consentire le attività prioritarie per la realizzazione delle opere entro il termine della proroga.

Il Comitato Esecutivo è stato costituito secondo le previsioni di legge ed ha operato con continuità al ritmo di due riunioni mensili, concludendo una prima serie di attività ritenute preliminari per affrontare lo studio sull'impatto ambientale, la fase progettuale definitiva e la valutazione complessiva dei costi/benefici dell'opera, ritenuta quest'ultima determinante per la prosecuzione nella fase esecutiva.

Le principali attività svolte, che si sono concluse nei primi mesi del 1996, riguardano i seguenti temi d'indagine:

- rilievo aereofotogrammetrico del territorio interessato al canale;
- individuazione delle aree a rischio archeologico;
- assetto idrogeologico dell'area (con particolare attenzione alle caratteristiche della falda freatica);
- assetto ecosistemico e botanico di tutte le zone attraversate con evidenziazione delle aree di pregio e delle opportunità di valorizzazione del territorio nel suo insieme;
- definizione dell'assetto geomorfologico dell'area con valutazione delle caratteristiche dei suoli;

- analisi dell'impatto del canale sulle realtà agricola complessiva e sulle singole aziende interessate dal tracciato dello studio di fattibilità (censimento di circa 200 aziende agricole);
- analisi della previsione degli strumenti urbanistici relativi all'intero territorio attraversato (PRG, PTC dei parchi naturali, piano cave provinciale, ecc.);
- analisi delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovie, linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.);
- monitoraggio ambientale relativo al tratto di canale già realizzato;
- studio delle soluzioni finanziarie a copertura dei fabbisogni;
- piano della comunicazione e della informazione al pubblico.

Gli elementi raccolti, unitamente ad ulteriori approfondimenti riguardanti lo studio di aggiornamento dei flussi di traffico, la guida storico-culturale, il prosieguo del piano della comunicazione, lo studio delle soluzioni intermodali del trasporto - di prossima esecuzione - conducono l'Ente, sulla base di un rigoroso cronogramma, alla soglia dell'assegnazione dei servizi di project management, progetto definitivo e progetto esecutivo per i quali sono già state superate, in ambito europeo, le fasi di prequalificazione secondo corrette procedure.

Parallelamente alla ripresa operativa, sono emerse, a mezzo della stampa locale, convegni ed altre manifestazioni, le opposizioni di parte dei Comuni interessati e di alcune categorie ed associazioni quali il WWF, gli agricoltori e gli ambientalisti.

La Regione Lombardia, con mozione votata nel marzo 1996, pur riconoscendo l'autonomia del Consorzio, non considera prioritaria l'opera e raccoglie le preoccupazioni delle categorie sopra citate e delle Amministrazioni locali. Per questo, nelle more delle procedure di assegnazione degli appalti dei servizi descritti, viene proposta una dettagliata relazione al Ministero dei Lavori Pubblici - insieme con gli altri Ministeri Vigilanti (Trasporti, Tesoro, Finanza ed Ambiente) - "al fine di rappresentare un quadro completo ed ottenere un chiaro e tempestivo pronunciamento in caso di indicazione contraria al prosieguo dell'attività istituzionale", dovendo il Consorzio affrontare rilevanti investimenti progettuali.

Pertanto, l'Ente procederà nell'assegnazione dei suddetti servizi fatto salvo il parere contrario tempestivamente espresso dagli Organi superiori dello Stato, non potendo contravvenire autonomamente al dispositivo della Legge di proroga.

Illustrazione della gestione 1995 e delle poste in bilancio

La gestione corrente dell'esercizio 1995 si è chiusa con un avanzo economico lordo di £ 425.984.181 e, dopo gli ammortamenti, l'accantonamento per svalutazione crediti, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive, con un avanzo economico netto prima delle imposte di £ 160.484.196.

PROVENTI

- redditi per prestazioni di servizi	£ 4.658.400
- redditi e proventi patrimoniali	£ 2.454.024.432
- poste correttive ed altre entrate	£ 25.601.490
	£ 2.484.284.322

ONERI

- spese per gli organi dell'Ente	£ 86.452.220
- spese per il personale	£ 1.113.530.377
- spese per beni di consumo e servizi	£ 352.421.064
- oneri tributari	£ 432.650.444
- spese diverse	£ 73.245.398
	£ 2.058.299.503

Risultato positivo di gestione	£ 425.984.819
---------------------------------------	---------------

- Ammortamenti e deperimenti	£ (25.800.000)
- Insussistenze per minori entrate sui residui attivi	£ (122.853.407)
- Svalutazione crediti	£ (150.000.000)
- Sopravvenienze per minori spese sui residui passivi	£ 33.152.784

AVANZO ECONOMICO	£ 160.484.196
-------------------------	---------------

=====

Fra i proventi si evidenziano i redditi patrimoniali costituiti principalmente dalla voce "Affitti", nei capitoli 80 e 90 per complessive £ 1.561.112.256, nonchè gli interessi attivi maturati sul c/c aperto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia ed altri per £ 867.966.935 - cap. 120. Va precisato che il tasso di interesse riconosciuto dalla Tesoreria Unica per il 1995 è stato dell'8% lordo, pari a un netto del 5,60%. Per il 1996 detto tasso è stato ridotto al 6,10%, pari ad un netto del 4,20%, ciò che comporterà - sulla consistenza iniziale - una riduzione della previsione dei proventi di c.ca £ 250.000.000.

Tale riduzione contrasta con il principio della ottimizzazione delle rendite più volte lamentato dal Tesoro.

Nel corso dell'esercizio 1995 sono state accertate entrate correnti residue degli esercizi pregressi per complessive £ 1.739.890.903, delle quali £ 1.179.994.450 sono state rimosse, cosicchè la massa dei residui attivi per la gran parte (£ 540.265.379), da affitti di immobili di Milano e, per la restante quota (£ 1.005.024) da somme diverse e £ 18.626.050 da affitti aree portuali in concessione al Porto di Cremona.

Fra le uscite di parte corrente, oltre al costo prioritario per il personale dipendente, per complessive £ 1.113.530.377 (cat. 2^a) e gli oneri tributari per imposte dirette - IRPEG, ILOR, Patrimoniale, ecc - di £ 432.650.444 (cat. 8^a), si osserva che la generalità delle spese sostenute si è manifestata inferiore al previsto in tutte le categorie:

Cat. 1 ^a : spese per gli organi dell'Ente	£ -15.547.780
Cat. 2 ^a : oneri per il personale	£ -127.969.623
Cat. 4 ^a : beni di consumo e servizi	£ -152.078.936
Cat. 5 ^a : prestazioni istituzionali	£ -13.521.836
Cat. 6 ^a : trasferimenti passivi	£ -1.547.000
Cat. 7 ^a : oneri finanziari	£ -334.420
Cat. 8 ^a : imposte e tasse	£ -47.349.556
Cat. 9 ^a : poste correttive	£ -1.684.661
Cat. 10 ^a : spese non classificabili al fondo di riserva	£ -86.666.685
per un totale risparmiato di competenza	£ -446.700.497
	=====

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state impegnate spese correnti residue degli esercizi pregressi per complessive £ 249.506.559, delle quali £ 191.280.537 sono state pagate nel 1995.

Pertanto, la massa dei residui passivi correnti riportati a nuovo, ammonta a £ 58.226.022, somma costituita prevalentemente dall'accantonamento della quota per fondo incentivante non ancora corrisposto.

Al conto economico è stata addebitata la quota di ammortamento massimo consentito dalle norme fiscali, che ha portato il fondo all'86,4% del valore storico dei beni iscritti (autovetture, arredi, macchinari informatici, ecc.).

Per quanto riguarda l'accantonamento per svalutazione crediti di £ 150.000.000, trattasi di una valutazione prudenziale correlata alla situazione di palese insolvenza di imprese affittuarie, per le quali sono state affidate le pratiche di recupero legale del credito. Il suddetto accantonamento verrà ripreso solo parzialmente agli effetti fiscali, in quanto superiore alle aliquote di norma.

I movimenti derivanti dalla gestione in conto capitale, sono riassunti nel quadro che segue:

FONTI:

- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e diritti reali	£	841.602.492
- trasferimenti da Comuni	£	0
- trasferimenti da privati	£	0
	£	841.602.492

IMPIEGHI IMPEGNATI:

- investimenti istituzionali e acquisizioni	£	(2.347.807.009)
- acquisizioni di immobilizzi tecnici	£	(4.073.470)
- concessioni di crediti e anticipaz.	£	(18.730.000)
	£	(2.370.610.479)
MAGGIORI IMPIEGHI	£	(1.529.007.987)
		=====

Circa le fonti di entrata si pone in evidenza che:

- **il cap. 170 - alienazione beni immobili:** £ 735.964.850, riguarda l'introito per retrocessione alla Rogoredo S.a.s., in chiusura della vertenza iniziata nel 1968, conclusa con il benessere dell'Avvocatura dello Stato;
- **il cap. 200 - cessione partecipazioni azionarie:** £ 87.278.851, riguarda il ricupero di un acconto sulla partecipazione ottenuto dal liquidatore della società TAP S.p.A. in liquidazione.

Gli impieghi in conto capitale, sono rappresentati soprattutto dall'impegno negli investimenti conseguenti alla gestione delle attività di ricerca, propedeutiche allo studio sull'impatto ambientale e alla progettazione definitiva ed esecutiva, lo studio finanziario, la comunicazione e le specifiche ricerche archeologiche, idrogeologiche, ambientali, geomorfologiche, geopedologiche ed altre per complessive £ 1.857.452.500 (cap. 561) di cui £ 847.072.000 spesi nel 1995.

Gli altri impieghi in c/capitale sono riferiti a:

- **il cap. 520:** manutenzione straordinaria degli immobili e fabbricati di Milano (£ 35.089.800);
- **il cap. 560:** manutenzione straordinaria opere idrovie sostenute per le sponde del canale e la riqualificazione del verde (£ 156.837.686);
- **il cap. 610:** spese per urbanizzazione aree portuali (£ 182.238.083) relative alla semaforizzazione del raccordo ferroviario di Cremona e al ripristino delle opere di urbanizzazione del Porto di Cremona;
- **il cap. 620:** acquisizioni immobili e realizzo patrimonio immobiliare £ 108.068.220, costituito da spese notarili e INVIM per retrocessione dei beni di Milano.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese in conto capitale residue degli esercizi pregressi di complessive £ 57.695.657, di cui £ 54.662.657 pagate nell'esercizio.

IL PATRIMONIO

Alla fine dell'esercizio, il valore attribuito al patrimonio a costi storici, risulta così distribuito:

- Disponibilità liquide	£ 14.386.255.213
- Residui attivi: crediti	£ 1.953.823.844
- Crediti finanziari	£ 329.940.197

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	£ 16.670.019.254
--------------------------	------------------

- Partecipazioni	£ 209.999.900
- Mutui al personale	£ 65.769.359
- Immobili (terreni e fabbricati)	£ 16.939.697.019
- Opere idrovie e studi e progetti	£ 31.270.005.263
- Mobili e attrezzature	£ 258.323.653

TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	£ 48.743.795.194
-----------------------------	------------------

TOTALE PATRIMONIO INVESTITO	£ 65.413.814.448
-----------------------------	------------------

=====

a cui si contrappongono:

- Residui passivi	£ 1.737.941.805
- Poste rettificative dell'attivo:	
- per fondi ed accantonamenti	£ 523.400.000
- per alienazioni	£ 21.840.600.473

TOTALE PASSIVITA' E RETT.	£ 24.101.942.278
---------------------------	------------------

- Capitale e Patrimonio Netto:

- capitale di conferimento (31 dicembre 1960)	£ 20.132.539.606
- contribuzione pubbliche	£ 17.832.011.677
- riserve ed avanzi economici riportati a nuovo	£ 3.347.320.887

TOTALE CAPITALE E P.N.	£ 41.311.872.170
------------------------	------------------

TOTALE PASSIVITA' E P.N.	£ 65.413.814.448
--------------------------	------------------

=====

LIQUIDITA' E FONDI

Le disponibilità liquide e liquidizzabili ammontano a £ 16.670.019.254 e sono costituite dalle giacenze di denaro al 31.12.95 presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia su conto corrente n. 3261/5 per £ 14.386.255.213, dai residui attivi di £ 1.953.323.844 e dai crediti finanziari rappresentati dal deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione della sede di Milano di £ 285.874.308, nonchè dai prestiti concessi al personale dipendente di £ 44.065.889.

Fra le poste rettificative dell'attivo, sono evidenziati accantonamenti per il fondo di ammortamento ammontante a £ 223.400.000, nonchè il fondo svalutazione crediti per £ 300.000.000, costituito prudenzialmente in ordine a rapporti per affittanze verso imprese affittuarie in stato di contenzioso.

Nel patrimonio netto, oltre al capitale di conferimento ed alle contribuzioni pubbliche ottenute per il finanziamento delle opere già realizzate, si evidenzia la riserva accantonata costituita dagli avanzi economici d'esercizio riportati a nuovo per £ 3.347.320.887.

I dati indicati nella situazione patrimoniale corrispondono ai valori storici contabili che per effetto dell'evoluzione del mercato in rapporto all'età dei cessiti, contengono ingenti riserve di valore che verranno realizzate all'atto dell'alienazione per il ricupero della liquidità che si renderà necessaria a parziale copertura del finanziamento delle opere.

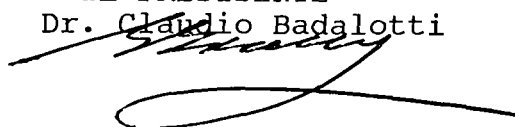
Signori Consiglieri,

la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica illustrata nel conto consuntivo, rappresenta un efficiente risultato di gestione ottenuto con atti legittimi e con il contributo della Vostra fattiva collaborazione, l'impegno costante del Comitato Esecutivo e di tutto il personale dipendente, che ha accolto con entusiasmo il rilancio dell'Ente, fiducioso nel consolidamento della futura attività.

Vi invito, pertanto, ad approvare il conto consuntivo chiuso il 31.12.95 nonchè il contenuto della presente relazione così come viene presentato alla Vostra attenzione e sottoposto al parere del Collegio dei Revisori.

Milano, 26 Aprile 1996

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Badalotti



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE 1996

Il giorno 29.04.1996 alle ore 14.30 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio del Canale Milano-Cremona Po.

Risultano presenti:

Mazzonello dr. Giovanni - Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro

Quinto dr. Ernesto - in rappresentanza degli Enti Locali

Ilardi sig. Marco - in rappresentanza del Ministero LL.PP

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1995 e la relazione illustrativa del Presidente.

Il conto consuntivo dell'anno 1995, risulta composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione del Presidente dell'Ente;
- 2) Rendiconto finanziario;
- 3) Conto Economico;
- 4) Situazione amministrativa;
- 5) Stato Patrimoniale;
- 6) Elenco dei residui.

Il rendiconto finanziario ed il conto economico sono conformi agli schemi previsti dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696.

Il Collegio dei Revisori rileva che non è stata ancora portata a termine la compilazione dell'inventario dei beni immobili del Consorzio, né ancora si è provveduto all'istituzione del fondo ammortamento dei predetti beni in quanto non è stato ancora stipulato il contratto per l'affidamento di un intervento specifico esterno per regolarizzare la situazione, così come deciso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15.12.1994 e ribadito nella seduta del Comitato Esecutivo del 15.12.1995.

Per quanto riguarda i beni mobili, il Consorzio ha istituito nel 1986 un inventario, dove sono stati inseriti i beni esistenti con il loro valore originario, dando loro un numero di inventario. Tali beni sono stati suddivisi in categorie, come previsto dall'articolo 43 del DPR 696/1979, e l'inventario è stato aggiornato al 31.12.1994.

Si raccomanda un puntuale aggiornamento dell'inventario per i beni acquistati nel corso del 1995.

Il fondo ammortamento dei beni mobili è stato determinato per l'esercizio 1995 in £. 25.800.000, per cui il fondo ammortamento complessivo, alla fine dell'esercizio, ammonta a £. 223.400.000 rispetto ad un valore complessivo dei beni mobili di £. 258.323.653. Questi ultimi risultano pertanto ammortizzati al 86,4% del loro valore.

La situazione finanziaria al 31.12.95 presenta un avanzo di amministrazione complessivo di £. 14.602.137.252, derivante da un avanzo di cassa a fine esercizio di £. 14.386.255.213 e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di £. 215.882.039.

L'esercizio 1995 si è chiuso con un disavanzo di £. 1.192.723.791.

Detto disavanzo è stato così determinato:

Accertamenti 1995	£. 4.232.446.584
Impegni 1995	£. 5.335.469.752

<u>Disavanzo della gestione di competenza</u>	£. 1.103.023.168
Minori residui attivi	£. 122.853.407
Maggiori residui passivi	£. 33.152.784

<u>Disavanzo di Amministrazione</u>	£. 1.192.723.791

Gestione di competenza

Le entrate correnti previste in £. 3.287.000.000 sono state accertate per £. 2.484.284.322, con una minore entrata com-

piessiva di £. 802.715.678.

Tali minori entrate sono soprattutto da attribuire a :

- £. 93.363.986 per minori affitti degli immobili per retrocessione di beni alla Rogoredo s.a.s. con contestuale cessazione di n.5 affittanze;

- £. 405.033.065 per minori interessi sulle giacenze di tesoreria. Ciò per effetto della riduzione del tasso di interesse riconosciuto dalla Tesoreria Unica e per maggiori previsioni su alienazioni di beni immobili non realizzati;

- per £. 420.952.712 per mancato rimborso dell'imposta di registro ed INVIM già versata e non dovuta all'Ufficio del Registro di Milano così come stabilito dalla Comm. Tributaria di 2° grado di Milano.

Le spese correnti previste in £ 2.505.000.000 sono state impegnate per £ 2.058.299.503 con una minore spesa di £ 446.700.497 dovuta in massima parte a minori oneri per il personale per £. 127.969.623, e a minori spese per l'acquisto di beni di consumo per £. 152.078.936, ed a minori spese non classificabili in altre voci per £. 86.666.685.

Le entrate per alienazione di beni patrimoniali e da trasferimento previste in £. 32.609.000.000 sono state realizzate per £. 841.602.492 con una minore entrata di £. 31.767.397.508 dovuta alla mancata alienazione delle aree di proprietà in Milano.

Le spese in conto capitale previste per £. 16.353.000.000 sono state impegnate per £. 2.370.610.479 con una minore spesa di £. 13.982.389.521 dovuta al mancato investimento in progettazioni ed opere del canale, fanno eccezione le attività propedeutiche di progettazione deliberate dal Comitato Esecutivo per un ammontare di £. 1.857.452.000.

Nell'ambito della gestione di competenza di natura corrente l'Ente ha fatto registrare un avanzo di £. 425.984.819 così determinato :

titolo	1° 2° e 3°	£. 2.484.284.322
spese correnti		£. 2.058.299.503

Avanzo della gestione corrente		£. 425.984.819

Gestione residui

In merito alla gestione dei residui il Collegio accerta che la stessa nel corso dell'esercizio ha fatto rilevare le seguenti risultanze riepilogative:

Residui attivi: a fronte di £. 1.955.029.847 stanziati in via definitiva in bilancio sono stati riscossi £. 1.227.645.741, riportati nel 1996 per £. 604.530.726 ed accertati per £. 1.832.176.467 con un minor accertamento di £. 122.853.407.

Specificatamente nell'ambito della gestione corrente per quanto attiene gli affitti di immobili a fronte di stanziamenti definitivi di bilancio di £. 1.029.035.327 sono stati riscossi £. 365.926.113 e da riportare £. 540.265.379 a fronte di accertamenti totali di £. 906.191.492.

In merito alla mancata riscossione dei residui come sopra evidenziato, il Segretario Generale ha riferito al Collegio che per la gran parte di essi, si è ancora in fase di contenzioso legale affidato all'avvocato Spadea del Foro di Milano.

Per quanto sopra il Collegio invita gli organi dell'Ente a vigilare su una più puntuale gestione dei crediti maturati nell'ambito della gestione degli affitti.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Presidente nella sua relazione circa un prudenziale accantonamento di una somma di £. 150.000.000 a titolo di svalutazione dei crediti di cui sopra ed invita il Consiglio a deliberare in merito.

Consistenza di cassa al 31.12.1995

Il Collegio dei Revisori verifica che alla data di chiusura dell'esercizio la consistenza di cassa presso la Tesoreria Unica esistente presso la Banca d'Italia ammonta a £. 14.386.255.213 e precisamente:

Fondo iniziale al 31.12.1994

£. 14.252.574.559

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riscossioni:

in conto competenza	£. 2.883.153.466
in conto residui	£. 1.227.645.745

£. 4.110.799.207

pagamenti:

conto competenza	£. 3.663.508.359
conto residui	£. 313.610.194

£. 3.977.118.553

consistenza di cassa al 31.12.1995

£. 14.386.255.213

Il Collegio dei Revisori rileva che la situazione patrimoniale dell'Ente, alla data del 31.12.1995, risulta così composta:

ATTIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1995	£. 62.929.088.136
incrementi 1995	£. 2.484.726.312

Totale attivo

£. 65.413.814.448

PASSIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1995	£. 59.742.251.445
incremento 1995	£. 2.324.242.116

Totale Passivo

£. 62.066.493.561

PATRIMONIO NETTO:

Avanzo economico esercizi precedenti	£. 3.186.836.691
Avanzo economico dell'esercizio	£. 160.484.196

Totale a pareggio

£. 65.413.814.448

I conti d'ordine pareggiano nella complessiva somma di £. 99.393.069 nell'attivo e nel passivo.

Nei conti d'ordine risulta iscritta una voce per indennità di anzianità del personale accantonata su una polizza accesa con la compagnia di assicurazione INA per £. 767.328.290. Il Collegio ritiene che tale accantonamento, effettuato nel rispetto della normativa vigente, copre le indennità di quiescenza maturate al 31.12.1995.

Il Consorzio detiene partecipazioni della Società Interporti Spa e del Terminal Adriatico Padano per £. 209.999.900. Dal Terminal Adriatico Padano in liquidazione si è ricevuto un anticipo in conto riparto di £. 87.278.851 a fronte del capitale sociale di £. 50.000.000.

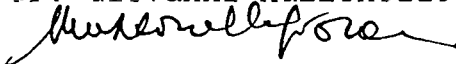
Il Collegio dei Revisori ha preso atto che esistono varie situazioni di affitti commerciali scaduti da più di quattro anni la cui situazione giuridica attuale è quella di occupanti di fatto, essendo stato disdettato dall'Ente il relativo contratto.

Anche in riferimento a quanto rappresentato dal Ministero dei Lavori Pubblici con nota 5148 del 17.10.1995, relativa all'approvazione del conto consuntivo 1994, il Collegio invita a voler al più presto rinnovare i predetti contratti di locazione.

Per quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 con le osservazioni formulate nella relazione stessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

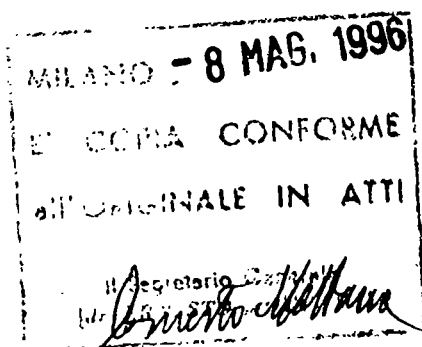
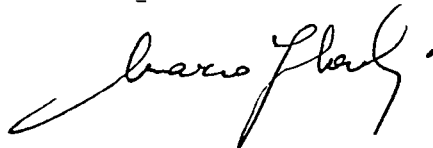
dr. Giovanni Mazzonello



dr. Ernesto Quinto



Sig. Marco Ilardi



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 Aprile 1996
VERBALE N° 3**

Oggi, 30 aprile 1996, alle ore 14:30 presso la sede del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po in Piazza Duca d'Aosta 8/b, a seguito di convocazione del Presidente con telegramma del 23 aprile 1996, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Risultano presenti

BADALOTTI CLAUDIO	Presidente
SILLA ARNALDO	VicePresidente
BONTEMPELLI SERGIO	Consigliere
DEROSA ERMANNO	"
LOTTAROLI EMILIANO	"
PASINI GIANLUCA	"
PUCCINELLI MICHELE	"
SABATINI MARINA	"
ZANOTTO MARCO	"
GIAMBELLI GIANCARLO	"
CASTELLI GIANNI	" dalle ore 16.

Assenti giustificati i consiglieri LUIGI FAZZONE, ALFREDO CATTANEO, MARCELLO RAGUGINI, BENEDETTO PONZIANI, GIUSEPPE STREPPAROLA. Risultano inoltre assenti i consiglieri Francesca DeFeo e Giorgio Albera. Sono presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dr. Giovanni Mazzonello ed i componenti Quinto Ernesto e Marco Ilardi. E' presente il Consigliere della Corte dei Conti Lucio DiMeo. Assiste il Segretario Generale dr. Ernesto Mottana.

Il Presidente alle ore 15:00 constata e fa constatare che risultano presenti n.10 consiglieri su 19 componenti e pertanto, a termine di statuto, il Consiglio è regolarmente costituito ed atto a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - APPROVAZIONE RELAZIONE DEL PRESIDENTE SU CONTO CONSUNTIVO 1995 E CONTO STESSO ;
- 2 - VARIE ;

**Oggetto 1 - APPROVAZIONE RELAZIONE DEL PRESIDENTE SU CONTO
CONSUNTIVO 1995 E CONTO STESSO**

Il Presidente procede alla lettura della propria relazione illustrativa del conto consuntivo dell'esercizio 1995 distribuita in copia ai consiglieri. Al termine invita il Presidente del Collegio dei Revisori a leggere la relazione del Collegio stesso.

Il Presidente del Collegio Mazzonello legge la relazione distribuita ai consiglieri in copia.

Il Presidente al termine della lettura e preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori lascia la parola per eventuali interventi.

Il Consigliere Zanotto chiede al Presidente di voler spiegare in dettaglio l'iniziativa indicata da pag. 5 e 6 riguardante la relazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Presidente fa presente che il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, con telex del 16/02/1996 ha chiesto chiarimenti sull'attività che il Consorzio ha svolto, intende svolgere con le relative valutazioni e prospettive in termini di funzionalità, nonché come sono stati svolti i rapporti con la Regione Lombardia e gli Enti locali.

A tal fine il Comitato Esecutivo odierno ha approvato una dettagliata relazione atta a rappresentare un quadro completo ed ottenere un chiaro e tempestivo pronunciamento in caso di indicazione contraria.

L'orientamento del Comitato è improntato a procedere nell'attività programmata a termini di legge, salvo parere contrario dell'organo vigilante. Con ciò ci si propone di stimolare la posizione dei Ministeri Vigilanti.

Il Consigliere Zanotto interviene per chiedere chiarimenti su come possa inquadrarsi la tempestività dei pronunciamenti Ministeriali sulle offerte del servizio di project management che sono già pervenute, e del servizio di progettazione definitivo ed esecutivo che devono pervenire entro il 28 maggio p.v. .

Il Presidente osserva che nel bilancio di prev. 1996 sono state indicate le spese e gli investimenti di programma posti a conoscenza dei Ministeri Vigilanti. Successivamente con l'invio del conto consuntivo dell'esercizio 1995 si ha modo nella relazione di indicare lo status delle spese effettuate e di quelle in corso.

I Ministeri Vigilanti hanno i loro tempi per l'approvazione dei bilanci che è il loro stato di

tempestività. Se non intervengono osservazioni, per legge, è necessario procedere.

Viene preso atto che alle ore 16 il Consigliere Castelli Gianni si unisce al consiglio amministrativo. Pertanto il numero dei consiglieri presenti è di 11.

Il Consigliere Zanotto preso atto della risposta chiede che vengano fissati dei tempi congrui per la risposta condizionando l'apertura delle offerte di gara alla stessa risposta.

Interviene il Consigliere Puccinelli per associarsi alla richiesta.

Il Presidente fa presente che il Consorzio è ente autonomo e quindi per legge ha ricevuto un preciso mandato che legittima l'operare. Tuttavia durante questo operare è opportuno avvertire il Ministero Vigilante per un quadro di trasparenza e per avvertire dei dubbi espressi da diverse parti, nonché perchè lo stesso Ministero ha sollecitato informazioni aggiuntive rispetto a quelle sempre fornite. Indipendentemente da tutto ciò esiste l'obbligo di procedere nell'attività.

Il Consigliere Puccinelli prende atto della risposta del Presidente, ma fa osservare che alla luce della posizione della Regione Lombardia espressa con la mozione della maggioranza e degli enti locali e dei candidati della provincia di Cremona alle elezioni che si sono impegnati ad agire per la chiusura, ritiene sia il caso che il Consorzio attenda almeno la risposta del Ministero, e invita sia messo agli atti che ritiene logico che l'operare dell'Ente sia subordinato alla conferma da parte dei Ministeri Vigilanti.

Il Consigliere Lottaroli osserva che il Consorzio deve agire a difesa della sua autonomia istituzionale e non può che esplicitare la sua concreta attività. Fa presente che le sollecitazioni ora avanzate sono emerse anche in seno al Comitato Esecutivo, che riflettendo su quanto espresso dalle autonomie locali ha rallentato, ma non fermato, l'attività programmata. Esistono varie sollecitazioni che ci chiedono di non operare, tuttavia osserva che le responsabilità sussistono sia nel non operare che nell'operare eccessivamente. Occorre quindi che non si proceda in modo accelerato, ma che si creino le condizioni per poter proseguire confortati.

Il Consigliere Puccinelli prende atto che il Comitato Esecutivo ha condiviso le preoccupazioni qui espresse; sarebbe quindi opportuno subordinare l'attività ad espresso parere dell'organo vigilante. Al contrario trascurare queste

perplessità come se nulla fosse accaduto diventa atto non responsabile. Insiste quindi per chiedere che qualsiasi nuova spesa sia subordinata all'esplicito assenso del Ministero Vigilante.

Il Presidente fa presente che questa richiesta non è suffragata dalla legge, in quanto la volontà di costruire l'opera è stata già espressa dal Parlamento. Non si sa quale sarà l'orientamento del nuovo governo. Ora si ritiene opportuno relazionare della situazione generale. Tuttavia le spese istituzionali non richiedono l'assenso preventivo. Si deve tener conto delle situazioni espresse dagli enti locali, ma non si deve trascurare che l'agire del Consorzio è in forza di legge.

Interviene il Consigliere Giambelli per far presente che ritiene opportuna la richiesta espressa da vari consiglieri. E' vero che il Consorzio agisce in forza di legge, ma non si può procedere indipendentemente dalle situazioni locali, se non si vuole realizzare un progetto di 17 miliardi che è destinato a rimanere tale.

Osserva che il Comune di Milano a stragrande maggioranza ha votato per la costruzione dell'idrovia, ma da solo nulla può fare. E' quindi necessaria una esplicita presa di posizione del Ministero Vigilante.

Il Consigliere DeRosa si associa alle perplessità espresse e pone in evidenza un ulteriore aspetto che deriva dalla L.380/90. Il canale è opera di trasporto e sarà competenza del Ministero dei trasporti conciliare le diverse leggi che sovrappongono competenze nella n.i. dell'asse Po-Adriatico. Se si vuole ignorare questo aspetto ritiene che il Consorzio si sottopone a rischi concreti.

Il Consigliere Giambelli ritornando agli aspetti tecnici di bilancio chiede chiarimenti sulle procedure di alienazione dei terreni; chiede se, essendo le alienazioni finalizzate al finanziamento dei progetti, non debbano anche esse essere subordinate alla autorizzazione del Ministero Vigilante.

Il Presidente osserva che non tutte le alienazioni sono finalizzate al progetto, ma vi è anche l'aspetto legato alla retrocessione di beni agli antichi proprietari oppure alla necessità di creare le liquidità disponibili per le attività istituzionali, collegate al piano di estimazione del patrimonio per la rendita e la liquidità.

Il Consigliere Puccinelli sottolinea che il Collegio dei Revisori ha richiesto la redazione dell'inventario.

Il Presidente richiama gli aspetti di valutazione

estimativa che volta a volta per legge occorre svolgere al momento della alienazione del bene. Fa presente che l'inventario è in itinere ed in assegnazione.

Il Consigliere Pasini osserva che il Consorzio non è un ente avulso dalla situazione generale del paese. Ritiene che la risposta Ministeriale deve essere a breve termine. Ricorda che Prodi conosce assai bene la questione del Canale e prima delle recenti votazioni ha espresso la sua opinione in una riunione svoltasi a Cremona. Ritiene che una attesa responsabile del Consorzio, darebbe allo stesso ente maggiore forza e si associa quindi agli inviti espressi in questo senso. Circa l'elaborato di bilancio si asterrà dal votarlo, in primo luogo perchè non eletto all'atto della elaborazione del bilancio di prev. 1995 ed in secondo luogo perchè il fatto che non gli sia stato recapitato a Cremona dimostra il disprezzo del Presidente nei confronti dei Consiglieri.

Il Consigliere Sabatini fa presente che fermare l'attività del Consorzio aspettando l'assenso del Ministero non è previsto dalla legge, tanto più che la richiesta di chiarimento è pervenuta dallo stesso Ministero. Ogni questione di natura politica non deve interferire nelle decisioni consortili.

Il Consigliere Pasini fa presente che i rappresentanti degli enti locali sono di per sè rappresentanze politiche.

Il Consigliere Puccinelli propone al Consiglio una mozione e cioè di porre in votazione che qualsiasi ulteriore spesa sia subordinata al parere del Ministero Vigilante.

Il Presidente fa presente che una mozione di tal contenuto non può essere votata in quanto equivarrebbe ad imporre al Comitato Esecutivo di non operare e ciò palesemente contrasta con la legge 8/06/1995 n. 234.

Il Presidente invita quindi a procedere alla approvazione del conto consuntivo.

Il Consigliere Pasini fa presente che oltre al predetto elaborato il Consiglio deve approvare la relazione del Presidente che indica come si intende procedere nelle attività nell'anno 1996 e quindi i consiglieri dissenzienti possono chiedere che venga mutata.

Il Presidente ribatte facendo presente che la relazione può essere solo votata o meno.

Il dr. Quinto, revisore, osserva che non si tratta di approvare un progetto di bilancio, ma un conto consuntivo che riassume i fatti gestionali avvenuti. Sulla relazione del Presidente può dissentire.

Presidente puo' dissentire .

Il Presidente osserva che la legge 669/79 prescrive che nella relazione al conto consuntivo 1995 siano indicati inoltre i fatti di maggior rilievo riguardanti l'esercizio in corso. I consiglieri possono esprimere il loro dissenso, ma della relazione risponde il Presidente personalmente.

Il Consigliere Puccinelli preannunzia la sua intenzione di voto nel senso che preso atto delle opinioni espresse a tutti i livelli dagli enti locali e dalla mozione della Regione Lombardia, invita il Presidente ad attendere prima di procedere a nuovi investimenti il parere, o meglio, la conferma del competente Ministero.

Il Consigliere Giambelli dichiara che potrà approvare il conto consuntivo con riserva che vi sia una attesa per tempo ragionevole di risposta da parte del Ministero Vigilante.

Il Consigliere Pasini ritiene che debba essere posto un limite di tempo più lungo in considerazione che deve formarsi il nuovo governo.

Il Consigliere DeRosa esprime una dichiarazione di voto provocatoria. Considerati gli attuali rapporti di scarsa comunicazione tra Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione ed in assenza di una chiara delimitazione di responsabilità tra i due organi senza entrare nel merito del bilancio, esprime voto contrario.

Al termine della discussione e della verbalizzazione delle dichiarazioni di voto espresse dai consiglieri, il Presidente pone ai voti l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione :

- visto l'elaborato del conto consuntivo agli atti;
- vista la relazione illustrativa del Presidente riguardante il conto stesso;
- visto il verbale del Collegio dei Revisori n.7/96 relativo al conto medesimo.

Con voti favorevoli n.7 espressi per alzata di mano dai consiglieri

Silla, Bontempelli, Sabatini, Giambelli, Castelli, Lottaroli e dal Presidente, n.3 astenuti (Zanotto, Pasini, e Puccinelli) ed 1 contrario (DeRosa) per le motivazioni espresse in narrativa

DELIBERA

A) di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1995 i cui risultati portano ad un avanzo economico di £459.137.603

Il Consigliere DeRosa invita a prendere atto che si associa inoltre all'invito espresso in narrativa dai consiglieri Puccinelli, Giambelli e Pasini.

Il Presidente continua ponendo in votazione le poste da inserire nella parte seconda del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari e che sono condivise dal Collegio dei Revisori nella relazione al conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

a) di inserire nella parte seconda del Conto Economico dell'esercizio quale fondo svalutazione crediti l'importo di £15.000.000; di approvare la quota di ammortamento dei beni mobili, macchine ecc. d'esercizio di £28.500.000 e di prendere atto che sono state accertate insussistenze attive per minori entrate sui residui attivi per £122.853.407 ed insussistenze passive per minori spese sui residui passivi di parte corrente di £33.152.784;

b) di prendere atto che di conseguenza l'avanzo economico si riduce a £160.484.196 ed il netto patrimoniale a £3.347.320.887;

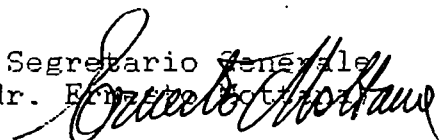
c) di inviare l'elaborato del conto consuntivo dell'esercizio così modificato, accompagnato dalla relazione del Presidente e dal verbale n.7/96 del Collegio dei Revisori al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.32 DPR 696/79.

OMISSIS

Del che si è redatto il presente verbale che viene firmato come in appresso.

Il Presidente
fto (dr. Claudio Badalotti)

Il Segretario Generale
(dr. Ernesto Botto)



PAGINA BIANCA

B I L A N C I O C O N S U N T I V O

esercizio 1995

approvato dal C.d.A. del

30 APRILE 1996

Enrico Milioni

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/ Art. (2)	Capitolo (3)	Stanzamenti di bilancio						Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)						
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N		
		Cassa	S	T	U	V	W		Z = W - V			
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R		
TITOLO I												
ENTRATE CONTRIBUTIVE												
Categoria 1												
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI												
		Totale Categoria 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.										
Categoria 2												
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE DI GESTIONI												
		Totale Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.										

Attivo dei minori residui: IUS=insussistenti, PRE=prescritti, IUE=insigibili.

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, IME=insigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo/Art.	Capitolo	Stanziamenti di bilancio					Riscossioni	Residui attivi da riportare	Totale accertamenti	Maggiori/minori
			Denominazione (3)	Initiali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)	(9)	(10)	(11)
(1)											
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totali	Tot.						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo 1									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1									
		ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	Com.		0	0	0	0	0	0	0
			Res.		0	0	0	0	0	0	0
			Cas.		0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
		Categoria 2									
		QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE DI GESTIONI	Com.		0	0	0	0	0	0	0
			Res.		0	0	0	0	0	0	0
			Cas.		0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
		Totale Titolo 1	Com.		0	0	0	0	0	0	0
			Res.		0	0	0	0	0	0	0
			Cas.		0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								

MOTIVO dei minori residui: INS=Insussistenti, PRE=Prescritti, INE=Inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Capitolo (3)	Stanzamenti di bilancio					Riscossioni (8)	Residui Attivi da Riportare (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totali	Tot.						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
TITOLO II											
ENTRATE DERIVANTI DA											
TRASFERIMENTI CORRENTI											
Categoria 3											
TRASFERIMENTI DA PARTE											
DELLO STATO											
203010	11	00	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
203020	22	00	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
203030	31	00	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
Totale Categoria 3											
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
Categoria 4											
TRASFERIMENTI DA PARTE											
DELLE REGIONI											

Motivo dei minori residui: INS=Insufficienti, PRE=Prescritti, IME=Inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Capitolo Art. (3)	Denominazione (4)	Stanzamenti di bilancio							Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
				Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)							
			Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D			
			Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N			
			Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V			
			Tot.						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R			
204010	40	00	Quote a cartello rimborso spese generali a carico Regione Lombardia e aziende regionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Tot.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Totale Categoria 4											
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Tot.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Categoria 5 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE											
			Totale Categoria 5											
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Tot.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Categoria 6 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O PRIVATO											
			Totale Categoria 6											
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
			Tot.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, INF-inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Capitolo Denominazione (3)	Stanziamanti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)	
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	X	Y = F + P	K = G + Q	J = M + R
		Totale	Tot.								Z = Y - V
		Riassunto del Titolo II									
		ENTRATE DERIVANTI DA									
		TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3									
		TRASFERIMENTI DA PARTE									
		DELLO STATO	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
		Categoria 4									
		TRASFERIMENTI DA PARTE									
		DELLE REGIONI	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
		Categoria 5									
		TRASFERIMENTI DA PARTE									
		DEI COMUNI E DELLE									
		PROVINCIE	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
		Categoria 6									
		TRASFERIMENTI DA ALTRI									
		ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
		E/O PRIVATO	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								

Motivo dei minori residui: IWS=insufficienti, PRE=prescritti, IUE=insigibbili.

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, IME=insigibili.

Codice (11)	Capitolo/Art. (2)	Capitolo Denominazione (3)	Stanzianti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Consenteza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	X			Z = X - V
		Totale						Y = F + P	K = G + Q	J = H + P
		Totale Titolo II								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								

Motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Riscossioni (8)	Residui attivi da Ritornare (9)	Totale Accantonamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M	
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = W - V	Z = X - W	
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
TITOLO III											
ALTRE ENTRATE											
Categoria 7											
ENTRATE DERIVANTI DALLA											
VENUTA DI BENI E											
PRESTAZIONI DI SERVIZI											
307010	50	Proventi derivanti dalle prestaz. di servizi (gestione ed esercizio idrovie e gestione P.G.U.)	3.000.000	0	0	3.000.000	4.658.400	0	4.658.400	1.658.400	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	3.000.000	0	0	3.000.000	4.658.400	0	4.658.400	1.658.400	
		Tot.									
307020	60	Diritti di uso di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
307030	70	Realizzi per cessione di materiale fuori uso	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
		Totale Categoria 7	3.000.000	0	0	3.000.000	4.658.400	0	4.658.400	1.658.400	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	3.000.000	0	0	3.000.000	4.658.400	0	4.658.400	1.658.400	
		Tot.									
Categoria 8											
REDDITI E PROVENTI											
PATRIMONIALI											

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, INE=inesigibili.

ENTRATA

[illegible]

avanzo dei minori residui: INS=insussistenti, PRG=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parto 1 - ENTRATA

[illegible]

Motivo del minor residuo: INS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice		Capitolo		Stanzamenti di bilancio				Residui attivi da		Totale									
Capitolo/Art. (2)		Denominazione (3)		Iniziali (4)		Var. in Aumento (5)		Var. in Dimin. (6)		Definitivi (7)		Riscossioni (8)		Ripartire (9)		Accertamenti (10)		Maggiori/Minori (11)	
				A		B		C		D		E		F		G = E + F		H = G - D	
		Residui		I		L		M		N		O		P		Q = O + P		R = Q - N	
		Cassa		S		T		U		V		Y						Z = Y - V	
		Totale												Y = F + P		K = G + Q		J = H + R	
310020		150 00		Incroci e rimborsi diversi		Com.		0		0		0		0		0		0	
						Res.		0		0		0		0		0		0	
						Cas.		0		0		0		0		0		0	
						Tot.													
310030		150 00		Alienazione beni mobili		Com.		0		0		0		504.202		0		504.202	
						Res.		0		0		0		0		0		0	
						Cas.		0		0		0		504.202		0		504.202	
						Tot.										0		504.202	
				Totale Categoria 10		Com.		0		0		0		5.554.202		0		5.554.202	
						Res.		0		0		0		0		0		0	
						Cas.		0		0		0		5.554.202		0		5.554.202	
						Tot.										0		5.554.202	
																		</	

Motivo dei minori residui: INS=insussistenza, PRE=prescritti, INE=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio						Riscossioni (8)	Residui Attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)						
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
		Residui	I	L	K	M	O	P	Q = O + P	R = Q - H		
		Cassa	S	T	U	V	W		Z = W - V			
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R		
		Riassunto del Titolo III										
		ALTRE ENTRATE										
		Categoria 7										
		ENTRATE DERIVANTI DALLA										
		VENDITA DI BENI E										
		PRESTAZIONI DI SERVIZI										
			Com.	3.000.000	0	0	3.000.000	4.659.400	0	4.659.400	1.659.400	
			Res.				0	0	0	0	0	
			Cas.	3.000.000	0	0	3.000.000	4.659.400			1.659.400	
			Tot.						0	4.659.400		
		Categoria 8										
		REDDITI E PROVENTI										
		PATRIMONIALI										
			Com.	2.844.000.000	0	0	2.844.000.000	1.208.725.728	1.245.298.706	2.454.024.432	-399.915.568	
			Res.				1.381.729.714	1.179.594.450	559.891.429	1.738.885.879	-122.943.835	
			Cas.	2.844.000.000	0	0	2.844.000.000	2.388.720.176	1.804.190.135	4.192.910.311	-512.819.403	
			Tot.									
		Categoria 9										
		POSTE CORRETTIVE E										
		COMPENSATIVE DI SPESE										
		CORRENTI										
			Com.	440.000.000	0	0	440.000.000	19.047.288	0	19.047.288	-420.352.712	
			Res.				1.014.598	0	1.005.024	1.005.024	-9.572	
			Cas.	440.000.000	0	0	440.000.000	19.047.288	1.005.024	20.052.312	-420.352.712	
			Tot.								-420.352.284	
		Categoria 10										
		ENTRATE NON CLASSIFICABILI										
		IN ALTRE VOCI										
			Com.	0	0	0	0	6.554.202	0	6.554.202	6.554.202	
			Res.				0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	6.554.202	0	6.554.202	6.554.202	
			Tot.						0	6.554.202		
		Totale Titolo III										
			Com.	3.287.000.000	0	0	3.297.000.000	1.238.985.816	1.245.298.706	2.484.284.322	-802.715.678	
			Res.				1.862.744.310	1.179.594.450	559.896.453	1.739.890.993	-122.853.407	
			Cas.	3.287.000.000	0	0	3.287.000.000	2.418.980.066	1.805.195.159	4.224.175.225	-888.919.934	
			Tot.								-935.569.085	

Moivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=preesistenti, IME=insufficienti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo		Stanziamenti di bilancio						Residui attivi da riportare (\$)	Totale Accantonamenti maggiorazioni/minori
	Capitolo/art. (1)	Denominazione (3)	Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)	Riscossioni (8)			
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + C	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	Y	Z	Y = F + P	Z = W - Y
		Totale							I = G + Q	J = M + R
TITOLO IV										
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI										
Categoria 11										
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI										
41010	170	00	Com.	31.603.000.000	0	0	31.603.000.000	735.964.850	0	735.964.850
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	31.603.000.000	0	0	31.603.000.000	735.964.850	0	-30.887.035.150
			Tot.						0	735.964.850
41020	180	00	Com.	800.000.000	0	0	800.000.000	0	0	-800.000.000
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	800.000.000	0	0	800.000.000	0	0	-800.000.000
			Tot.						0	-800.000.000
Totale Categoria 11										
			Com.	32.403.000.000	0	0	32.403.000.000	735.964.850	0	-31.687.035.150
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	32.403.000.000	0	0	32.403.000.000	735.964.850	0	-31.687.035.150
			Tot.						0	-31.687.035.150
Categoria 12										
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
41200	190	00	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0

locativo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (11)	Capitolo (2)	Capitolo (Art.) (3)	Stanziamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenze	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H
		Casse	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
		Totale Categoria 12								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Categoria 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
413010	200	Cessione partecipazioni azionarie	0	0	0	0	87.278.351	0	87.278.351	87.278.351
		Com.	0	0	0	0	400.000	100.000	500.000	0
		Res.	0	0	0	0	87.678.351	0	87.678.351	87.678.351
		Cas.	0	0	0	0	0	100.000	87.778.351	87.278.351
		Tot.								
413020	210	Realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
413030	220	Realizzo di obbligazioni e cartelle fondiarie	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Totale Categoria 13	0	0	0	0	87.278.351	0	87.278.351	87.278.351
		Com.	0	0	0	0	400.000	100.000	500.000	0
		Res.	0	0	0	0	87.678.351	0	87.678.351	87.678.351
		Cas.	0	0	0	0	0	100.000	87.778.351	87.278.351
		Tot.								

Motivo de minori residui: IMS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=insigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Capitolo Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Riscossioni (9)	Residui Attivi da Riportare (10)	Totale Accertamenti (11)	Maggiori/Minori (12)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
Competenza			A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui			I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
Cassa			S	T	U	V	W			Z = W - V	
Totali								Y = F + P	X = G + Q	J = H + P	
Categoria 14 RISCOSSIONE DI CREDITI											
414010	230	00 Prelievo somme depositate presso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.									
		Res.									
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									
414020	240	00 Riscossione di mutui a medio e lungo termine (estinzione quote annue)	700.000	0	0	700.000	1.160.932	0	1.160.932	460.932	
		Com.									
		Res.									
		Cas.	700.000	0	0	700.000	1.160.932	0	1.160.932	460.932	
		Tot.									
414030	250	00 Riscossione di prestiti ed anticipazioni al personale	12.300.000	0	0	12.300.000	17.197.859	0	17.197.859	4.897.859	
		Com.									
		Res.									
		Cas.	12.300.000	0	0	12.300.000	17.197.859	0	17.197.859	4.897.859	
		Tot.									
414040	260	00 Ritiro di depositi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.									
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
Totale Categoria 14			13.000.000	0	0	13.000.000	18.358.791	0	18.358.791	5.358.791	
		Com.									
		Res.									
		Cas.	13.000.000	0	0	13.000.000	18.358.791	0	18.358.791	5.358.791	
		Tot.									

Motivo dei minori residui: IUS=insussistenti, PRE=prescritti, IME=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Ver. in aumento (5)	Ver. in dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
		Categoria 11 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI								
		Com.	32.403.000.000	0	0	32.403.000.000	725.964.850	0	735.964.850	-31.667.035.150
		Res.				0	0	0	0	0
		Cas.	32.403.000.000	0	0	32.403.000.000	735.964.850	0	735.964.850	-31.667.035.150
		Tot.								
		Categoria 12 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.				0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Categoria 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
		Com.	0	0	0	0	87.278.851	0	87.278.851	87.278.851
		Res.				500.000	400.000	100.000	500.000	0
		Cas.	0	0	0	0	87.278.851	100.000	87.778.851	87.278.851
		Tot.								
		Categoria 14 RISCOSSIONE DI CREDITI								
		Com.	13.000.000	0	0	13.000.000	18.358.791	0	18.358.791	5.358.791
		Res.				0	0	0	0	0
		Cas.	13.000.000	0	0	13.000.000	18.358.791	0	18.358.791	5.358.791
		Tot.								
		Totale Titolo IV	32.416.000.000	0	0	32.416.000.000	841.602.492	100.000	841.602.492	-31.574.397.508
		Res.				500.000	400.000	0	500.000	0
		Cas.	32.416.000.000	0	0	32.416.000.000	842.002.492	100.000	842.102.492	-31.574.397.508
		Tot.								

Motivo del minor residuo: INS=insusistenti, PRE=prescritti, INS=inesigibili).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accerimenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
TITOLO V										
ENTRATE DERIVANTI DA										
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE										
Categoria 15										
TRASFERIMENTI DALLLO STATO										
515010	270	00	15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
		Com.								
		Res.								
		Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
		Tot.								
		Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
		Res.								
		Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
		Tot.								
Categoria 16										
TRASFERIMENTI DALLE REGIONI										
516010	280	00	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.								
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								

Motivo dei minori residui: INS=Insufficienti, PRE=Prescritti, ME=Inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio						Riscossioni (8)	Restou. Attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)						
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M		
		Cassa	S	T	U	V	Y			Z = Y - V		
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R		
Categoria 17 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE												
517010	290	00 Quota parte a carico degli EE.LL. Cremonesi per realizzazione opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.										
		Totale Categoria 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Categoria 18 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO												
518010	300	00 Quota parte per realizzazione opere di urbanizzazione	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Com.	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Tot.										
		Totale Categoria 18	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Com.	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0	0	-178.000.000	
		Tot.										

Nota: per i minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, INE=inesigibili.

parto - ENTRATA

Codice	Capitolo	Denominazione	Stanziamenti di bilancio				Riscossioni	Residui Attivi da	Totale
(1)	(2)	(3)	Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)	Ripartire (9)	(10)
Competenze			A	B	C	D	E	F	G = E + F
Residui			I	L	K	H	O	P	Q = O + P
Cassa			S	T	U	V	Y		Z = X - Y
Totali			Tot.					Y = E + P	X = G + Q
Riassunto del Titolo V									
ENTRATE DERIVANTI DA									
TRASFERIMENTI IN CAPITALE									
Categoria 15									
TRASFERIMENTI DALLO STATO									
	Com.		15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0
	Res.					0	0	0	0
	Cas.		15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0
	Tot.							0	0
Categoria 16									
TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
	Com.		0	0	0	0	0	0	0
	Res.					0	0	0	0
	Cas.		0	0	0	0	0	0	0
	Tot.							0	0
Categoria 17									
TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
	Com.		0	0	0	0	0	0	0
	Res.					0	0	0	0
	Cas.		0	0	0	0	0	0	0
	Tot.							0	0
Categoria 18									
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
	Com.		178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0
	Res.					3.213.618	3.213.618	3.213.618	3.213.618
	Cas.		178.000.000	0	0	178.000.000	0	0	0
	Tot.							3.213.618	3.213.618
Totale Titolo V									
	Com.		193.000.000	0	0	193.000.000	0	0	0
	Res.					3.213.618	3.213.618	3.213.618	3.213.618
	Cas.		193.000.000	0	0	193.000.000	0	0	0
	Tot.							3.213.618	3.213.618

Montivo dei minori residui: IUS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio							Riscossioni (8)	Residui Attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti: (10)	Vaghi/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)							
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	P = Q - N	
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P			
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W			Z = W - V		
		Totale	Tot.						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R		
TITOLO VI													
ACCENSIONE DI PRESTITI													
Categoria 19													
ASSUNZIONE DI MUTUI													
819010	310	00	Assunzione di nuovo c/o istituto di credito bancario	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Tot.										
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Tot.										
Totale Categoria 19													
Categoria 20													
ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI													
820010	320	00	Anticipazioni bancarie ed altre operazioni di credito	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Tot.										
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Tot.										
Totale Categoria 20													

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prescritti, INE=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo	Capitolo	Stanziamen ti di bilancio				Riscossioni	Residui attivi	Totale	
(1)	Capitolo:Art. (2)	Denominazione (3)	Iniziali (4)	Var.in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)	Riportare (9)	Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
		Consistenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W		Y = G + Q	Z = W - V
		Totale						Y = F + P	Y = G + Q	J = N + P
Categoria 21										
EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI										
621010	325 : 00	Costituzione prestito obbligazionario	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		Res.				0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0
Totale Categoria 21										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.				0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0

deficito dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, INF-inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Riscossioni (8)	Residui attivi da Reportare (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Initiali (4)	Ver. in Aumento, Var. in Dimin. (5)	C	D	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W	Y = F + P	K = G + Q	J = M + R
		Totale	Tot.								Z = W - Y
		Riassunto del Titolo VI ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19 ASSUNZIONE DI MUTUI	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	0
		Categoria 20 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	0
		Categoria 21 EMISSIONE DI OBBLICAZIONI	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	0
		Totale Titolo VI	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	0

Notivo dei minori residui: IUS=insussistenti, PRE=prestiti, IME=insigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo/ Art. / (1)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ricaricare (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	T	L	K	M	O	P	Q = 0 + P	P = Q - K
		Cassa	S	T	U	V	W		Y = F + P	Z = W - V
		Totali							X = G + Q	J = H + P
TITOLO VII										
PARTITE DI GIRO										
Categoria 22										
ENTRATE AVANTI MATURA										
DI P.G.										
72010	330	00	Ritenute erariali							
			Com.	250.000.000	0	0	250.000.000	177.126.238	762	177.127.000
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	250.000.000	0	0	250.000.000	177.126.238	762	177.127.000
			Tot.							
72020	340	00	Ritenute previdenziali ed assistenziali							
			Com.	70.000.000	0	0	70.000.000	53.922.873	0	53.922.873
			Res.				41.978	0	41.978	41.978
			Cas.	70.000.000	0	0	70.000.000	53.922.873	0	53.922.873
			Tot.							
72030	350	00	Ritenute diverse							
			Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	1.801.680	0	1.801.680
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	1.801.680	0	1.801.680
			Tot.							
72040	360	00	Trattenute per conto di terzi							
			Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0
			Tot.							
72050	370	00	Rimborso di somme pagate per conto di terzi							
			Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	2.523.509	10.913.650	13.437.150
			Res.				11.920.179	0	11.920.179	0
			Cas.	25.000.000	0	0	25.000.000	2.523.509	22.833.829	25.357.329
			Tot.							

Motivo dei minori residui: INS-Insussistenti, PRE-prescritti, INE-insigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo	Stanziamenti di bilancio										Residui attivi ds Riduzione (9)	Totale Accreditamenti (10)	Maggiori/minori (11)
		Conto/Art. (1)	Denominazione (3)	Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dim. (6)	Definitivi (7)	Disposizioni (8)						
			Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D			
			Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = O - N			
			Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V			
			Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R			
722000	330	00	Partite in conto sospesi	100.000.000	0	0	100.000.000	191.533.380	482.000	191.995.380	91.995.390			
			Com.					5.312.500	29.358.500	34.671.000	0			
			Res.					196.845.880			72.815.890			
			Cas.	124.000.000	0	0	124.000.000		29.820.500	298.665.380	91.995.320			
			Tot.											
722070	330	00	Ammontare imposte sul Valore Aggiunto	6.300.000.000	0	0	6.300.000.000	375.657.627	92.615.000	468.275.587	-5.831.724.312			
			Com.					41.938.791	0	41.938.791	0			
			Res.					417.536.473			-5.832.403.522			
			Cas.	6.300.000.000	0	0	6.300.000.000		92.618.000	510.214.475	-5.831.724.313			
			Tot.											
			Totale Titolo VII	6.755.000.000	0	0	6.755.000.000	802.565.358	102.994.412	908.559.770	-5.348.440.220			
			Com.					47.251.291	41.320.655	88.571.946	0			
			Res.					849.316.849			-5.939.192.351			
			Cas.	6.749.000.000	0	0	6.749.000.000		145.315.087	995.131.716	-5.848.440.220			
			Tot.											

Nota: sui minori residui: INS=insussistenti, PRE=prestiti, IME=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Veggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Agosto (5)	Var. in Dicembre (6)	Definitivi (7)					
Competenza			A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui			I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
Cassa			S	T	U	V	W		Z = W - V		
Totali								Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
ENTRATA											
Riepilogo dei Titoli											
Titolo I											
ENTRATE CONTRIBUTIVE			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Com.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo II											
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Com.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo III											
ALTRE ENTRATE			3.287.000.000	0	0	3.287.000.000	1.238.985.516	1.245.298.706	2.484.214.222	-802.715.678	
Com.			3.287.000.000	0	0	3.287.000.000	1.238.985.516	1.245.298.706	2.484.214.222	-802.715.678	
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			3.287.000.000	0	0	3.287.000.000	1.238.985.516	1.245.298.706	2.484.214.222	-802.715.678	
Titolo IV											
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			32.416.000.000	0	0	32.416.000.000	841.602.492	841.602.492	841.602.492	-31.574.397.508	
Com.			32.416.000.000	0	0	32.416.000.000	841.602.492	841.602.492	841.602.492	-31.574.397.508	
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			32.416.000.000	0	0	32.416.000.000	841.602.492	841.602.492	841.602.492	-31.574.397.508	
Titolo V											
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE			193.000.000	0	0	193.000.000	0	0	0	-193.000.000	
Com.			193.000.000	0	0	193.000.000	0	0	0	-193.000.000	
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			193.000.000	0	0	193.000.000	0	0	0	-193.000.000	
Titolo VI											
ACCENSIONE DI PRESTITI			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Com.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Res.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.			0	0	0	0	0	0	0	0	0

Il presente prospetto informativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società emittente in data 28/09/2011.

Tab. 10 - Entrate (in milioni di lire) - Anno 1990 (dati definitivi)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

[illegible]

Motivo del minor residuo: INS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Portare (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Com. (4)	Res. (5)	Var. in Aumento (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W		Z = W - V
		Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + P
		Totale delle Entrate	Com.	42.651.000.000	0	0	42.651.000.000	2.883.153.466	1.349.293.118	4.232.446.584
			Res.				1.955.023.874	1.227.645.741	604.530.726	1.932.175.421
			Cas.	42.685.000.000	0	0	42.685.000.000	4.110.799.207		42.685.000.000
			Tot.							
		Totale Generale	Com.	42.651.000.000	0	0	42.651.000.000	2.883.153.466	1.349.293.118	4.232.446.584
			Res.				1.955.023.874	1.227.645.741	604.530.726	1.932.175.421
			Cas.	42.685.000.000	0	0	42.685.000.000	4.110.799.207		42.685.000.000
			Tot.							

Nota: IUS=insussistenti, PRE=preesistenti, INE=inesigibili.

p a r t e s e c o n d a
SPESE

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Ingresi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V	
		Totale	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
TITOLO I											
SPESA CORRENTE											
Categoria I											
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE											
101010	15 00	Assegni, indennità e rimborso spese alla presidenza	15.000.000	0	0	15.000.000	14.774.118	116.127	14.890.245	-109.755	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	14.774.118			-25.882	
		Tot.						116.127	14.890.245	-109.755	
101020	30 00	Compensi, indennità e rimborso spese ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	87.000.000	0	0	87.000.000	26.879.460	25.846.715	52.726.175	-14.273.825	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	87.000.000	0	0	87.000.000	26.879.460			-40.120.540	
		Tot.						25.846.715	52.726.175	-14.273.825	
101030	31 00	Compensi, indennità e rimborso spese ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	18.000.000	0	0	18.000.000	7.909.215	9.847.781	17.756.996	-243.004	
		Com.									
		Res.				982.330	0	982.330	982.330	0	
		Cas.	18.000.000	0	0	18.000.000	7.909.215			-10.090.785	
		Tot.						10.830.171	18.739.326	-243.004	
101040	32 00	Compensi ai componenti del Comitato Esecutivo	540.000.000	0	-540.000.000	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	540.000.000	0	-540.000.000	0	0	0	0	0	
		Tot.									
101050	38 00	Oneri contributivi S.S.M.	24.000.000	0	-22.000.000	2.000.000	457.744	621.060	1.078.804	-921.196	
		Com.									
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	24.000.000	0	-22.000.000	2.000.000	457.744			-1.542.256	
		Tot.						621.060	1.078.804	-921.196	

Motivo dei minori residui: INS-INSUSISTENTI, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

[illegible]

Motivo del minor residuo: INS=insufficienti, PRE=prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)		Totale Impiegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Com. (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)		F	G = E + F		
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M	
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V	
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
102000	00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	Com. 248.000.000	0	0	248.000.000	186.988.629	56.000.000	242.988.629	-5.012.371	
			Res. 0	0	0	0	77.341.640	10.000.000	87.341.640	0	
			Cas. 248.000.000	0	0	248.000.000	284.329.269	66.000.000	330.329.269	16.328.269	
			Tot.							-5.013.371	
102070	00	Premio su polizza assicurazione infortuni	Com. 7.500.000	0	0	7.500.000	4.530.000	0	4.530.000	-2.970.000	
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas. 7.500.000	0	0	7.500.000	4.530.000	0	4.530.000	-2.970.000	
			Tot.							-2.970.000	
102080	00	Premio su polizza indennità di antinquinamento	Com. 85.000.000	0	0	85.000.000	0	85.000.000	85.000.000	0	
			Res. 0	0	0	0	0	10.000.000	10.000.000	0	
			Cas. 85.000.000	0	0	85.000.000	0	0	85.000.000	-85.000.000	
			Tot.							0	
102090	00	Altri oneri sociali a carico dell'ente (art. 11 DPR 509/79)	Com. 45.000.000	0	0	45.000.000	28.134.660	0	28.134.660	-16.865.340	
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas. 45.000.000	0	0	45.000.000	28.134.660	0	28.134.660	-16.865.340	
			Tot.							-16.865.340	
102100	00	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi ideati da Enti, istituzioni e amministrazioni varie	Com. 2.500.000	0	0	2.500.000	650.000	1.080.000	1.730.000	-770.000	
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas. 2.500.000	0	0	2.500.000	650.000	1.080.000	1.730.000	-1.450.000	
			Tot.							-770.000	
102110	00	Spese per eventuale assunzione di personale straordinario	Com. 78.500.000	0	0	78.500.000	16.205.904	2.000.000	18.205.904	-60.294.096	
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	
			Cas. 78.500.000	0	0	78.500.000	16.205.904	2.000.000	18.205.904	-62.294.096	
			Tot.							-60.294.096	

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo	Denominazione	Stanzamenti di bilancio							Residui Passivi da Riportare (9)	Totale Inesgni (10)	Maggior/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	Pagamenti (8)	Y = F + P	K = G + Q			
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0		
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M		
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = W - V	Z = X - W		
		Totale										
			1.241.500.000	0	0	1.241.500.000	795.494.222	316.036.155	1.113.520.377	-127.969.623		
		Res.				181.987.918	136.965.286	45.018.632	181.987.918	0		
		Cas.	1.241.500.000	0	0	1.241.500.000	932.463.508	363.054.787	1.295.516.295	-309.036.432		
		Tot.								-127.969.623		

Motivo dei minori residui: ING=insufficienti, PRE=prestiti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Scatolamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Riportare (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	S	T	U	V			Z = V - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
104020	00	Stampa, pubblicazioni, materiale grafico e fotografico	Com. Res. Tot.	1.500.000 0 1.500.000	0 0 0	0 0 0	1.500.000 0 1.500.000	142.800 0 142.800	142.800 0 142.800	-1.357.200 0 -1.357.200
104030	00	Spese di rappresentanza e ospitalità, partecipazioni a convegni, congressi e varie	Com. Res. Tot.	10.000.000 0 10.000.000	0 0 0	0 0 0	10.000.000 0 10.000.000	427.100 0 427.100	427.100 0 427.100	-9.572.900 0 -9.572.900
104040	00	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	Com. Res. Tot.	4.000.000 0 4.000.000	0 0 0	0 0 0	4.000.000 0 4.000.000	1.203.350 0 1.203.350	1.203.350 0 1.203.350	-2.796.650 0 -2.796.650
104050	00	Spese per accertamenti sanitari	Com. Res. Tot.	500.000 0 500.000	0 0 0	0 0 0	500.000 0 500.000	150.000 0 150.000	150.000 0 150.000	-350.000 0 -350.000
104060	00	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, etc.	Com. Res. Tot.	1.000.000 0 1.000.000	0 0 0	0 0 0	1.000.000 0 1.000.000	0 0 0	0 0 0	-1.000.000 0 -1.000.000
104070	00	Affitto locali e spese accessorie, pulizia locali, illuminazione, riscaldamento, etc.	Com. Res. Tot.	195.000.000 0 195.000.000	0 0 0	0 0 0	195.000.000 0 195.000.000	111.583.679 39.559.131 151.142.810	80.676.100 0 80.676.100	-22.780.221 -33.152.212 -55.932.433
104080	00	Spese di cancellaria, stampati ed altre di ufficio	Com. Res. Tot.	7.000.000 0 7.000.000	0 0 0	0 0 0	7.000.000 0 7.000.000	1.532.979 501.270 2.034.249	4.430.377 0 4.430.377	-1.036.644 0 -1.036.644

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzianti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impgni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W	X	Y = W - V
		Totali	Tot.							Z = X - Y
										J = H + R
										K = G + Q
104090	240	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	3.598.518	1.932.243	5.530.764
			Res.				250.000	250.000	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	3.848.518		-5.151.481
			Tot.							-4.489.238
104100	250	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	Com.	30.000.000	0	0	30.000.000	21.925.285	1.932.243	5.780.764
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	30.000.000	0	0	30.000.000	21.925.285		-7.924.715
			Tot.							-9.674.715
104110	260	Spese per concorsi	Com.	5.000.000	0	0	5.000.000	3.481.428	1.118.572	5.000.000
			Res.				4.250.000	1.250.000	3.000.000	4.250.000
			Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	5.131.428		131.428
			Tot.							9.250.000
104120	270	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	7.438.591	322.700	7.772.291
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	7.438.591		-2.561.403
			Tot.							-2.227.703
104130	280	Spese di consulenza tecnica, amministrativa e legale	Com.	40.000.000	10.000.000	0	50.000.000	10.757.250	38.123.150	49.880.400
			Res.				986.000	986.000	0	0
			Cas.	40.000.000	10.000.000	0	50.000.000	11.725.250		-38.278.750
			Tot.							-1.119.800
104140	290	Spese per studi, indagini, rilievaz. e per stime, documentaz. e vertenze per realizzo patrimonio immobiliare	Com.	20.000.000	0	0	20.000.000	339.000	7.122.599	7.467.599
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	20.000.000	0	0	20.000.000	339.000		-19.461.000
			Tot.							-12.532.401
104150	300	Oncori e compenati per speciali incarichi e oneri vari per acquisizione aree P.G.U.	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							0

Motivo dei minori residui: INS:insufficienti, PRE-prescritti, PER-pendenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art.	Capitolo	Stanziam. di bilancio							Pagamenti	Residui Passivi da	Totale Impegni	Maggiori/Minori
			Denominazione	Initiali	Var. in Aumento	Var. in Dimin.	Definitivi		Ripartire				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)			
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N		
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W			Z = W - V		
		Totali	Tot.						Y = F + P	X = G + Q	J = H + P		
104100	310	Trasporti e facchinaggi	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	
104170	320	Spese per compensi, prestazioni amministrative e tecniche di personale esterno	Com. Res. Cas. Tot.	2.000.000 2.000.000 2.000.000 2.000.000	0 0 0 0	2.000.000 2.000.000 2.000.000 2.000.000	0 0 0 0	1.650.000 1.650.000 1.650.000 1.650.000	1.650.000 1.650.000 1.650.000 1.650.000	-350.000 -2.000.000 -250.000 -250.000			
104180	330	Premi per assicurazioni varie	Com. Res. Cas. Tot.	43.000.000 43.000.000 43.000.000 43.000.000	0 0 0 0	43.000.000 43.000.000 43.000.000 43.000.000	0 0 0 0	34.196.000 34.196.000 34.196.000 34.196.000	34.196.000 34.196.000 34.196.000 34.196.000	-8.804.000 -8.804.000 -8.804.000 -8.804.000			
104190	340	Spese gest./esercizio idrovie (acquedotto, fognat., illumin., forza motrice, materiali esercizio ecc)	Com. Res. Cas. Tot.	7.000.000 7.000.000 7.000.000 7.000.000	0 0 0 0	7.000.000 7.000.000 7.000.000 7.000.000	3.214.957 3.214.957 3.214.957 3.214.957	557.300 557.300 557.300 557.300	3.772.267 3.772.267 3.772.267 3.772.267	-3.227.733 -3.227.733 -3.227.733 -3.227.733			
104200	350	Mantenzione ordinaria opera idrovie ad impianti diversi	Com. Res. Cas. Tot.	10.000.000 10.000.000 10.000.000 10.000.000	6.000.000 6.000.000 6.000.000 6.000.000	16.000.000 16.000.000 16.000.000 16.000.000	11.294.000 11.294.000 11.294.000 11.294.000	0 0 0 0	11.294.000 11.294.000 11.294.000 11.294.000	-4.706.000 -4.706.000 -4.706.000 -4.706.000			
104210	360	Spese per derivazione acque per alimentazione canale	Com. Res. Cas. Tot.	62.000.000 62.000.000 62.000.000 62.000.000	0 0 0 0	62.000.000 62.000.000 62.000.000 62.000.000	5.219.780 5.219.780 5.219.780 5.219.780	407.900 407.900 407.900 407.900	5.627.680 5.627.680 5.627.680 5.627.680	-56.372.320 -56.372.320 -56.372.320 -56.372.320			
104220	370	Mantenzione ordinaria fabbricati e cascine	Com. Res. Cas. Tot.	20.000.000 20.000.000 20.000.000 20.000.000	0 0 0 0	20.000.000 20.000.000 20.000.000 20.000.000	9.549.307 840.000 10.189.307 10.189.307	3.644.186 0 3.644.186 3.644.186	13.193.493 840.000 13.833.493 13.833.493	-6.806.507 0 -9.310.592 -9.310.592			

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

Part 2 Sensory Assessment

[illegible]

Motivo del minor residuo: INS-insufficienti, PRE-prescritti, PAR-parenti).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
				Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
			Competenza	Com.	A	B	C	E	F	G = E + F	H = G - F
			Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
			Cassa	Cas.	S	T	U	V	Y	Z = Y - V	
			Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
				Com.	64.000.000	0	0	24.760.951	25.717.213	50.478.164	-13.521.838
				Res.				7.082.500	0	7.082.500	0
				Cas.	64.000.000	7.000.000	0	31.843.451	25.717.213	57.560.664	-39.156.549
				Tot.							-13.521.838
			Totale Categoria 5								
			Categoria 6								
			TRASFERIMENTI PASSIVI								
			Equo indennizzo al personale per la	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			perdita dell'integrità fisica e	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			infernalità per cause di servizio	Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.	Tot.							
			Altri trasferimenti passivi (oneri	Com.	12.500.000	0	0	0	10.953.000	10.953.000	-1.547.000
			sociali di cui all'art. 59 DPR	Res.				625.000	9.245.000	9.870.000	0
			509/79)	Cas.	19.000.000	0	0	625.000	20.198.000	20.823.000	-18.375.000
			Tot.	Tot.							-1.547.000
			Totale Categoria 6								
				Com.	12.500.000	0	0	0	10.953.000	10.953.000	-1.547.000
				Res.				625.000	9.245.000	9.870.000	0
				Cas.	19.000.000	0	0	625.000	20.198.000	20.823.000	-18.375.000
				Tot.							-1.547.000
			Categoria 7								
			ONERI FINANZIARI								
			Interessi passivi	Com.	0	0	0	0	0	0	0
				Res.				0	0	0	0
				Cas.	0	0	0	0	0	0	0
				Tot.							

Motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo	Capitolo/Art.	Denominazione	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti	Residui Passivi da Riportare	Totale	
				Initiali	Var. in Aumento	Var. in Dimin.	Definitivi				(8)	(10)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)		
Competenza				A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui				I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
Cassa				S	T	U	V	W			Z = W - V	
Totali				Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
107020	450	00	Spese e commissioni bancarie e varie di Tesoreria	1.500.000	0	0	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Com.	1.500.000	0	0	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Res.	1.500.000	0	0	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Tot.	1.500.000	0	0	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
107030	451	00	Oneri per collocamento prestato obbligazionario	500.000.000	0	-500.000.000	0	0	0	0	0	
			Com.	500.000.000	0	-500.000.000	0	0	0	0	0	
			Res.	500.000.000	0	-500.000.000	0	0	0	0	0	
			Tot.	500.000.000	0	-500.000.000	0	0	0	0	0	
Totale Categoria 7				501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Com.	501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Res.	501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
			Tot.	501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.165.580	-334.420	
Categoria 8 ONERI TRIBUTARI												
108010	460	00	Imposte, tasse e tributi vari	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Com.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Res.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Tot.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
Totale Categoria 8				200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Com.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Res.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	
			Tot.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.349.556	

Notivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Ingressi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Com. (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	E				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = W - V	
		Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
Categoria 9											
POSTE CORRETTIVE E											
COMPENSATIVE DI ENTRATE											
CORRENTI											
109010	470	00	Com.	5.000.000	0	0	5.000.000	0	3.315.339	3.315.339	-1.684.661
			Res.				1.532.350	0	1.532.350	0	0
			Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	1.532.350			-3.467.650
			Tot.						3.315.339	4.847.689	-1.684.661
			Com.	5.000.000	0	0	5.000.000	0	3.315.339	3.315.339	-1.684.661
			Res.				1.532.350	0	1.532.350	0	0
			Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	1.532.350			-3.467.650
			Tot.						3.315.339	4.847.689	-1.684.661
			Com.	5.000.000	0	0	5.000.000	0	3.315.339	3.315.339	-1.684.661
			Res.				1.532.350	0	1.532.350	0	0
			Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	1.532.350			-3.467.650
			Tot.						3.315.339	4.847.689	-1.684.661
Categoria 10											
SPESA NON CLASSIFICABILI											
IN ALTRE VOCI											
110010	480	00	Com.	8.500.000	0	0	8.500.000	0	6.800.665	6.800.665	-1.619.335
			Res.				1.905.000	0	1.905.000	0	0
			Cas.	8.500.000	0	0	8.500.000	1.905.000			-6.595.000
			Tot.						6.800.665	8.705.665	-1.619.335
			Com.	8.500.000	0	0	8.500.000	0	6.800.665	6.800.665	-1.619.335
			Res.				1.905.000	0	1.905.000	0	0
			Cas.	8.500.000	0	0	8.500.000	1.905.000			-6.595.000
			Tot.						6.800.665	8.705.665	-1.619.335
110020	490	00	Com.	6.500.000	0	0	6.500.000	452.650	0	452.650	-6.047.350
			Res.				0	0	0	0	0
			Cas.	6.500.000	0	0	6.500.000	452.650	0	452.650	-6.047.350
			Tot.						0	452.650	-6.047.350

Motivo dei minori residui: INS=Inasistenti, PRE=Prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art.	Capitolo/Art.	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti	Residui Passivi da Riportare	Totale Impieghi	Maggiori/Minori
			Initiali	Var. in Aumento	Var. in Dimin.	Definitivi				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
Competenza			A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
Residui			I	L	H	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
Cassa			S	T	U	V	W			Z = W - V
Totali								Y = F + P	X = G + Q	J = H + P
110030	500	00	95.000.000	0	-15.000.000	79.000.000	0	0	0	-79.000.000
			Res.			0	0	0	0	0
			Cas.	0	-15.000.000	79.000.000	0	0	0	-79.000.000
			Tot.							
Totale Categoria 10			110.000.000	0	-15.000.000	94.000.000	452.650	6.880.665	7.233.315	-86.666.665
			Res.			1.905.000	1.905.000	0	1.905.000	0
			Cas.	0	-15.000.000	94.000.000	2.357.650			-91.842.350
			Tot.					6.880.665	9.238.315	-86.666.665

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio						Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Leggini (10)	Maggior/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	E	F				
		Competenza	Com.	B	C	D				G = E + F	H = G - D	
		Residui	Res.	L	M	N			P	Q = O + P	R = Q - M	
		Cassa	Cas.	T	U	V	Y			Z = W - V		
		Totali	Tot.						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
Riassunto del Titolo I												
SPESA CORRENTE												
Categoria 1												
		Com.	664.000.000	0	-562.000.000	102.000.000	50.020.537	36.421.683	66.452.220	-15.547.740		
		Res.				982.390	0	982.390	982.390	0		
		Cas.	664.000.000	0	-562.000.000	102.000.000	50.020.537			-51.979.463		
		Tot.						37.394.073	87.414.610	-15.547.740		
Categoria 2												
		Com.	1.241.500.000	0	0	1.241.500.000	795.494.222	318.036.155	1.113.530.377	-127.989.623		
		Res.				181.987.918	136.969.288	45.018.632	181.987.918	0		
		Cas.	1.241.500.000	0	0	1.241.500.000	932.463.508			-309.036.492		
		Tot.						363.054.787	1.295.518.295	-127.989.623		
Categoria 3												
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0		
		Res.				0	0	0	0	0		
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0		
		Tot.						0	0	0		
Categoria 4												
		Com.	488.500.000	16.000.000	0	504.500.000	232.288.932	120.152.132	352.421.064	-132.078.938		
		Res.				79.314.613	43.166.401	3.000.000	46.166.401	-33.152.212		
		Cas.	498.500.000	16.000.000	0	504.500.000	275.435.333			-229.044.687		
		Tot.						123.152.132	398.587.465	-185.231.148		
Categoria 5												
		Com.	84.000.000	0	0	84.000.000	24.760.951	25.717.213	50.478.164	-13.521.836		
		Res.				7.082.500	7.082.500	0	7.082.500	0		
		Cas.	64.000.000	7.000.000	0	71.000.000	31.843.451			-39.156.549		
		Tot.						25.717.213	57.560.664	-13.521.836		
Categoria 6												
		Com.	12.500.000	0	0	12.500.000	0	10.953.000	10.953.000	-1.547.000		
		Res.				9.870.000	625.000	9.245.000	9.870.000	0		
		Cas.	19.000.000	0	0	19.000.000	625.000			-18.375.000		
		Tot.						20.198.000	20.823.000	-1.547.000		
Attivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.												

Motivo dei minori residui: INS-Insussistenti, PRE-Prestiti, PER-Perpetui.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi: da Ripartire (9)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
Competenza			Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
Residui			Res.	I	L	H	N	O	P	Q = O + P	R = Q - U
Cassa			Cas.	S	T	U	V	W		Z = W - V	
Totali			Tot.						Y = F + P	X = G + Q	J = H + P
Categoria 7			Com.	501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.155.580	-334.420
ONERI FINANZIARI			Res.				0	0	0	0	0
			Cas.	501.500.000	0	-500.000.000	1.500.000	959.990	205.590	1.155.580	-334.420
Tot.											
Categoria 8			Com.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.345.556
ONERI TRIBUTARI			Res.				0	0	0	0	0
			Cas.	200.000.000	280.000.000	0	480.000.000	427.776.214	4.874.230	432.650.444	-47.345.556
Tot.											
Categoria 9			Com.	5.000.000	0	0	5.000.000	0	3.315.339	3.315.339	-1.684.661
POSTE CORRETTIVE E			Res.				1.532.350	1.532.350	0	1.532.350	0
COMPENSATIVE DI ENTRATE			Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	1.532.350	3.315.339	4.847.689	-3.467.650
CORRENTI			Tot.								-1.684.661
Categoria 10			Com.	110.000.000	0	-16.000.000	94.000.000	452.650	6.880.665	7.333.315	-66.666.665
SPESE NON CLASSIFICABILI			Res.				1.905.000	1.905.000	0	1.905.000	0
IN ALTRE VOCI			Cas.	110.000.000	0	-16.000.000	94.000.000	2.357.650	6.880.665	9.238.315	-91.642.350
Tot.											-66.666.665
Totale Titolo I			Com.	3.227.000.000	296.000.000	-1.078.000.000	2.595.000.000	1.531.733.436	526.556.007	2.058.289.503	-446.700.497
			Res.				282.658.771	191.280.537	55.226.022	249.506.559	-33.152.212
			Cas.	3.293.500.000	302.000.000	-1.078.000.000	2.518.500.000	1.723.014.033	584.782.029	2.307.806.062	-795.485.967
Tot.											-479.657.709

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stipendi e Contributi				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
TITOLO II										
SPESA IN CONTO CAPITALE										
Categoria II										
ACQUISIZIONE BENI DI USO										
IMMOBILIARE										
201010	00	Acquisizione aree interessenti II P.G.U.	Com.	2.000.000.000	0	2.000.000.000	8.120.000	0	8.120.000	-1.991.880.000
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	2.000.000.000	0	2.000.000.000	8.120.000	0	8.120.000	-1.991.880.000
			Tot.							
201020	00	Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili (manutenzione straordinaria)	Com.	165.000.000	0	165.000.000	8.589.800	26.500.000	35.089.800	-129.910.200
			Res.	0	0	0	12.042.657	0	12.042.657	0
			Cas.	165.000.000	0	165.000.000	20.632.457	26.500.000	47.132.457	-144.367.543
			Tot.							
201030	00	Indennizzi e coltivatori ed affittuari per liberalizzazione aree	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
201040	00	Spese per attrezzature/infrastrut- ture a servizio Porto pubblico di CR e relativa biconca e avanzanza	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
201050	00	Biconca di Acquafredda Cremonese (manutenzione straordinaria)	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							

Motivo dei minori residui: INS-insufficienti, PRE-prescritti, PEP-operanti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Inesgni (10)	Maggior/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	S	T	U	V	W		Z = W - V	
		Totali						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
201080	560	Spese opere idrov. 1, 2, 3 tronco canale (aan straad asprorio etc)	705.000.000	0	0	705.000.000	97.879.686	58.358.000	158.837.655	-548.162.314
			Com.			705.000.000	97.879.686	58.358.000	158.837.655	-548.162.314
			Res.			20.147.000	20.147.000	0	20.147.000	-586.973.314
			Cas.		0	705.000.000	118.028.686	58.358.000	176.387.686	-548.162.314
			Tot.							
201070	561	Oneri per studi di fattibilita', impatto ambientale e comunicazioni esterne relativi al canale	4.300.000.000	0	0	4.300.000.000	847.072.500	1.010.390.000	1.857.452.500	-2.442.517.500
			Com.			4.300.000.000	847.072.500	1.010.390.000	1.857.452.500	-2.442.517.500
			Res.		0	4.300.000.000	0	0	0	-3.452.927.500
			Cas.		0	4.300.000.000	847.072.500	1.010.390.000	1.857.452.500	-2.442.517.500
			Tot.							
201080	570	Avanconca di Cremona (con finanziamento statale)	15.000.000	0	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
			Com.			15.000.000	0	0	0	-15.000.000
			Res.		0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
			Cas.		0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
			Tot.							
201090	580	Spese completamento canale ed eventuale prolungamento	4.650.000.000	0	0	4.650.000.000	0	0	0	-4.650.000.000
			Com.			4.650.000.000	0	0	0	-4.650.000.000
			Res.		0	4.650.000.000	0	0	0	-4.650.000.000
			Cas.		0	4.650.000.000	0	0	0	-4.650.000.000
			Tot.							
201100	590	Biconca di Acquafredda (con finanziamento regionale)	0	0	0	0	0	0	0	0
			Com.			0	0	0	0	0
			Res.		0	0	0	0	0	0
			Cas.		0	0	0	0	0	0
			Tot.							
201110	600	Spese per compensi ai collaudatori delle opere idrovinarie	0	0	0	0	0	0	0	0
			Com.			0	0	0	0	0
			Res.		0	0	0	0	0	0
			Cas.		0	0	0	0	0	0
			Tot.							
201120	610	Spese per urbanizzazione aree con- tigue con parziale finanziamento regionale, comunale e del CIRE	335.000.000	0	0	335.000.000	170.413.243	11.925.550	182.238.803	-152.761.197
			Com.			335.000.000	170.413.243	11.925.550	182.238.803	-152.761.197
			Res.		0	335.000.000	0	0	0	-225.586.737
			Cas.		0	335.000.000	170.413.243	11.925.550	182.238.803	-152.761.197
			Tot.							

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-parenti.

***** Motivo dei minori residui: IWS=Insufficienti, PRE=prescritti, PER=parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio						Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)						
		Competenza / Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
		Residui Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N		
		Cassa Cas.	S	T	U	V	X	Y	Z = Y - X			
		Totale Tot.						Y = F + P	X = Q + Q	J = H + R		
		Totale Categoria 12	475.000.000	0	0	0	475.000.000	3.673.470	400.000	4.073.470	-470.926.530	
		Com.	475.000.000	0	0	0	475.000.000	3.673.470	400.000	4.073.470	-470.926.530	
		Res.					25.506.000	22.473.000	3.033.000	25.506.000	0	
		Cas.	475.000.000	0	0	0	475.000.000	26.146.470			-448.852.530	
		Tot.							3.433.000	29.579.470	-470.926.530	
		Categoria 13 PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI										
203010	860	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.					0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.							0	0	0	0
203020	870	Investimenti patrimoniali in titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.					0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.							0	0	0	0
		Totale Categoria 13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.					0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.							0	0	0	0
		Categoria 14 CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI										

Motivo dei minori residui: LUS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Incegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Com. (4)	Ver. in Aumento (5)	Ver. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	8	C	0	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	L	M	N	0	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = Y - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
204010	00	Investimenti patrimoniali in depositi	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0
204020	00	Concessione di mutui a medio e lungo termine	Com. Res. Cas. Tot.	70.000.000 0 0 70.000.000	0 0 0 0	70.000.000 0 0 70.000.000	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	-70.000.000 -70.000.000 -70.000.000 -70.000.000
204030	00	Concessione prestiti ed anticipazioni al personale	Com. Res. Cas. Tot.	50.000.000 0 0 50.000.000	0 0 0 0	30.000.000 0 0 30.000.000	18.730.000 0 0 18.730.000	0 0 0 0	18.730.000 0 0 18.730.000	-11.270.000 -11.270.000 -11.270.000 -11.270.000
204040	00	Depositi a cauzione	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0
		Totale Categoria 14	Com. Res. Cas. Tot.	100.000.000 0 0 100.000.000	0 0 0 0	100.000.000 0 0 100.000.000	18.730.000 0 0 18.730.000	0 0 0 0	18.730.000 0 0 18.730.000	-81.270.000 -81.270.000 -81.270.000 -81.270.000
		Categoria 15 "INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO								

Motivo dei minori residui: INS-insufficienti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento Var. in Dimin. (5)	(6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
		Totale Categoria 15								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0

Notivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prascritti, PER-parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (9)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Ispesi (10)	Maggior/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	Res.	L	K	K	O	P	Q = O + P	R = Q - H	
		Cassa	Cas.	T	U	V	V			Z = V - V	
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
Riassunto del Titolo II											
SPESA IN CONTO CAPITALE											
		Categoria 11	Com.	21.278.000.000	0	-5.500.000.000	15.778.000.000	1.214.191.229	1.133.615.780	2.347.807.009	-13.420.192.991
		ACQUISIZIONE BENI DI USO	Res.				32.189.657	32.189.657	0	32.189.657	0
		DUREVOLE ED OPERE	Cas.	21.335.000.000	0	-5.500.000.000	15.833.000.000	1.246.380.886			-14.592.615.114
		IMMOBILIARI	Tot.						1.133.615.780	2.379.996.666	-13.420.192.991
		Categoria 12	Com.	475.000.000	0	0	475.000.000	3.673.470	400.000	4.073.470	-470.928.530
		ACQUISIZIONE DI	Res.				25.506.000	22.473.000	3.033.000	25.506.000	0
		IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Cas.	475.000.000	0	0	475.000.000	28.146.470			-448.853.530
			Tot.						3.433.000	29.579.470	-470.928.530
		Categoria 13	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		PARTECIPAZIONI E ACQUISTO	Res.				0	0	0	0	0
		DI VALORI MOBILIARI	Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	0
		Categoria 14	Com.	100.000.000	0	0	100.000.000	18.730.000	0	18.730.000	-81.270.000
		CONCESSIONI DI CREDITI	Res.				0	0	0	0	0
		ED ANTICIPAZIONI	Cas.	100.000.000	0	0	100.000.000	18.730.000			-81.270.000
			Tot.						0	18.730.000	-81.270.000
		Categoria 15	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		INDEBITTA' DI ANZIANITA'	Res.				0	0	0	0	0
		E SIMILARI AL PERSONALE	Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		CESSATO DAL SERVIZIO	Tot.						0	0	0
		Totale Titolo II	Com.	21.853.000.000	0	-5.500.000.000	16.353.000.000	1.236.554.699	1.134.015.780	2.370.610.479	-13.382.389.521
			Res.				57.835.657	54.862.657	3.033.000	57.895.657	0
			Cas.	21.914.900.000	0	-5.500.000.000	16.414.000.000	1.291.257.356			-15.122.742.644
			Tot.						1.137.048.780	2.428.506.138	-13.382.389.521

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASWES
i
2
0
+
1
8
0

[illegible]

Motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Capitolo Denominazione (3)	Stanziamanti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impieghi (10)	Maggior/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	X	Y	Z = Y - V	
		Totali	Tot.						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
303010	725	00	Rimborso prestito obbligazionario								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.						0	0	
			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanziamen ti di bilanc io				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggior/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	0	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo III								
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
		Categoria 16 RIMBORSI DI MUTUI								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 17 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 18 RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 19 RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTORENE DI ANTICIPAZIONI								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 20 ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Totale Titolo III								
			Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							

Nota: A: dai minori residui; INS: insussistenti; PRE: prescritti; PER: parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripercuere (9)	Totale Iniziali (10)	Maggiori/Minori (11)
			Com. (4)	Res. (5)	Var. in Aumento Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	E				
Competenza			A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui			I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H	
Cassa			S	T	U	V	Y	Z			
Totali								Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
TITOLO IV											
PARTITE DI GIRO											
Categoria 21											
SPESE AVANTI NATURA											
DI PARTITE DI GIRO											
401010	730	00	Ritenute erariali								
			Com.			250.000.000	0	0	250.000.000	177.127.000	-72.873.000
			Res.						9.572	9.572	-572
			Cas.			250.000.000	0	0	250.000.000	177.136.000	-72.864.000
			Tot.								-72.873.572
401020	740	00	Ritenute previdenziali ed assistenziali								
			Com.			70.000.000	0	0	70.000.000	53.704.173	-16.295.827
			Res.						3.821.390	3.821.390	0
			Cas.			73.400.000	0	0	73.400.000	57.525.563	-15.874.437
			Tot.								-16.077.127
401030	750	00	Ritenute diverse								
			Com.			10.000.000	0	0	10.000.000	1.801.800	-8.198.200
			Res.						0	0	0
			Cas.			10.000.000	0	0	10.000.000	1.801.800	-8.198.200
			Tot.								-8.198.200
401040	760	00	Trattenute a favore di terzi								
			Com.			10.000.000	0	0	10.000.000	0	-10.000.000
			Res.						0	0	0
			Cas.			10.000.000	0	0	10.000.000	0	-10.000.000
			Tot.								-10.000.000
401050	770	00	Somme pagate per conto di terzi								
			Com.			15.000.000	0	0	15.000.000	13.437.150	-1.562.850
			Res.						0	0	0
			Cas.			15.000.000	0	0	15.000.000	13.437.150	-1.562.850
			Tot.								-1.562.850

Attivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

NOTA: dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prescritti, PER=perenti.

Part 2

[illegible]

Motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRG=prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio						Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Indagini (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)						
Competenza			Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
Residui			Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H		
Cassa			Cas.	T	U	V	W			Z = W - V		
Totali			Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R		
SPESA												
Riepilogo dei Titoli												
Titolo I												
SPESA CORRENTI												
Com.			3.287.000.000	296.000.000	-1.078.000.000	2.505.000.000	1.531.733.496	523.566.007	2.058.299.503	-446.700.497		
Res.						282.658.771	191.290.537	58.228.022	249.506.555	-33.152.212		
Cas.			3.293.500.000	303.000.000	-1.078.000.000	2.518.500.000	1.723.014.033			-795.485.967		
Tot.								584.792.029	2.307.806.062	-479.652.709		
Titolo II												
SPESA IN CONTO CAPITALE												
Com.			21.853.000.000	0	-5.500.000.000	16.353.000.000	1.236.594.699	1.134.015.780	2.370.610.479	-13.392.389.521		
Res.						57.695.657	54.682.657	3.033.000	57.695.657	0		
Cas.			21.914.000.000	0	-5.500.000.000	16.414.000.000	1.291.257.356			-15.122.742.844		
Tot.								1.137.048.780	2.429.305.136	-13.382.389.521		
Titolo III												
ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI												
Com.			0	0	0	0	0	0	0	0		
Res.						0	0	0	0	0		
Cas.			0	0	0	0	0	0	0	0		
Tot.												
Titolo IV												
PARTITE DI GIRO												
Com.			6.755.000.000	0	0	6.755.000.000	895.180.164	11.379.605	906.559.770	-5.846.440.230		
Res.						72.388.962	87.667.000	4.721.390	72.388.960	-572		
Cas.			6.795.500.000	0	0	6.795.500.000	962.847.164			-5.832.652.836		
Tot.								16.100.996	978.948.160	-5.846.440.802		

Moivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Part 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Inegni (10)	Maggior./Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenze	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H
		Cassa	S	T	U	V	Y			Z = Y - V
		Totali						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
		Totale delle Spese								
		Com.	31.895.000.000	298.000.000	-6.578.000.000	25.613.000.000	3.683.508.359	1.871.561.393	5.335.469.752	-20.277.530.248
		Res.				412.743.390	313.610.194	65.980.412	379.590.606	-33.152.784
		Cas.	32.003.000.000	303.000.000	-6.578.000.000	25.725.000.000	3.977.118.553	1.737.941.805	5.715.060.358	-21.750.881.447
		Tot.								
		Totale Generale								
		Com.	31.895.000.000	298.000.000	-6.578.000.000	25.613.000.000	3.683.508.359	1.871.561.393	5.335.469.752	-20.277.530.248
		Res.				412.743.390	313.610.194	65.980.412	379.590.606	-33.152.784
		Cas.	32.003.000.000	303.000.000	-6.578.000.000	25.728.000.000	3.977.118.553	1.737.941.805	5.715.060.358	-20.310.683.032
		Tot.								

Motivo dei minori residui: TMS=insussistenti, PRC=prescritti, PER=parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1995

*			*
* Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			14.252.574.559 *
* in conto competenza.....	2.883.153.466		*
* Riscossioni			*
* in conto residui.....	1.227.645.741	4.110.799.207	*
* -----			*
* in conto competenza.....	3.663.508.359		*
* Pagamenti			*
* in conto residui.....	313.610.194	3.977.118.553	*
* -----		-----	*
* Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			14.386.255.213 *
* degli esercizi precedenti.....	604.530.726		*
* Residui attivi			*
* dell'esercizio.....	1.349.293.118	1.953.823.844	*
* -----			*
* degli esercizi precedenti.....	65.980.412		*
* Residui passivi			*
* dell'esercizio.....	1.671.961.393	1.737.941.805	*
* -----		-----	*
* AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			14.602.137.252 *
* =====			*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1995
Parte prima - ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI

*		*
*		*
*		*
* TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	IMPORTO
*		*
* Categoria 1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A	*
*	CARICO DEI DATORI DI LAVORO	*
*	E/O DEGLI ISCRITTI	0 *
* Categoria 2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	*
*	DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE	*
*	DI SPECIFICHE DI GESTIONI	0 *
*		*
* TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA	*
*	TRASFERIMENTI CORRENTI	*
*		*
* Categoria 3	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DELLO STATO	0 *
* Categoria 4	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DELLE REGIONI	0 *
* Categoria 5	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DEI COMUNI E' DELLE	*
*	PROVINCIE	0 *
* Categoria 6	TRASFERIMENTI DA ALTRI	*
*	ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	*
*	E/O PRIVATO	0 *
*		*
* TITOLO III	ALTRE ENTRATE	*
*		*
* Categoria 7	ENTRATE DERIVANTI DALLA	*
*	VENDITA DI BENI E	*
*	PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.658.400 *
* Categoria 8	REDDITI E PROVENTI	*
*	PATRIMONIALI	2.454.024.432 *
* Categoria 9	POSTE CORRETTIVE E	*
*	COMPENSATIVE DI SPESE	*
*	CORRENTI	19.047.288 *
* Categoria 10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI	*
*	IN ALTRE VOCI	6.554.202 *
*		*
*		*
*	TOTALE PARTE PRIMA - ENTRATE	2.484.284.322 *
*		===== *

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1995
Parte prima - SPESE FINANZIARIE CORRENTI

*****		*****
*		*
*		*
*		IMPORTO
*		*
*	TITOLO I	SPESE CORRENTI
*		*
*	Categoria 1	SPESE PER GLI ORGANI
*		DELL'ENTE
*		86.452.220
*	Categoria 2	ONERI PER IL PERSONALE
*		IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
*		1.113.530.377
*	Categoria 3	ONERI PER IL PERSONALE
*		IN QUIESCENZA
*		0
*	Categoria 4	SPESE PER L'ACQUISTO DI
*		BENI DI CONSUMO
*		352.421.064
*	Categoria 5	SPESE PER PRESTAZIONI
*		ISTITUZIONALI
*		50.478.164
*	Categoria 6	TRAFERIMENTI PASSIVI
*		10.953.000
*	Categoria 7	ONERI FINANZIARI
*		1.165.580
*	Categoria 8	ONERI TRIBUTARI
*		432.650.444
*	Categoria 9	POSTE CORRETTIVE E
*		COMPENSATIVE DI ENTRATE
*		CORRENTI
*		3.315.339
*	Categoria 10	SPESE NON CLASSIFICABILI
*		IN ALTRE VOCI
*		7.333.315
*		=====
*		-----
*		TOTALE PARTE PRIMA - SPESE
*		2.058.299.503
*		=====
*****		*****

LUGO A MOVIMENTI FINANZIARI
pag. 3

[illegible]

[illegible]

	IMPORTO	IMPORTO
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza :		
-Imposte e tasse da regolare.....	0 *	0 *
-Altri oneri da definire.....	0 *	0 *
-Accantonamenti diversi.....	0 *	0 *
-Accantonamenti a fondo rischi.....	0 *	0 *
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennita' anzianita' personale.....		
H) Variazioni patrimoniali straordinarie :		
-Sopravvenienze passive.....	122.853.407 *	122.853.407 *
-Inasistenze attive.....	122.853.407 *	122.853.407 *
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi.....		
Totale parte seconda.....	33.152.784	298.653.407 *
Totale generale.....	2.517.437.106	2.356.952.910 *
Differenza economico.....		160.484.196 *
Totale a pareggio.....	2.517.437.106	2.517.437.106 *

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL PATRIMONIO					SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1995		DIFFERENZE IN PIU'		DIFFERENZE IN MENO	
N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE AL 01.01.1995	CONSISTENZE AL 31.12.1995							
1	DISPONIBILITA' LIQUIDE: - Tesoreria Unica Banca d'Italia (c/c 3261/5)	14.252.574.559	14.306.235.213			4.110.799.207			3.977.118.553	
2	RESTOIU ATTIVI: - crediti diversi v/EE.PP. e privati	1.935.029.874	1.933.823.844			1.349.293.118			1.350.499.148	
3	CREDITI BANCARI E FINANZIARI: - concessione mutui al personale - concessione di prestiti al personale - deposito cauzionale a garanzia contr. IFL SPA (BOT V.N. 300 mil.)	66.930.291 42.533.748 285.874.308	65.769.359 44.065.889 285.874.308			18.730.000 0 0			1.160.932 17.197.859 0	
4	INVESTIMENTI MOBILIARI: - partecipazioni azionarie - INTERPORTI £.159.999.900 - IAP £.50.000.000	395.338.347 209.999.900	395.709.556 209.999.900			18.730.000 0			18.358.791 0	
5	IMMOBILI: - beni immobili e loro stiaa per realizzo, per str. manutenzione e indennizzi per mancato esercizio di diritto di retrocessione - acq. aree per sviluppo ind.le e comm.le e oneri relativi	10.630.159.502 6.158.259.497	10.773.317.522 6.166.379.497			143.158.020 8.120.000			0 0	
6	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE: - investimenti per opere idroviarie - opere di urbanizzazione - Studi per PGU - studi per progetto fattibilità canale	16.788.418.999 24.615.067.970 3.180.760.594 87.647.710 1.190.000.000	16.939.697.019 24.771.905.656 3.362.999.397 87.647.710 3.047.452.500			151.278.020 156.837.686 182.238.803 1.857.452.500			0 0 0 0	
7	BENI MOBILI: - mobili, macchine d'ufficio, autovetture, strumenti tecnici	29.073.476.274 254.250.183	31.270.005.263 258.323.653			2.196.528.989 4.073.470			0 0	
	TOTALE ATTIVITA'	62.929.088.136	65.413.814.448			7.830.702.804			5.345.976.492	
	DEFICIT PATRIMONIALE: - disavanzo economico esercizi precedenti - disavanzo economico dell'esercizio	---	---			0 0			0 0	
	TOTALE A PARREGGIO	62.929.088.136	65.413.814.448			7.830.702.804			5.345.976.492	
	CONTI D'ORDINE: - valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia ecc - accantonamento quote di indennità anzianità (pol. INA)	232.480.013 694.528.261	231.864.778 767.528.291			0 73.000.030			615.235 0	
		927.008.274	999.393.069			73.000.030			615.235	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL PATRIMONIO:		SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1975			
N°	PASSIVITA'	CONSISTENZE AL 01.01.1975	CONSISTENZE AL 31.12.1975	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
1	DEBITI DI TESORERIA: - Anticipazioni del tesoriere - Scoperti di conto corrente	0 0	0 0	0 0	0 0
2	RESIDUI PASSIVI: - debiti diversi v/EE.PP. e privati	412.745.390	1.737.941.805	1.671.961.393	346.762.978
3	DEBITI BANCARI E FINANZIARI: - capitale corrispondente al valore globale al 31.12.1960 dei beni conferiti al Consorzio ai sensi della legge 24.8.1941 n. 1044 - Somme anticipate da Enti consorziati per finanziamento opere idrovie: Ministero LL.PP. Regione Lombardia Provincia e Comune di Cremona Comune di Cremona Altri Enti del settore pubblico e/o privato - Anticipazioni ricevute per la messa in liquidazione della Soc. IAP SPA	20.132.539.606 13.317.706.115 2.782.966.693 701.031.264 209.820.286 733.208.468 ----- 87.278.851	20.132.539.606 13.317.706.115 2.782.966.693 701.031.264 209.820.286 733.208.468 87.278.851	0 0 0 0 0 87.278.851	0 0 0 0 0 0
4	ALIENAZIONE IMMOBIL. IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI: - alienazione beni immobili - alienazione aree interessanti il PGU e altro	9.162.720.104 11.941.915.519	9.898.684.934 11.941.915.519	735.964.850 0	0 0
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO: - fondo ammortamento mobili e macchine - fondo svalutazione crediti	21.104.635.623 197.600.000 150.000.000 347.600.000 59.742.251.445	21.840.600.473 223.400.000 300.000.000 523.400.000 62.066.493.561	735.964.850 25.800.000 150.000.000 175.800.000 2.671.005.094	0 0 0 0 346.762.978
	TOTALE PASSIVITA'				
	PATRIMONIO NETTO: - fondo rivalutazione immobili - avanzo economico esercizi precedenti - avanzo economico dell'esercizio	0 3.186.836.691 0 3.186.836.691 62.929.088.136	0 3.186.836.691 160.484.196 3.347.320.887 65.413.814.448	0 0 2.517.437.106 2.517.437.106 5.188.442.200	0 0 2.356.962.910 2.356.962.910 2.703.725.888
	TOTALE A PAREREGIO				
	CONTI D'ORDINE: - terzi per valori depositati a cauzione a garanzia, etc. - Fondo indennità anzianità personale accantonata su pol. INA	232.480.013 694.528.261	231.864.778 767.528.291	0 73.000.030	615.235 0
	TOTALE	927.008.274	999.393.069	73.000.030	615.235

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI ATTIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Attivo	Anno	Previs. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Estremi dell'opera	Note
60.00	Affitti di immobili	1	Canoni affitti insoluti 90 e retro	1990	362.135.000	-91.756.835	270.378.165		nessuna operazione
		2	Canoni affitti insoluti 1991	1991	48.071.950	-2.427.605	45.644.345		nessuna operazione
		3	Canoni affitti insoluti 1992	1992	28.670.250	29.879.242	58.549.492		nessuna operazione
		4	Canoni affitti insoluti 1993	1993	159.017.823	-82.944.502	76.073.321		nessuna operazione
		5	Canoni affitti insoluti 1994	1994	85.214.358	17.656.285	102.870.643		nessuna operazione
		6	Canoni affitti insoluti 1995	1995	496.622.530	-93.392.886	403.229.644		nessuna operazione
90.00	Affitti aree portuali in concessione (gestione ad esercizio idrovie)	37	Canoni affitti insoluti 1994	1994	18.626.050	0	18.626.050		nessuna operazione
			Canoni affitti insoluti 1995	1995	0	21.306.712	21.306.712		nessuna operazione
120.00	Interessi attivi su mutui, depositi e c/c	8	Interessi attivi Banca d'Italia IU	1995	1.235.784.355	-605.033.065	630.751.290		nessuna operazione
130.00	Recupero e rimborsi diversi	9	Rim. contr. SSN da DM 12/91 INPS CR	1991	1.005.024	0	1.005.024		nessuna operazione
200.00	Cessione partecipazioni azionarie	14	Consegna per cessione azioni TAP SpA	1990	100.000	0	100.000		nessuna operazione
300.00	Quota parte per restituzione opere di urbanizzazione	16	Rimborso corrispettivo per acquisizione aree e oneri connessi CICRE Cremona	1990	3.213.518	0	3.213.518		nessuna operazione
330.00	Ritenute erariali	18	Erario	1995	72.873.752	-72.873.000	792		nessuna operazione
340.00	Ritenute previdenziali ed assistenziali	19	Contrib. SSN Solid. da DM 12/91 INPS CR	1991	41.976	0	41.976		nessuna operazione
370.00	Rimborso di somme pagate per conto di terzi	23	Rimborso anticipazione spese contrattuali	1990	10.295.389	0	10.295.389		nessuna operazione
		24	Rimborso anticipazione spese contrattuali	1994	1.824.790	0	1.824.790		nessuna operazione
		25	Rimborso anticipazione spese contrattuali	1995	12.476.500	-1.582.850	10.893.650		nessuna operazione
380.00	Partite in conto sospesi	26	Deposito cauzionale a garanzia contratto	1990	12.800.000	0	12.800.000		nessuna operazione
		27	ITL SpA Deposito cauzionale e garanzia allacciamento cabina P.I.C.	1990	400.000	0	400.000		nessuna operazione
		28	ENEL Cremona Deposito cauzionale per raccordo ferroviario	1990	2.200.000	0	2.200.000		nessuna operazione
		29	AULS Cremona Deposito cauzionale per derivazione acque colatori div.	1990	20.000	0	20.000		nessuna operazione
		30	Benio Civile Cremona Deposito cauzionale concessione esercizio raccordo ferroviario stazione Cavallotti	1990	2.000.000	0	2.000.000		nessuna operazione
			12. Autonomia ff. SS.						

ELENCO RESIDUI ATTIVI a 17/04/98

ELENCO RESIDUI ATTIVI al 1/04/98									
Cap. Art.	Descrizione capitolo	N. Reg.	Descrizione Residuo Attivo	Anno	Previs. Iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Escremi dell'opera	Note
31	Anticip. f.do cassa Economato CR	1989		1989	3.000.000	0	3.000.000		nessuna operazione
32	Anticip. f.do cassa Economato MI	1994		1994	5.000.000	0	5.000.000		già incassata
33	cauz. concess. derivazione acqua sotterranea Comune Acquafredda CR	1992		1992	20.000	0	20.000		nessuna operazione
34	la.to 71/93 C. E. CR) - Reg. Lomb. Deposito cauz. a garanzia contratto affitto locali ufficio Cremona	1994		1994	4.118.500	0	4.118.500		nessuna operazione
36	TIPIRAB CR CONTAB. BIGLIETTO AEREO CONSIGLIERE FAZIONE MISSIONE 10/07/95 RIF. MAN- DATO 668/95	1995		1995	0	462.000	462.000		già incassata
35	IVA a credito	1995		1995	5.321.342.313	-5.831.724.313	92.618.000		nessuna operazione
350.00	Ammontare imposta sul Valore Aggiunto								
	TOTALI RIASSUNTIVI				8.455.454.081	-6.505.830.231	1.952.823.844		5.462.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione credito	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Previs. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Escrem. delibera	Note
15.00	Assegni, indennità e rimborso spese alla presidenza	1	Rimborsi missioni Presidenza	1995	225.942	-108.755	116.127	già pagata	116.127
30.00	Compensi, indennità e rimborso spese ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	2	Rimborsi missioni e compensi SS Consiglieri diversi	1995	40.120.540	-14.273.825	25.846.715	già pagate	14.138.153
31.00	Compensi, indennità e rimborso spese ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	3	Indennità di carica soppressione Ente 29/03/94-06/07/1994	1994	982.390	0	982.390	già pagate	982.390
		4	Rimborsi missioni e compensi SS Mazzonello Giovanni	1995	10.050.785	-242.004	9.807.781	già pagate	9.807.781
36.00	Oneri contributivi S.S.M.	5	Revisori diversi	1995	1.542.250	-921.198	621.050	già pagate	621.050
			Contributi sanitari su consensi SS amministratori e revisori	1995					
			INPS Sed. di MI, RK e CR	1995					
44.00	Stipendi ed altri assegni fissi al personale e indennità art. 13 DPR 43/90 e succ. modif. e integ.	6	Fondo per arretrati contrattuali	1995	16.773.247	0	16.773.247	nessuna operazione	
		7	Personale diverso	1995	156.510.537	-20.510.537	136.000.000	nessuna operazione	
			Fondo per arretrati contrattuali	1995					
			Personale diverso	1995					
55.00	Compensi per lavoro straordinario e incentivanti la produttività e f.do incentiv. DPR 13/86	8	Comp. incentiv. la produttività s.do 94	1994	8.245.385	0	8.245.385	nessuna operazione	
		9	Personale diverso	1995	59.111.609	-21.450.000	37.661.609	già pagate	22.345.542
			Comp. incentiv. la produttività s.do 95	1995					
			Personale diverso	1995					
80.00	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	10	Rimborsi missioni	1995	390.825	-98.279	292.546	già pagate	292.546
			Personale diverso	1995					
90.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	11	Contributi su emolumenti arretrati	1994	10.000.000	0	10.000.000	nessuna operazione	
		12	Enti diversi	1995	61.013.271	-5.013.371	56.000.000	già pagate	3.120.150
			Contributi su emolumenti arretrati	1995					
			Enti diversi	1995					
110.00	Prelio su polizza indennità di anzianità	14	Indennità di anzianità arretrata	1994	10.000.000	0	10.000.000	nessuna operazione	
		15	Personale diverso	1995	85.000.000	0	85.000.000	già pagate	73.000.030
			Indennità di anzianità arretrata	1995					
			Personale diverso	1995					
130.00	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituzioni e amministrazioni varie	17	Corso addestramento tecnico ing. Picarelli	1995	1.050.000	-770.000	1.050.000	nessuna operazione	
			CILEA	1995					
140.00	Spese per eventuale assunzione di personale straordinario	18	Indennità cessazione rapporto ed arretrati diversi SS	1995	52.294.096	-50.294.096	2.000.000	già pagate	1.374.925

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residui Passivi	Anno	Previs. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Estremi dell'opera	Note
220.00	Affitto locali e spese accessorie, pulizia locali, illuminazione, riscaldamento, ecc.	26	Consegna eventuale rinnovo contratto affitto locali Milano	1995	83.436.321	-22.760.221	60.676.100	già pagate	10.876.100
230.00	Spese di cancelleria, stampati ed altre di ufficio	27	Fornitura di cancelleria varia Diversi	1995	5.467.021	-1.036.644	4.430.377	già pagate	4.430.377
240.00	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	28	Contratto manut. fotocopiatrici HP e manut. diverse macchine off. CR Diversi	1995	6.401.484	-4.469.236	1.932.248	già pagate	1.932.248
250.00	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	29	Intervento per collegamento fax in linea autonoma Alcatel Dial Face SpA	1995	8.974.715	-7.924.715	150.000	già pagate	150.000
260.00	Spese per concorsi	30	Gettoni commissioni concorso IV e IX qual (membri esterni) e concorso dirigenza Diversi	1994	3.000.000	0	3.000.000	nessuna operazione	
		31	Gettoni commissioni concorsi 95 Diversi	1995	1.116.572	0	1.116.572	nessuna operazione	
270.00	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	32	Manutenzione autoveicoli consorziati Diversi	1995	2.561.409	-2.227.709	333.700	già pagate	333.700
280.00	Spese di consulenza tecnica, amministrativa e legale	33	CONTRATTO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI IMC. LUIGI SPECIALE Consulenze varie legali Diversi	1995	10.000.000	0	10.000.000	C.D.A. 31/05/95 nessuna operazione	
290.00	Spese per studi, indagini, rilevaz. e per atline, documentaz. e versanze per realizzo patrimonio immobiliare	34	Periti estimatori Dr. G. Turoia	1995	29.242.750	-1.119.500	28.123.150	nessuna operazione	
300.00	Spese per consensi, prestazioni amministrative e tecniche di personale esterno	35	Consulenza tecnica software Tecnicon Srl	1995	19.461.000	-12.532.401	7.128.599	nessuna operazione	
310.00	Spese gest./esercizio idrovia (acquedotto, foghat., illumin., forza motrice, materiali esercizio ecc)	36	Spese derivaz. acqua e manut. Diversi	1995	2.090.000	-350.000	1.050.000	nessuna operazione	
320.00	Spese per derivazione acque per alimentazione canale	39	Obblighi iticologici Amm. Prov. Le Cremona	1995	3.411.892	-2.851.582	557.300	già pagate	557.300
330.00	Spese per derivazione acque per alimentazione canale	41	Obblighi iticologici Amm. Prov. Le Cremona	1995	56.780.220	-56.372.320	407.900	già pagate	407.900
370.00	Manutenzione ordinaria fabbricati e cascate	42	Acqua potabile immobili consorziati in Milano terzo quadriam. 95 Comune di Milano	1995	10.450.693	-6.806.507	3.644.186	già pagate	3.644.186

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Praviz. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Estremi dell'opera	Note
390.00	Spese inerenti la progettaz. (riprodot- tione disegni e materiale grafico e comp. a terzi per prestaz. varie)	44	Riproduzione materiale tecnico Helios Guzzi Srl	1995	194.326	-124.073	70.243	70.243	già pagate
400.00	Spese per studi e ricerche in macer- ia di navigazione interna e per impostazione attività di gestione	45	VIAGGIO STUDIO GERMANIA-AUSTRIA CONSIGLIERI SILLA E DE ROSA E DIPENDENTE ING. PICARELLI Acquisto n. 10 volumi: DAL PO AL MARE DEL NORD Coop. Ing. e Architetti	1995	537.580	-76.330	461.250	CDL 17/05/95 2.7	nessuna operazione
46		46		1995	2.400.000	-1.100.000	1.500.000		nessuna operazione
410.00	Altre prestazioni (inserzioni pubblicitarie su quotidiani)	47	INSERZIONE BANDI GARA AFFIDAMENTO SERVIZI PROJECT MANAGEMENT	1995	23.685.715	0	23.685.715	C.E. 19/09/1995	già pagate
430.00	Altri trasferimenti passivi (oneri sociali di cui all'art. 59 DPR 509/79)	49	Contributo 1994 oneri sociali Personale diverso	1994	9.245.000	0	9.245.000		nessuna operazione
50		50	Contributo 1995 oneri sociali Personale diverso	1995	12.500.000	-1.547.000	10.953.000		nessuna operazione
450.00	Spese e commissioni bancarie e varie di Tesoreria	51	Spese bancarie diverse Tesoreria Cariplo	1995	540.010	-334.476	205.530		già pagate
460.00	Imposte, tasse e tributi vari	52	Imposte e tributi vari Esattoria	1995	52.223.786	-47.349.556	4.874.230		già pagate
470.00	Restituzioni e rimborsi diversi	53	Restituzione canoni affitto Indebiti Rogorodo Sas	1995	5.009.000	-1.684.861	3.315.339		nessuna operazione
480.00	Spese per liti, arbitrati, riscatti ed accessori	54	CU causa Comune Milano Ing. P. Tucci CU causa Zerbi Maria Dr. Bogliardi	1995	8.500.000	-1.619.335	6.880.665		già pagate
520.00	Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili (manutenzione straordinaria)	58	Lavori ricostruzione tetti e varie su immobili consortili Milano Fusco Matteo	1995	156.410.200	-129.910.200	26.500.000		già pagate
500.00	Spese opere idrov. 1, 2, 3 tronco canale (man straordinario etc)	60	Manutenzione verde Storti Giuseppe e C. Ripristino roggia Ferrarola 3873000 Zoni Carlo	1995	607.108.434	-548.150.434	58.958.000		già pagate
580.00	Oneri per studi di fattibilità, impatto ambient. comunic. esterna relativi canaltoneri guida storica	61	SERVIZIO DI AEROFOTOGRAFIA SCAR S.A.S. DI FIRENZE CONTRATTO PROGETTO FINANZIARIO PER IL REPERIMENTO CAPITALI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELL'IDROVIA UNIVERSITA' BOCCONI	1995	50.290.000	0	50.290.000	Consiglio 31/03/95	già pagate
62		62		1995	100.000.000	0	100.000.000	PRES. 30.09/07/95	nessuna operazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Previs. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Estremi dell'ibera	Note
63			CONTR. DEFINIZIONE STUDI APPALTO E COORDINAM. VIGILANZA PRESTAZIONI E VALIDITA' RISULTATI GIUSEPPE MARCHETTI	1995	198.000.000	0	198.000.000	COA 31/05/95 3.2	già pagate 22.000.000
64			CONTR. COORD. E CONTROLLO ATTIVITA' AGGIORNAMENTO STUDIO FATTIBILITA', ASSEGNAZ. INCARICHI E APPALTO PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUZIONE ING. GABRIELE DELLA LUNA	1995	58.950.000	0	58.950.000	COA 31/05/95 3.2	nessuna operazione
65			CONTR. CONSULENZA STESURA PROCEDURE PREQUALIFICA E GARA PER REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E CROCIORAMIA SVILUPPO REALIZZ. E ASSISTENZA GARA ING. FRANCO DE SIERVO	1995	40.000.000	0	40.000.000	COA 31/05/95 3.2	già pagate 30.000.000
66			CONTR. SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE PUBBLICA ERREPI COMUNICAZIONI S.R.L.	1995	247.500.000	0	247.500.000	COA 31/05/95 3.1	già pagate 99.000.000
67			CONSULENZA CONTROLLO SOCIETA' ERREPI COMUNICAZIONI E VERIFICA OBIETTIVI ED EFFICACIA CAMPAGNA PISTOCCHI ADAMO	1995	21.000.000	0	21.000.000	COA 31/05/95 3.7	già pagate 6.000.000
68			CONTRATTO RAPPORTO SITUAZIONE DEMOGRAFICO-FONDIARIA ESISTENTE NEL COMPRENSORIO I.N.SO.R.	1995	66.000.000	0	66.000.000	C. ESEC. 10/07/95	nessuna operazione
69			Perizia suppl CTR SCAME 18400000 Secondo CTR Marchetti 14000000 CTR Malservichi 70000000	1995	2.871.147.500	-2.442.547.500	228.600.000		già pagate 44.400.000
72	Spese per urbanizzazioni aree con-		ELEVAZIONE CONTRATTO REP N. 41/94 CAE SPA DI CREMONA DA L. 130.000.000 A L. 136.700.000	1995	4.500.000	0	4.500.000	COA 17/05/95 o. 2.1	nessuna operazione
73	tiqne con parziale finanziamento		ASFALTATURA STRADA A SERVIZIO AGRICO E HAVALCANTIERI CODEIT S.P.A.	1995	2.900.560	0	2.900.560	Pres II 38 11/05/95	già pagate 2.900.560
74	regionale, comunale e del CICRE		Coltando illuminaz./semaforizz. CAE Bassini G.M.	1995	157.086.197	-155.581.197	1.525.000		nessuna operazione
100			Ulteriore elevazione CTR CAE SPA	1995	0	2.800.000	2.800.000		nessuna operazione
75			Smatteamento scarichi abusivi in terreno consortile comune di Maleo Tedoldi	1995	3.525.984.000	-3.499.931.700	25.952.220		già pagate 25.952.220
77	Acquisizione immobili e oneri vari per il realizzo del patrimonio immobiliare (inclusa INVIM)		9/3 fornitura software Tecnicomp Srl CR	1994	3.033.000	0	3.033.000		nessuna operazione
650.00	Acquisti di mobili, macchine di ufficio e strumenti tecnici		Fornitura programma 770/95 Tecnicomp Srl	1995	422.020.589	-421.620.589	400.000		nessuna operazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 17/04/96									
Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Previs. iniziale	Variaz. in +/-	Resid. definit.	Estremi delibera	Note
740.00	Ritenute previdenziali ed assistenziali	83	Contrib. Ricong. 1991 -Dir. Prov. le Tesoro dipendenti: Braglia 59840 Florio 218700 Panunzio 664700	1991	1.482.240	0	1.482.240		nessuna operazione
		84	Contrib. ricongiunzione Giocada es. 90 e retro	1990	623.900	0	623.900		nessuna operazione
		85	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Florio es. 90 e retro	1990	218.700	0	218.700		nessuna operazione
		86	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Garlini es. 84	1990	72.930	0	72.930		nessuna operazione
		87	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Braglia es. 90 e retro	1990	653.260	0	653.260		nessuna operazione
		88	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Panunzio es. 90	1990	132.940	0	132.940		nessuna operazione
		89	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Florio 1992	1993	218.700	0	218.700		nessuna operazione
		90	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Florio 1994	1994	218.700	0	218.700		nessuna operazione
		91	Direz. Provinciale Tesoro Contrib. ricongiunzione Florio 1995	1995	16.295.827	-16.077.127	218.700		nessuna operazione
780.00	Partite in conto sospesi	95	Deposito cauzionale Navigazione Padana Srl	1990	500.000	0	500.000		nessuna operazione
		96	Deposito cauzionale contratto subaffitto	1990	600.000	0	600.000		nessuna operazione
		99	Cosme di Craona Deposito cauzionale Elettrotecnica Ravani	1995	0	250.000	250.000		nessuna operazione
790.00	Ammontare imposta sul Valore Aggiunto	98	IVA a debito Diversi	1995	5.842.364.370	-5.831.653.454	10.910.902		già pagate 10.910.902
			TOTALE RIASSUNTIVI	----	15.016.315.474	-10.339.373.669	1.737.941.805		524.474.834

CONSORZIO DEL CANALE MILANO-CREMONA-PO

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 1994**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo dell'esercizio 1994, redatto in osservanza dell'art. 32 del DPR 18.12.1979 n. 696, sottoposto alla Vostra approvazione, rappresentato dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico nonché dalla situazione amministrativa ed elenco dei residui, si chiude con un avanzo economico di £. 2.354.536.531, risultante da entrate finanziarie correnti di £. 3.810.600.365 e da spese finanziarie correnti di £. 1.456.063.834, dopo aver accertato componenti che non danno luogo a movimenti finanziari per posta di ammortamento e deperimento di beni mobili, macchine, ecc. di £. 38.000.000 e ad accertare sopravvenienze attive e insussistenze passive di £. 359.886.042 per maggiori entrate su residui attivi e per minori spese di residui passivi del personale.

Per effetto del predetto avanzo il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, derivante dagli utili di gestione del patrimonio avuto in dotazione dall'ex Azienda Portuale Padana, ammonta a £. 3.336.836.691.

La situazione amministrativa finanziaria, allegata al conto consuntivo, evidenzia inoltre, un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di £. 15.794.861.043, derivante da un avanzo di cassa a fine esercizio di £. 14.252.574.559 e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di £. 1.542.286.484.

I movimenti finanziari dell'esercizio 1994, descritti analiticamente nei prospetti del citato DPR 696/1979 sono così riassumibili:

ENTRATE	PER COMPETENZA	PER RESIDUI
- entrate correnti	2.295.348.837	1.155.365.486
- entrate per alien. di beni e risc. cred.	129.793.616	0
- entrate der. da trasferim. di capitale	0	0
	-----	-----
Totale entrate effettive	2.425.142.453	1.155.365.486
Partite di giro	550.270.315	46.902.081
	-----	-----
TOTALE GENERALE	2.975.412.768	1.202.267.567

USCITE

- spesa corrente	1.146.162.548	271.901.286
- spesa in conto capitale	92.387.311	57.695.657
	-----	-----
Totale spese effettive	1.238.549.859	329.596.943
Partite di giro	565.286.124	31.886.272
	-----	-----
TOTALE GENERALE	1.803.835.983	361.483.215
	=====	=====
- Avanzo finanziario dell'esercizio	2.012.361.137	
- Consistenza di cassa	10.949.322.053	
- gestione residui	2.833.177.853	

Avanzo di Amministr.	15.794.861.043	
	=====	

Con soddisfazione si evidenzia l'andamento dei risultati della gestione finanziaria ed economica degli ultimi esercizi, da quando questo Consiglio è stato rinnovato, tenuto conto che il 1994 si è concluso con la rinascita dell'Ente e con il superamento delle gravi difficoltà e disagi dovuti al clima di incertezza e di disorientamento conseguente ad un illegittimo ed incomprensibile comportamento ostativo dello Stato, culminato con la soppressione dell'Ente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	<u>1994</u>	<u>1993</u>	<u>1992</u>	<u>1991</u>
CONSISTENZA ATTIVA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578	197.876.661
RISCOSSIONI	5.468.221.533	10.519.763.231	4.946.300.630	5.248.162.356
PAGAMENTI	(2.164.969.027)	(2.365.264.789)	(3.207.754.598)	(4.389.761.139)
	-----	-----	-----	-----
AVANZO DI CASSA A FINE ESERCIZIO	14.252.574.559	10.949.322.053	2.794.823.610	1.056.277.578
RESIDUI ATTIVI	1.955.029.874	2.896.988.194	1.034.104.313	1.273.970.647
RESIDUI PASSIVI	(412.743.390)	(427.826.423)	(258.592.011)	(327.452.023)
	-----	-----	-----	-----
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINE ESERCIZIO	15.794.861.043	13.418.483.824	3.570.335.912	2.002.796.202
	=====	=====	=====	=====

CONTO ECONOMICO

	<u>1994</u>	<u>1993</u>	<u>1992</u>	<u>1991</u>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.818.600.365	1.899.771.896	1.762.003.323	1.615.925.113
TOTALE SPESE CORRENTI	(1.456.063.834)	(1.403.007.772)	(1.672.000.565)	(1.568.390.829)
	-----	-----	-----	-----
AVANZO ECONOMICO	2.354.536.531	496.764.124	90.092.758	47.534.284

Sulla base dei risultati ottenuti e prima di illustrare le poste del conto consuntivo è necessario richiamare l'attenzione sui fatti di rilievo che si sono manifestati durante e dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riguardo alla situazione istituzionale dell'Ente e sulle attività da concludere entro l'anno 1995.

-Situazione istituzionale

Come è noto, la mancata conversione in legge del D.L. 01.07.1992 n. 325, che aveva differito al 31.12.1995 il termine di attività del Consorzio già scaduto al 31.12.1991 (ex art. 16 della Legge 31.05.1990 n. 128) e la decisione da parte del Governo di non reiterare, a mezzo decreto legge, il termine di attività, nonché il mancato recepimento degli emendamenti proposti e discussi dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato, ha comportato il contenimento dell'attività, già per l'esercizio 1993 ai soli fatti di ordinaria amministrazione.

In data 19.03.1994 il Ministro del Tesoro ha emanato un decreto ministeriale di soppressione e quindi la messa in liquidazione dell'Ente, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale avvenuta il 29.03.1994.

Questo provvedimento amministrativo ha di fatto interrotto l'attività dell'Ente a tutti gli effetti, imponendo l'obbligo di consegnare il patrimonio e l'intera situazione amministrativa all'Ufficio incaricato del Ministero del Tesoro per l'avvio degli atti liquidatori (Ispettorato per la gestione dei patrimoni degli enti disciolti).

L'illegittimità del decreto per mancanza dei presupposti di soppressione contenuti nella legge di riferimento, quali lo stato di dissesto e l'impedimento per il conseguimento delle finalità istitutive, nonché l'implicito disconoscimento da parte del Ministro della struttura consortile dell'Ente a cui partecipano anche sotto il profilo patrimoniale i Comuni e le Province di Milano e Cremona, oltre al licenziamento in tronco del personale e l'incameramento dell'intero patrimonio, hanno indotto il TAR del Lazio, al quale questa Presidenza ha inoltrato motivato ricorso, a sospendere il provvedimento e ripristinare le prerogative del Consiglio di Amministrazione per la ordinaria gestione.

A seguito di decisi e determinati interventi e dell'opera di sensibilizzazione operata ad ogni livello da questa Presidenza, il Governo ha, per la prima volta, riconosciuto l'importanza e la necessità del Consorzio, inserendo nella tab. B della Legge Finanziaria 1995 previsioni di finanziamento per la costruzione dell'idrovia con un tetto di impegno di 50 miliardi all'anno a partire dal 1996.

Successivamente il Consiglio dei Ministri, con il D.L. n. 684 del 15.12.1994, ha prorogato il termine per il proseguimento dell'attività al 31.12.2000. Il predetto D.L. è stato reiterato con il D.L. n. 37 del 18.02.1995, stabilendo il termine al 31.12.1999, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, integrando la composizio-

ne del Consiglio di Amministrazione di un rappresentante della Regione Lombardia e di un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, autorizzando il Ministero dei Trasporti e della navigazione, con propri decreti, ad emanare disposizioni per consentire al Consorzio lo svolgimento delle attività prioritarie per la realizzazione delle opere entro il 31.12.1999.

Infine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con apposita comunicazione, ha sollecitato i Ministeri competenti ad adottare decisioni definitive per il completamento delle opere nel rispetto dei termini della proroga.

Le decisioni così assunte ai più elevati livelli istituzionali, ed il coinvolgimento dei Ministeri cui compete di fatto l'approvazione e la realizzazione del progetto dell'idrovia, inducono il Consiglio ad effettuare senza indugio ogni sforzo per pervenire, entro il corrente esercizio, alla approvazione del progetto definitivo, alla valutazione di impatto ambientale e alla ricognizione dei mezzi finanziari per poter assegnare nel corso del 1996 l'inizio dei lavori.

Attività da concludere entro il 1995

Allo stato attuale questo Ente dispone di tutti i requisiti istituzionali e del consenso politico - manifestato con la reiterazione ripetuta del decreto di proroga emanato dal Governo Berlusconi e da parte del Governo Dini - necessari per procedere, senza incertezze o timori, alla realizzazione delle opere.

Si riassumono di seguito, in ordine cronologico, le attività già avviate e da ultimare entro l'esercizio corrente i cui oneri trovano copertura nel bilancio preventivo 1995:

ATTIVITA' PRIORITARIE

In corso di esecuzione:

- progetto finanziario
- verifica del progetto definitivo
- rilievi aerofotogrammetrici
- studio sull'impatto ambientale (per il V.I.A.)
- piano della comunicazione
- piano degli espropri

Nuovi progetti:

- Milano - Mar Ligure
- Milano - Svizzera

Per attuare le suddette attività occorre concludere, con la massima urgenza, i seguenti contratti ed assegnazioni:

- piano della comunicazione e relativo collaudo;
- incarico ai coordinatori della procedura, del V.I.A. e del progetto;
- incarichi preliminari per le attività di verifica del territorio e del progetto di fattibilità (rischio archeologico - traffico del trasporto - assetto idrogeologico - infrastrutture interferenti - vincoli ostativi ed emergenze naturalistiche ed ecologiche - salvaguardia delle unità vegetazionali - individuazione delle emergenze storico - culturali);
- appalto S.I.A.;
- appalto del progetto definitivo;
- monitoraggio ambientale sulle opere già eseguite.

Inoltre, per assicurare l'avvio dei lavori nel 1996 occorre proporre ed ottenere i seguenti provvedimenti normativi:

- 1) la riclassificazione dell'Ente (Ministero della Funzione Pubblica);
- 2) la modifica della legge istitutiva e dello Statuto:
 - ricorso all'emissione di prestiti obbligazionari europei con garanzia dello stato;
 - riassetto del Consiglio di Amministrazione con previsione del Comitato Esecutivo;
 - adeguamento dello Statuto alle norme vigenti;
- 3) decreto di approvazione del piano finanziario e autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari con garanzia dello Stato (Ministero del Tesoro);
- 4) provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- 5) esoneri fiscali ed in particolare dall'I.V.A. sugli acquisti per le opere in appalto (Ministero delle Finanze);
- 6) valutazione dell'impatto ambientale (Ministero dell'Ambiente);
- 7) recepimento del progetto del canale da parte del Ministero dei Trasporti e proposizione alla Commissione

Trasporti U.E.

A seguito dei recenti incontri avvenuti con l'Ufficio Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Direzione Generale del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Ambiente, questa Presidenza ha riscontrato la massima attenzione ed appoggio per procedere tempestivamente nelle proposte descritte.

Illustrazione della gestione 1994 e delle poste in bilancio

La gestione corrente dell'esercizio 1994 si è chiusa con un risultato attivo lordo di £. 2.032.650.489 ed un avanzo economico, dopo gli ammortamenti e l'accertamento di sopravvenienze attive per maggiori residui attivi di £. 2.354.536.531.

PROVENTI

- redditi per prestazione di servizi	£. 1.740.150
- redditi e proventi patrimoniali	£. 3.429.661.016
- poste correttive ed altre entrate	£. 19.313.157

	£. 3.450.714.323

ONERI

- spese per gli organi dell'Ente	£. 44.586.470
- spese per il personale	£. 997.157.875
- spese per beni di consumo e servizi	£. 329.580.236
- oneri tributari	£. 30.981.223
- spese diverse	£. 15.758.030

	£. 1.418.063.834

Risultato positivo di gestione £. 2.032.650.489

Ammortamenti e deperimenti (£. 38.000.000)

Sopravvenienze attive ed insussistenze
passive £. 359.886.042

AVANZO ECONOMICO

£. 2.354.536.531
=====

Fra le entrate correnti si pone alla Vostra attenzione in particolare:

il capitolo 50 - Proventi per la gestione di servizi: £. 1.271.550 evidenzia i proventi della gestione per l'esercizio 1994 del raccordo ferroviario base del porto interno di Cremona, in attesa che il servizio sia svolto mediante stipula di atto di concessione dalla società SOGRAF appositamente costituita fra gli utenti del servizio.

i capitoli 80 e 90 - Affitti di immobili e di aree portuali £. 1.447.500.938 pongono in evidenza i proventi che derivano dalle aree, fabbricati trasferiti all'Ente nel 1960 a seguito della liquidazione dell'ex Azienda Portuale Padana.

Il Consiglio ha approvato i nuovi canoni per il rinnovo delle locazioni scadute che sono già stati comunicati agli affittuari e sono in corso di negoziazione.

il capitolo 120 - Interessi attivi, depositi e C/C: 1.963.928.440 pone in rilievo gli interessi maturati: per £. 795.000.000 circa sulle giacenze di denaro presso la Tesoreria Unica, gli interessi vari moratori degli affittuari e di prestiti e mutui concessi a dipendenti (£. 14.729.308) e gli interessi maturati sul pagamento delle aree di Milano espropriate dalla MM SpA (£. 1.154.482.805).

il capitolo 130 - Proventi e recuperi diversi £. 19.313.157 evidenzia somme per il recupero dagli affittuari delle spese di fornitura acqua potabile, passi carrai e varie spese di gestione degli immobili di Milano nonché per altre spese varie di funzionamento dovute dalla Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova.

Nel corso dell'esercizio 1994 sono state accertate entrate correnti residue degli esercizi pregressi per complessive £. 1.279.210.810 delle quali £. 571.831.986 sono state riscosse, cosicché la massa dei residui attivi correnti da riportare ammonta a £. 707.378.824, costituiti per la gran parte (£. 693.823.800) da affitti di immobili di Milano il cui recupero legale è stato conferito all'Avv. Spadea di Milano e per la restante quota (£. 1.005.024) da somme diverse e £. 12.550.000 da affitti aree portuali in concessione del porto di Cremona.

Fra le uscite di parte corrente si osservano:

la cat. 2^a - Oneri per il personale in servizio £. 997.157.875 nel corso dell'esercizio a seguito del disagio creato dal decreto di soppressione del Consorzio, si sono dimessi dei dipendenti. Ciò ha creato una situazione di carenza di personale in riferimento alla mutata situazione dello stato istituzionale dell'Ente, in considerazione che la stasi gestionale ha precluso nei tempi prescritti dal DPR n. 29/93 di provvedere alla definizione della nuova pianta organica, in base ai carichi di lavoro del personale.

Tale necessità dovrà essere soddisfatta con urgenza tenuto conto delle previsioni di attività dinamica programmata già per l'esercizio in corso.

la cat. 4^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo £. 312.614.379.

Considerata l'attività del Consorzio limitata alla ordinaria amministrazione è stata conseguita la generale contrazione delle spese rispetto alle previsioni.

Le più importanti spese si riferiscono all'affitto della sede di Milano e a quelle correlate (complessivamente £. 156.020.804), alle spese telefoniche, postali e telegrafiche (£. 24.912.816), alle spese per stime del patrimonio immobiliare (£. 10.614.800) a seguito di perizie richieste per la valutazione del valore di terreni posti in retrocessione con decisione di Consiglio del 1992, a spese per premi per assicurazioni RC, incendio fabbricati e incendio e furto della sede e dell'ufficio di Cremona (£. 34.076.593), a spese per concessioni precarie degli immobili in Milano (£. 12.998.108) e a spese di consulenza tecnica, amministrativa e legale (£. 33.794.615) sostenute per il ricorso al TAR del Lazio e al TAR della Lombardia per esproprio ANAS.

la cat. 8 - Oneri tributari £. 30.981.223 evidenzia il versamento all'erario di imposta patrimoniale e IRPEG 93 (£. 4.534.000), l'account IRPEG 1994 (£. 18.156.000), contabilizzazione di IVA indetraibile di £. 91.224.757, contributi a consorzi di bonifica di £. 3.608.000.

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese correnti residue degli esercizi pregressi di complessive £. 240.084.227 delle quali £. 229.326.742 sono state

pagate nel corso dell'esercizio. Pertanto la massa dei residui passivi correnti riportati ai successivi esercizi ammonta a £. 10.757.485 costituito da accantonamento della quota dello stanziamento di compenso per lavoro straordinario dell'esercizio 1994, non effettuato, da contrattare per eventuale incremento del fondo incentivante.

Al conto economico è stata addebitata la quota di ammortamento massimo consentito (riguardante le autovetture, gli arredi, i macchinari informatici, il condizionatore acquisiti) nell'esercizio oltre alla quota residua degli arredi degli uffici di Milano e Cremona. Con la predetta quota il fondo di ammortamento risulta pari al 77.7% del valore dei beni iscritti nel conto del patrimonio.

I movimenti derivanti dalla gestione in conto capitale sono riassunti nel quadro che segue:

PROVENTI:

- entrate per alienazione di beni patrimoniali e diritti reali	£.	129.793.616
- trasferimenti da Comuni		-
- trasferimenti da privati		-

£. 129.793.616

ONERI:

- Acquisizione di beni e opere	£.	111.942.867
- Acquisizioni di immobilizzi tecnici	£.	38.140.101

	£.	150.082.968
		=====

MAGGIORI ONERI £. 20.289.352

Circa le entrate si pone in evidenza che:

il cap 170 - Alienazione beni immobili : £ 5.541.120 riguarda l'introito per espropriazioni di aree di Milano effettuate dal Comune di Milano in una piccola area in località ponte Lambro di Milano;

il cap 180 - Realizzo per l'alienazione di aree interessanti il P.G.U.: £. 110.879.030 si riferisce all'introito dell'ultima rata di dilazione concessa alla soc. Remo Donati SpA per l'alienazione di area industriale del porto di Cremona deliberata dal Consiglio il 15 maggio 1991, e per l'introito di reliquato ceduto alla SpA SOL di Crema.

A titolo di residui attivi in conto capitale sono state accertate somme per £. 1.811.464.602 di cui £. 1.807.750.684 rimosse nel 1994.

Le uscite in conto capitale, come indicato nelle premesse, risultano fortemente limitate a seguito della mancata proroga dell'attività e pertanto riferite all'ordinaria amministrazione.

Le più rilevanti hanno riguardato:

il cap. 510: acquisizione aree interessanti il P.G.U. (£. 4.089.600) per spese notarili a seguito di acquisizione area per la realizzazione del raccordo ferroviario sito nel porto industriale di Cremona.

il cap. 520: manutenzione straordinaria degli immobili e fabbricati di Milano (£. 68.159.365);

il cap. 560: manutenzione straordinaria opere idrovie sostenute per le sponde del canale e la riqualificazione del verde (£. 22.932.000);

il cap. 610: spese per urbanizzazione aree portuali (£. 16.761.902) relative alla liquidazione della 6^a rata dovuta alle F.S. per acquisizione di materiale ferroviario impiegato nella realizzazione del raccordo ferroviario di Cremona.

il cap. 650: acquisti di mobili macchine di ufficio e strumenti tecnici £. 34.700.101 per mobili vari e armadi metallici, sostituzione della fotocopiatrice e acconto per fornitura software del sistema computerizzato

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese in conto capitale residue degli esercizi pregressi di complessive £. 114.810.802 interamente pagate nell'esercizio. Le principali spese residue hanno riguardato £. 17.099.592 per manutenzione del canale; £. 79.501.140 per saldo lavori del raccordo ferroviario del porto di Cremona a conclusione del collaudo effettuato dall'ing. Tagliaferri nominato dal Ministero vigilante; £. 15.851.870 per acquisto macchina fotocopiatrice.

IL PATRIMONIO

Alla fine dell'esercizio, il valore attribuito al patrimonio a costi storici risulta di £. 62.929.088.136 costituito prevalentemente di beni immobili conferiti al Consorzio ed appartenenti all'ex Azienda Portuale Padana posta in liquidazione (£. 10.630.159.502); da investimenti in opere idrovie (Porto interno di Cremona, manutenzioni straordinarie, avanconca di Cremona): £. 24.615.067.970; da immobilizzi tecnici £. 3.180.760.594 costituiti dalle opere di urbanizzazione; da spese per acquisizione aree per sviluppo industriale £. 6.158.250.497; da studi effettuati per il P.G.U. e il progetto di fattibilità: £. 1.277.647.710; da beni mobili £. 254.250.183; da partecipazioni azionarie nella Società Interporti e nel terminale Adriatico Padano £. 209.999.900; da somme depositate presso la Banca d'Italia unico tesoriere £. 14.252.574.559; da crediti bancari e finanziari (£. 395.338.347) ed infine da residui attivi (£. 1.955.029.874).

Per i beni mobili, è stato completato l'inventario e definita la posta da ammortizzare in £. 197.600.000.

Al 31.12.1994 si è provveduto ad accantonare una quota di £. 38.000.000, ammortizzando integralmente i valori storici e accantonando quota massima consentita per le nuove acquisizioni e per i valori non ancora obsoleti.

La valutazione economica dei beni immobili, per la parte riguardante i beni patrimoniali: terreni, fabbricati e cascine in Comune di Milano, è effettuata mediante l'accumulo o la eliminazione delle poste contabili, facendo peraltro riferimento alle valutazioni dell'UTE di Milano e di Cremona ogni volta che si rende necessaria l'alienazione delle aree medesime.

Il Comune di Milano non ha ancora recepito l'esito delle domande di condono edilizio presentate da vari affittuari consortili e non ha ancora adottato variante al piano regolatore comunale vigente.

La Commissione del Patrimonio ha preso atto dei parziali risultati cui sono pervenuti i dipendenti incaricati dell'aggiornamento inventariale dei beni immobili di Cremona e di Milano e della ricostruzione dei valori contabili delle opere e dei manufatti costruiti al fine di pervenire alla istituzione del fondo ammortamento beni immobili ed ha proposto, data l'estrema complessità e necessità di conferire certezza ai valori, l'affidamento a esperti della ricognizione e ricostruzione dei cespiti in Comune di Mila-

LIQUIDITA' E FONDI

Le disponibilità liquide e liquidizzabili ammontano a £. 14.647.912.906 e sono costituite dalle giacenze al 31.12.1994 presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia sul conto corrente n. 3261/5 e dai titoli BOT a garanzia del contratto di locazione della sede di Milano, nonché dai prestiti e mutui al personale dipendente.

Il reddito di gestione del patrimonio costituito in riserva dal 1 novembre 1960 per spese di funzionamento risulta al 31.12.1994 di £. 3.336.836.691.

Il predetto fondo, alimentato dagli avanzi economici degli esercizi, ha consentito la integrale copertura delle somme prelevate dalle entrate in conto capitale negli esercizi 1989 e 1990 per effetto della maggiore spesa corrente, e pertanto la ricostruzione dei cespiti patrimoniali.

Il fondo di indennità d'anzianità del personale iscritto fra i conti d'ordine accantonato annualmente su polizze di assicurazioni individuali accese presso l'INA come previsto dal Regolamento del Trattamento di Previdenza e di quiescenza allegato al Regolamento Organico del Personale, ammonta a £. 694.528.261.

A seguito di una attenta e puntuale ricognizione dei residui attivi sono stati accertati maggiori residui canonici di affitti commerciali ed industriali di £. 350.000.000.

Poiché alcuni dei predetti residui, affidati alla riscossione all'avv. Spadea, risultano di difficile e dubbia esazione, causa la situazione di pre fallimento delle imprese affittuarie, si propone al Consiglio in via prudenziale di inserire nella parte seconda del Conto Economico dell'esercizio, l'importo di £. 150.000.000 quale fondo svalutazione crediti, essenzialmente correlato alla situazione di due aziende in liquidazione.

Signori Consiglieri,

la situazione patrimoniale e finanziaria sopra evidenziata, la mutata situazione istituzionale dell'Ente, la manifestata volontà del Governo di consentire anche in termini finanziari il completamento dell'opera, lasciano ben sperare sulla concreta possibilità di avviare in breve tempo la ripresa dei lavori della idrovia, fermi dal lontano 1985.

A tal fine, esorto garbatamente tutti i Consiglieri ad un'assidua presenza e partecipazione, evitando lesive forme di astensionismo motivato dall'incertezza della situazione politica nazionale che comportano un imprudente e pregiudizievole rallentamento dell'attività con implicazioni sulle future responsabilità del Consiglio.

Vi invito, pertanto, ad approvare il conto consuntivo chiuso il 31.12.1994 ed il contenuto della presente relazione, esprimendo un sentito ringraziamento per il sostegno che avete riservato a questa Presidenza ed un particolare encomio ai funzionari ed al personale dipendente per la fiducia manifestata con l'operosità e la professionalità del lavoro svolto in questo difficile esercizio.

IL PRESIDENTE
(dr. Claudio Badalotti)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE N. 11/1995

Il giorno 17.05.1995 alle ore 13.30 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio del Canale Milano-Cremona Po.

Risultano presenti:

Mazzonello dr. Giovanni - Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro

Quinto dr. Ernesto - in rappresentanza degli Enti Locali

Il dr. Battisti, rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici ha comunicato la sua impossibilità a presenziare.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1994 e la relazione illustrativa del Presidente.

Il conto consuntivo dell'anno 1994, risulta composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione del Presidente dell'Ente;
- 2) Rendiconto finanziario;
- 3) Conto Economico;
- 4) Situazione amministrativa;
- 5) Stato Patrimoniale;
- 6) Elenco dei residui.

Il rendiconto finanziario ed il conto economico sono conformi allo schema previsto dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696.

Il Collegio dei Revisori rileva che non è stata ancora portata a termine la compilazione dell'inventario dei beni immobili del Consorzio, né ancora si è provveduto all'istituzione del fondo ammortamento dei predetti beni in quanto non è stato ancora stipulato il contratto per l'affidamento di un intervento specifico esterno per regolarizzare la situazione, come deciso dal Consiglio di amministrazione del 15.12.1994

Per quanto riguarda i beni mobili, il Consorzio ha istituito nel 1986 un inventario, dove sono stati inseriti i beni esistenti con il loro valore originario, dando loro un numero di inventario. Tali beni sono stati suddivisi in categorie, come previsto dall'articolo 43 del DPR 696/1979, e l'inventario è stato aggiornato al 31.12.1994.

Il fondo ammortamento dei beni mobili è stato determinato per l'esercizio 1994 in £. 38.000.000; per cui il fondo ammortamento complessivo, alla fine dell'esercizio, ammonta a £. 197.600.000 rispetto ad un valore complessivo dei beni mobili di £. 254.250.183. Questi ultimi risultano pertanto ammortizzati al 77,8% del loro valore.

La situazione finanziaria al 31.12.94 presenta un avanzo di amministrazione progressivo di £. 15.794.861.043, derivante da un avanzo di cassa a fine esercizio di £. 14.252.574.559 e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di £. 1.542.286.484.

L'esercizio 1994 si è chiuso con un avanzo di competenza di £. 2.376.377.219.

Detto avanzo è stato così determinato:

Accertamenti 1994	£. 4.177.680.335
Impegni 1994	£. 2.165.319.198

<u>Avanzo della gestione</u>	£. 2.012.361.137
 Maggiori residui attivi	£. 348.592.878
Minori residui passivi	£. 15.433.204

<u>Avanzo Amm.ne di competenza</u>	£. 2.376.377.219

Le entrate correnti previste in £. 3.564.500.000 sono state realizzate per £. 3.450.714.323, con una minore entrata di £. 133.785.677. Per quanto attiene le entrate correnti si osserva la mancata realizzazione di £. 340.000.000 quale rimborso dell'Imposta di Registro già versata e riconosciuta non dovuta dalla Commissione Tributaria di II grado di Milano.

Dall'analisi del conto consuntivo si rileva che non sono state ancora realizzate entrate conseguenti all'adeguamento degli affitti deliberati dal Consiglio in quanto ritenuti troppo elevati dagli affittuari stessi in un momento di crisi generalizzata. Il Collegio sollecita il Consiglio a definire i canoni di affitto e a stipulare i contratti relativi alle affittanze scadute.

Dall'esame delle spese di parte corrente si è potuto constatare che queste sono state tutte contenute entro i limiti delle previsioni. Infatti le spese di parte corrente previste in £. 2.322.000.000 sono state impegnate per £. 1.418.063.834, con minore impegno di £. 904.936.166.

Dette minori spese correnti sono state determinate, in particolar modo dalla mancata assunzione del personale di turn over e per una generalizzata riduzione delle spese di funzionamento in conseguenza della ordinaria attività che l'Ente ha dovuto svolgere nella situazione di vacatio legis dei termini della propria attività, e nel limitato periodo di soppressione.

Le entrate in conto capitale, previste per £. 33.214.000.000 sono state realizzate per £. 129.793.616.

Le minori entrate sono da addebitarsi alla mancata alienazione di aree di Milano per £. 32.731.579.850 e al mancato versamento da parte di una società privata di £. 178.000.000 quale contributo per la realizzazione del raccordo ferroviario. Detta società si trova in amministrazione controllata e ha chiesto ai creditori di definire la situazione debitoria.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale rispetto alle previsioni di £. 3.310.000.000 sono state impegnate somme per £. 150.082.968 in quanto, a seguito della concessione della proroga dei termini dell'attività del Consorzio, avvenuta con D.L. n.684 del 15 dicembre 1994, le spese sono state limitate all'ordinaria amministrazione e pertanto alla manutenzione degli immobili di Milano e al completamento dei lavori ferroviari.

Dall'esame della gestione dei residui attivi e passivi si è constatato che degli attivi permangono quelli degli esercizi pregressi relativi agli affitti dei beni immobili di Milano per i quali è stata affidata la riscossione all'Avvocato Spadea del foro di Milano, e per i residui passivi si è potuto constatare che permangono limitati residui precedenti al 1992.

Il Collegio ha potuto inoltre rilevare che a seguito di una verifica effettuata dagli uffici sono stati accertati ulteriori residui relativi a canoni commerciali ed industriali di £. 348.582.878 per l'incasso forzoso dei quali si è affidato l'incarico al predetto Avvocato Spadea. Parte dei predetti maggiori residui risultano di difficile esazione in quanto procedendo in via giudiziale si dovranno attivare eventuali procedure concorsuali a carico delle società debtrici, peraltro, alcune, già in liquidazione volontaria.

Il Collegio concorda pertanto nella prudenziale costituzione richiesta dal Presidente di una somma di £. 150.000.000 a titolo di accantonamento svalutazione crediti e invita il Consiglio a deliberare in merito.

La situazione patrimoniale che al 31.12.1993 presentava una consistenza di £. 60.453.214.488, alla chiusura dell'esercizio 1994 è di £. 62.929.088.136 dovuta all'incremento delle gia-

cenze liquide della Tesoreria Unica derivate dagli interessi maturati sulla Tesoreria stessa.

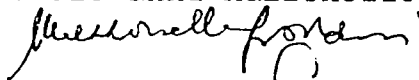
Il Consorzio detiene partecipazioni nelle Società Interporti S.p.a. e Terminal Adriatico Padano per £. 209.999.900 indicate a valore nominale.

La partecipazione nelle due Società non ha motivo di sussistere in quanto dalla prima il Consiglio ha deliberato di recedere alienando le proprie quote e la seconda è in liquidazione. Risulta necessario pertanto l'alienazione della quota di quest'ultima. Il Collegio sollecita il Consiglio ad assumere decisioni per intervenire presso il liquidatore della soc. Terminal Adriatico Padano per il definitivo riparto e presentazione del bilancio di liquidazione.

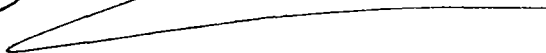
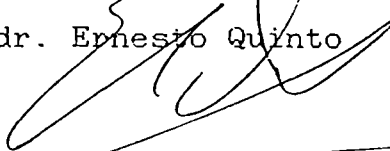
Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo del 1994.

IL DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr. Giovanni Mazzonello



dr. Ernesto Quinto



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**VERBALE N. 5 DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17/05/1995**

Oggi 17 maggio 1995, presso la sede di Piazza Duca d'Aosta, 8/b, si è riunito a seguito di regolare convocazione a mezzo telegramma del 20.04.1995 il Consiglio di Amministrazione, per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione delibere d'urgenza;
3. Contratti per sviluppo del progetto: comunicazioni, coordinatori, monitoraggio ambientale, rilievi aerofotogrammetrici, rischi archeologici, direzione comunicazione;
4. Commissione Patrimonio, Tecnica e del Personale: verbali e comunicazioni;
5. Delibera approvazione bando d'asta per alienazione aree Milano;
6. Presentazione Conto Consuntivo 1994 e modifica bilancio di previsione 1995.

Alle ore 15.00 risultano presenti:

Badalotti	Claudio	Presidente
Silla	Arnaldo	Vice Presidente
Cattaneo	Alfredo	Consigliere
Castelli	Gianni	"
Cauzzi	Santo Marino	"
Biaggi	Stefano	"
De Feo Calabrese	Francesca	"
De Rosa	Ermanno	"
Mussa	Angelo	"
Pasini	Gianluca	"
Ragugini Apolloni	Marcello	"

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Fazzone e Lottaroli.

Risultano inoltre presenti il Presidente del Collegio dei Revisori Mazzonello Giovanni ed il revisore Quinto Ernesto.

Assiste alla riunione il Segretario Generale Mottana Ernesto.

E' presente il Consigliere della Corte dei Conti Di Meo Lucio.

Il Presidente Badalotti comunica che il mandato dei Consiglieri Biaggi, Cauzzi e Mussa, nominati dalla Provincia di Cremona con deliberazione 28 marzo 1991, esecutiva il 7 maggio 1991, è scaduto il 7 maggio scorso. A norma dell'art. 3 della Legge 15/07/1994 n. 444 rimangono in proroga per 45 giorni e nello stesso periodo possono adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Presidente continua informando che il Pres. della Provincia di Milano con suo atto n. 28472/1528/92 del 5 maggio 1995 ha nominato, ai sensi della Legge 142/90 art. 36, comma 5, i signori Castelli Gianni, Cattaneo Alfredo e Lottaroli Emiliano, rappresentanti della Provincia in seno al Consiglio per il quadriennio statutario.

Il Presidente constatato e fatto constatare la presenza di n. 11 consiglieri, i quali hanno apposto la propria firma al registro delle presenze, dichiara valida l'adunanza essendo presente la metà più uno dei componenti il Consiglio.

Il Presidente dopo aver rivolto un caloroso saluto ai nuovi consiglieri presenti, propone al Consiglio di approvare una modifica alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e quindi procedere secondo la priorità che segue:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Approvazione delibere d'urgenza;
- 3) Approvazione nuovo bilancio di previsione 1995 e conto consuntivo 1994;
- 4) Approvazione bando d'asta per alienazione aree di Milano;
- 5) Contratti per sviluppo del progetto;
- 6) Commissione Patrimonio, Tecnica e del Personale.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva la proposta.

MISSIS

.....proponere al Consiglio, che accetta, di esaminare l'oggetto che segue:

- Variazione di bilancio es. 1995 cap. 350 per liquidazione fatture per prestazioni idrovore durante l'emergenza della piena del fiume Po del 7/8/9 novembre 1994 (€ 5.750.000 oltre IVA)

Informano della questione il Segretario Generale ed il Vice Presidente Silla.

Il Consiglio di Amministrazione:

- premesso che nei giorni 7/8/9 novembre 1994 eccezionali eventi meteorologici determinati dalla piena del Po hanno comportato nell'area del Porto di Cremona una situazione di emergenza dovuta alla continua crescita del livello del canale navigabile che ha recepito esondamenti di alcuni alimentatori;
- che la Regione Lombardia - Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona ha richiesto a privati l'intervento con idrovore che hanno consentito di mantenere le acque nella sezione di sedime del manufatto;
- che considerata l'eccezionalità e l'urgenza sono state assunte intese informali di ripartizione dei costi delle ore di funzionamento delle idrovore fra gli enti interessati (Comune di Cremona - Servizio Protezione Civile, Regione Lombardia, Azienda Regionale del Porto di Cremona e Mantova, Consorzio del Canale);
- vista la nota prot. n. 7500 del 17.11.1994 della Regione Lombardia - Servizio Prov.le Genio Civile di Cremona con allegata la ripartizione delle ore di funzionamento dei mezzi fra gli enti interessati;
- vista la fattura n. 8 del 30.11.1994 emessa dal Sig. Zapponi Guido di £ 1.150.000 oltre IVA per 23 ore di nolo di trattore;

- vista la fattura n. 14 del 05.12.1994 emessa dal Sig. Sofiantini Antonio di £ 1.150.000 oltre IVA per 23 ore di nolo di trattore;
- vista la fattura n. 44 del 24.11.1994 di £ 1.150.000 oltre IVA emessa dal Sig. Curtarelli Elia per 23 ore di nolo di trattore;
- vista la fattura n. 3 del 30.11.1994 di £ 2.300.000 oltre IVA emessa dal Sig. Cavagnoli per 46 ore di nolo di trattore;
- vista la nota dell'ingegnere coordinatore del 19.12.1994 portante benestare alla liquidazione;
- preso atto che lo stanziamento del cap. 350 del bilancio esercizio 1995 risulta già impegnato per il pagamento degli interventi ricorrenti;
- che pertanto occorre procedere all'impinguamento del capitolo stesso;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 10/1995 agli atti;
- vista la determinazione n. 47/94 della Corte dei Conti con la quale è stato richiesto di procedere alle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 696/1979

delibera

a) di approvare gli interventi e le intese informali con l'Ufficio Prov.le del Genio Civile di Cremona precisate in narrativa;

b) di prendere atto che la spesa per gli interventi delle idrovore richiesti dagli eccezionali eventi atmosferici ammonta a £ 5.750.000 oltre IVA da spendere sul cap. 350 bil. es. 1995 che necessita di essere impinguato;

e conseguentemente:

c) di autorizzare l'impinguamento del cap. 350 - manutenzione ordinaria opere idrovie ed impianti diversi - del bilancio di previsione 1995 di £ 6.000.000 il quale si eleva pertanto a £ 16.000.000;

d) di autorizzare il prelievo della somma di £ 6.000.000 dal fondo di riserva che pertanto si riduce a £ 89.000.000;

e) di inviare il predetto deliberato ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 70/1975 al Ministero dei Lavori Pubblici ed al Ministero del Tesoro.

OMISSIS

Il Presidente propone di passare al punto 5 dell'ord.g.:

- CONTRATTI PER SVILUPPO DEL PROGETTO.

Il Consigliere Cattaneo fa presente che per precedenti impegni assunti non gli è possibile permanere in Consiglio. Trattandosi di argomenti complessi che meritano un'analisi più approfondita chiede al Presidente di chiudere la seduta.

Il Presidente ne prende atto e, considerato che l'assenza del Consigliere Cattaneo rende il Consiglio privo del numero legale, decide di rinviare il Consiglio per mercoledì 31 maggio p.v. alle ore 14.30

Del che si è redatto il presente verbale composto da n. fogli che ^{vergono} siglati in ogni pagina e firmati nell'ultima come in appresso.

ftc Il Presidente
dr. Claudio Badalotti

Il Segretario Generale
dr. Ernesto Mottola

PAGINA BIANCA

B I L A N C I O C O N S U N T I V O

esercizio 1994

approvato dal C.d.A. del 12 05 1995



PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Piscosioni (5)	Resti attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Diminuzione (6)	Definitivi (7)					
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	S	T	U	V	X	Y	Z = X - Y		
		Totale						Y = T + P	V = G + Z	J = H + Z	
TITOLO I											
ENTRATE CONTRIBUTIVE											
Categoria 1											
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORE DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI											
		Totale Categoria 1	Com. 0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2											
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE DI GESTIONI											
		Totale Categoria 2	Com. 0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot. 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Votazione dei minori: (1) = insussistenti, (2) = presunti, (3) = assenti, (4) = non iscritti.

Page 1-1 ENTRATA

Codice (1)	Capitolo Art. (2)	Capitolo (3)	Stanzianti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale accertamenti (10)	Passivi/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Conto	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G + J
		Residui	I	L	K	M	O	P	Q = O + P	R = Q + N
		Cassa	S	T	U	V	X	Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
		Totale								Z = Y - V
		Risultato del Titolo I Entrate Contributive								
		Categoria I								
		Aliquote Contributive A								
		Carico dei Ricordi di Lavoro								
		S/O degli Istituti								
		Categoria 2								
		Quote di Partecipazione								
		Begli Istituti all'Onere								
		di Spese di Gestione								
		Totale Titolo I								

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1 - ENTRATA

Codice (1)	Circolo (2)	Descrizione (3)	Stanzamenti di bilancio					Disposizioni (5)	Passivi Attivi da riscattare (6)	Totale accertamenti (10)	Missivi/Matrici (11)
			Entrate (4)	Var. aumento (5)	Var. diminuz. (6)	Definitiva (7)					
Titolo II											
ENTRATE DERIVANTI DA											
TRASFERIMENTI CORRENTI											
Categoria 3											
TRASFERIMENTI DA PARTE											
DELLO STATO											
203620		Quota a pertinenza rimborso spese generali a carico Magistrato per il 90 - Parere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203630		Quota di intervento per finanziamento Fondo Incattivazione (art. 14 Dgs 01/02/98 n.13)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria 3			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 4											
TRASFERIMENTI DA PARTE											
DELLE REGIONI											
204010		Quota a pertinenza rimborso spese generali a carico Regione Lombardia e aziende regionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Categoria 4			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Entrate			0	0	0	0	0	0	0	0	0

Motivo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, IME=insufficienti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

C.C. (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da riportare (9)	Totale accertamenti (10)	Magior/minori (11)
			Initiali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Completata	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = X + P	Z = W - V
		Totale							K = G + Q	J = H + R
Totale Categoria 4										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
Categoria 5 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
Categoria 6 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O PRIVATO										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								

Relativo dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prestiti, IME=insufficienti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Cassa (11)	Capitolo (1) (2)	Denominazione (3)	Stanziam. di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Ingegneri/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Avanzo (5)	Var. in Disin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	Com.	B	C	0	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	H	N	0	P	O = 0 + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = Y - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo II								
		ENTRATE DERIVANTI DA								
		TRASFERIMENTI CORRENTI								
		Categoria 1								
		TRASFERIMENTI DA PARTE	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		DELLO STATO	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 2								
		TRASFERIMENTI DA PARTE	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		DELLE REGIONI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 3								
		TRASFERIMENTI DA PARTE	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		DEI COMUNI E DELLE	Res.	0	0	0	0	0	0	0
		PROVINCIE	Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 4								
		TRASFERIMENTI DA ALTRI	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Res.	0	0	0	0	0	0	0
		E/O PRIVATO	Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							

Legg. dei minori residui: INS=insufficienti, PPS=prestiti, INS=insufficienti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da riportare (9)	Totale accantonamenti (10)	Vaganti/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	A	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = R + P
Totale Titolo II										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0

Totale dei minori residui (MS=insussistenti, PRE=prestiti), (MS=insussistenti).

ENTRATA

[illegible][illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice	Capitolo	Art.	Denominazione	Com.	Fin.	Var. in Aug.	Var. in Dimin.	Definitivi	Riscossioni	Residui da	Totale	Maggiori/Minori
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)
			Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
			Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
			Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = F + P	Z = W - V	
			Totali							K = G + Q	J = H + R	
300010	00		Affetti di immobili	Com.	1.300.000.000	0	0	1.300.000.000	1.059.689.237	335.211.527	1.384.900.814	94.900.814
			Res.					628.710.793	283.469.871	693.823.800	917.293.571	318.582.773
			Cas.	1.300.000.000	0	0	0	1.300.000.000	1.373.159.158		43.159.158	43.159.158
			Tot.							1.028.035.327	2.372.192.435	423.233.292
300020	00		Affetti aree portuali in concessione (gestione ed esercizio idrovie)	Com.	55.000.000	0	0	55.000.000	27.171.974	25.425.150	52.600.124	-3.399.875
			Res.					21.222.300	28.672.300	12.550.000	61.222.300	0
			Cas.	55.000.000	0	0	0	55.000.000	55.844.274		41.222.300	-15.725
			Tot.							37.972.150	52.622.424	-3.399.875
300030	00		Maggiori proventi rimborsi affitti - tassa per finanziamento opere	Com.	55.500.000	0	0	55.500.000	0	0	55.500.000	0
			Res.					0	0	0	0	0
			Cas.	55.500.000	0	0	0	55.500.000	0	0	55.500.000	0
			Tot.							0	0	0
300040	00		Interessi e prelievi su titoli a reddito fisso	Com.	23.000.000	0	0	23.000.000	18.231.638	0	19.231.638	-4.768.362
			Res.					0	0	0	0	0
			Cas.	23.000.000	0	0	0	23.000.000	18.231.638	0	18.231.638	-4.768.362
			Tot.							0	0	0
300050	00		Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Res.					0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							0	0	0
300060	00		Interessi attivi su autui, depositi e c/c	Com.	1.670.000.000	0	0	1.670.000.000	1.169.212.203	794.716.237	1.963.928.440	293.928.440
			Res.					259.639.815	259.639.815	0	259.639.815	0
			Cas.	1.670.000.000	0	0	0	1.670.000.000	1.428.302.018	794.716.237	2.223.618.255	-241.097.982
			Tot.							794.716.237	2.223.618.255	293.928.440

Note dei minori: INSINQUASSENTI, PRE-DESCRIZIONE, INSINQUASSENTI.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte 1 - ENTRATA

[illegible]

ativo dei singoli residui: IUS=insistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte 1 - ENTRATA

[illegible][illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Part 1 - 1 ENTERATA

[illegible][illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Capitolo		Stanzamenti di bilancio							Riscossioni	Residui attivi da	Totale	Maggiori/minori
Codice	Capitolo/Art. (1)	Denominazione (2)	Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)	Riportare (9)	(10)	(11)		
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	X	Y = F + P	Z = Y - V		
		Totale	Tot.						K = G + Q	J = H + R		
TITOLO IV												
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI												
Categoria 11												
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI												
411010	10100	Alienazione beni immobili	Com.	32.738.000.000	0	0	32.738.000.000	5.541.120	0	5.541.120	-32.732.458.969	
			Res.				1.807.750.994	1.807.750.994	0	1.807.750.994	0	
			Cas.	34.538.000.000	0	0	34.538.000.000	1.813.292.104	0	1.813.292.104	-32.724.707.896	
			Tot.									
411020	10200	Realizzo da alienazione di aree interessanti il P.G.U.	Com.	110.000.000	0	0	110.000.000	110.879.030	0	110.879.030	879.030	
			Res.				0	0	0	0	0	
			Cas.	110.000.000	0	0	110.000.000	110.879.030	0	110.879.030	879.030	
			Tot.									
Totale Categoria 11												
			Com.	32.848.000.000	0	0	32.848.000.000	116.420.150	0	116.420.150	-32.731.579.850	
			Res.				1.807.750.994	1.807.750.994	0	1.807.750.994	0	
			Cas.	34.648.000.000	0	0	34.648.000.000	1.924.171.134	0	1.924.171.134	-32.723.828.966	
			Tot.									
Categoria 12												
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE												
412010	10200	Alienazione di immobili, impianti, attrezzature e macchinari	Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Res.				0	0	0	0	0	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Tot.									

Nota dei minori residui: INS-Insussistenti, PRE-Preesistenti, INS-Insussistenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziam. di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Rapportare (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
CATEGORIA 14										
RISCOSSIONE DI CREDITI										
414010	230/00	Prelievo somme depositate presso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.								
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
414020	240/00	Riscossione di mutui a medio e lungo termine (estinzione quote annue)	700.000	0	0	700.000	1.012.422	0	1.012.422	312.422
		Com.								
		Res.								
		Cas.	700.000	0	0	700.000	1.012.422	0	1.012.422	312.422
		Tot.								
414030	250/00	Riscossione di prestiti e anticipazioni al personale	12.300.000	0	0	12.300.000	12.361.044	0	12.361.044	61.044
		Com.								
		Res.								
		Cas.	12.300.000	0	0	12.300.000	12.361.044	0	12.361.044	61.044
		Tot.								
414040	260/00	Ritiro di depositi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.								
		Res.								
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
Totale Categoria 14										
		Com.	13.000.000	0	0	13.000.000	13.373.466	0	13.373.466	373.466
		Res.								
		Cas.	13.000.000	0	0	13.000.000	13.373.466	0	13.373.466	373.466
		Tot.								

MUTUI DEI MUTUI PRESTITI SPECIFICI, PRESTITI SPECIFICI, PRESTITI SPECIFICI.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo, Art. (2)	C ap i t o l o Denominazione (3)	S t a n z i a m e n t i d i b i l a n c i o					Riscossioni (8)	Residui Attivi ca Ripartire (9)	T o t a l e Accreditamenti (10)	Maggior/Aminori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W			Z = N - V
		Totale	Tot.						Y = E + P	K = G + Q	J = M + R
		Riassunto del Titolo IV									
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI									
		BENI PATRIMONIALI E									
		RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11									
		ALIENAZIONE DI IMMOBILI E									
		DIRITTI REALI									
		Com.	32.848.000.000		0		0	22.248.000.000		116.420.150	-32.731.579.850
		Res.						1.807.150.984		1.807.150.984	0
		Cas.	34.548.000.000		0		0	34.548.000.000		1.924.171.134	-32.731.579.850
		Tot.									
		Categoria 12									
		ALIENAZIONE DI									
		IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
		Com.	0		0		0	0		0	0
		Res.						0		0	0
		Cas.	0		0		0	0		0	0
		Tot.									
		Categoria 13									
		REALIZZO DI VALORI									
		MOBILIARI									
		Com.	160.000.000		0		0	160.000.000		0	-160.000.000
		Res.						500.000		500.000	0
		Cas.	160.000.000		0		0	160.000.000		500.000	-160.000.000
		Tot.									
		Categoria 14									
		RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Com.	13.000.000		0		0	13.000.000		13.373.466	373.466
		Res.						0		0	0
		Cas.	13.000.000		0		0	13.373.466		13.373.466	373.466
		Tot.									
		Totale Titolo IV									
		Com.	33.021.000.000		0		0	33.021.000.000		129.793.616	-32.831.206.384
		Res.						1.808.250.984		500.000	0
		Cas.	34.821.000.000		0		0	34.821.000.000		1.809.250.984	-32.963.455.400
		Tot.								1.937.544.560	-32.691.206.384

INS=insussistenti, PRE=prescritti, INF=inesigibili.
 Motivo dei minori residui:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Capitolo	Stanzamenti di bilancio	Riscossioni	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/Minori (11)
				Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	
			Consistenza	Com.	A	B	C	D
			Residui	Res.	I	L	M	N
			Cassa	Cas.	S	T	U	V
			Totale	Tot.				Y = F + P Z = W - Y
								X = G + F J = H + R
Titolo V								
ENTRATE DERIVANTI DA								
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE								
Categoria 15								
TRASFERIMENTI DALLLO STATO								
515010	270100	Lavori di costruzione opere	Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	0
			Res.				0	0
			Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	0
			Tot.				0	0
								-15.000.000
			Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	0
			Res.				0	0
			Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	0
			Tot.				0	0
								-15.000.000
			Com.	0	0	0	0	0
			Res.				0	0
			Cas.	0	0	0	0	0
			Tot.				0	0
515010	280100	Lavori di costruzione opere	Com.	0	0	0	0	0
			Res.				0	0
			Cas.	0	0	0	0	0
			Tot.				0	0
			Com.	0	0	0	0	0
			Res.				0	0
			Cas.	0	0	0	0	0
			Tot.				0	0
			Com.	0	0	0	0	0
			Res.				0	0
			Cas.	0	0	0	0	0
			Tot.				0	0
			Com.	0	0	0	0	0
			Res.				0	0
			Cas.	0	0	0	0	0
			Tot.				0	0

Positivo dei minori residui: INS-INSUCCESSI, PRE-ORACIETTI, INS-INESUCCESSI.

REPORT 1-1-1

[illegible]

Neve: uno dei maggiori residui: IHS=insussistenti, PFC=prescritti, IAS=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parto 1 - ENTRATA

[illegible]

zione del minor costo. In=insussistenti, PR=prescritti, RE=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni	Residui attivi da riportare (3)	Totale accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)			
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W		Z = W - V	
		Totali						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
TITOLO VI										
		ACQUISIZIONE DI PRESTITI								
		Categoria 19								
		ASSUNZIONE DI MUTUI								
11010	310	Assunzione di mutuo c/o istituto di credito bancario	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Totale Categoria 19								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Categoria 20								
		ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
		Anticipazioni bancarie ed altre operazioni di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								
		Totale Categoria 20								
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								

residuo: insistenti, prescritti, inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Descrizione (2)	Capitolo (3)	Stanziamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Passivi attivi di Prospetta (9)	Totale Riscossioni (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Corrente	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Passivi	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W	X = W - V	Y = X + P	Z = Y - V
		Totale							K = G + Q	J = H + R
Categoria 21 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI										
		Totale Categoria 21								
		Con.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.								
		Ces.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.								

relativo dei minori rel. 69): [HS=insufficienti], PR=prescritti, INF=inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento : Var. in Dimin. (5)	Definitivi (7)					
		Capetania	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale						Y = F + P	X = Q + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo VI								
		ACCENSIONE DI PRESTITI								
		Categoria 19								
		ASSUNZIONE DI MUTUI								
			Com.							
			Res.							
			Cas.							
			Tot.							
		Categoria 20								
		ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI								
		FINANZIARI								
			Com.							
			Res.							
			Cas.							
			Tot.							
		Categoria 21								
		EMISSIONE DI OBBLIGAZIONE								
			Com.							
			Res.							
			Cas.							
			Tot.							
		Totale Titolo VI								
			Com.							
			Res.							
			Cas.							
			Tot.							

*Allegato del bilancio: Tasse, sussidi, interessi, prelievi, ecc.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Capitolo	Capitolo/Art.	Denominazione	Stanzamenti di bilancio				Riscossioni	Residui attivi da riportare	Totale Accertamenti	Maggiori/minori
(1)	(2)	(3)	Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)	(8)	(9)	(10)	(11)
		Competenza	Com.	B	C	0	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	M	N	0	P	Q = 0 + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = W - V
		Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
TITOLO VII										
PARTITE DI GIRO										
Categoria 22										
ENTRATE AVANTI MATURA										
di P.G.										
722010	330 00	Ritenute erariali	Com.	250.000.000	0	0	250.000.000	0	141.115.572	-108.884.428
			Res.				265	0	265	0
			Cas.	250.000.000	0	0	250.000.000	0	141.115.837	-108.884.163
			Tot.					0	141.115.837	-108.884.428
722020	340 00	Ritenute previdenziali ed assistenziali	Com.	70.000.000	0	0	70.000.000	0	50.168.753	-19.831.247
			Res.				41.976	0	41.976	0
			Cas.	70.000.000	0	0	70.000.000	0	50.168.753	-19.831.247
			Tot.					41.976	50.210.729	-19.831.247
722030	350 00	Ritenute diverse	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	1.787.530	-8.212.470
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	1.787.530	-8.212.470
			Tot.					0	1.787.530	-8.212.470
722040	360 00	Trattenute per conto terzi	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	-10.000.000
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	-10.000.000
			Tot.					0	0	-10.000.000
722050	370 00	Rimborso di somme pagate per conto terzi	Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	1.824.790	2.776.200	-12.223.800
			Res.				20.296.427	10.295.389	20.296.427	0
			Cas.	27.000.000	0	0	27.000.000	11.152.448	23.072.627	-15.847.552
			Tot.					11.920.179	23.072.627	-12.223.800

MOTIVO dei minori residui: INS=insufficienti, PRE=prescritti, INE=insigibili.

REPORT ON THE TREATMENT OF

Codice	Capitolo/Art. (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzianti di bilancio				Riscossioni (8)	Residui attivi da Ripartire (9)	Totale Accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
				Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
			Corrente	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
			Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - I
			Cassa	S	T	U	V	W			Z = W - V
			Totale						Y = F + P	X = Q + Q	J = H + R
72260	360		Partite in conto sospesi	100.000.000	0	0	100.000.000	103.413.070	9.118.500	112.531.570	12.531.570
			Res.				37.552.500	12.000.000	25.552.500	37.552.500	-22.086.930
			Cas.	137.500.000	0	0	137.500.000	115.413.070	34.671.000	150.084.070	12.531.570
			Tot.								
72270	360		Levare imposta sul valore aggiunto	5.205.700.000	0	0	5.205.700.000	252.633.980	36.158.791	298.792.771	-4.911.207.229
			Res.				97.064.492	51.224.492	5.780.000	97.004.492	-4.881.841.528
			Cas.	5.205.700.000	0	0	5.205.700.000	343.858.472	41.938.791	385.797.263	-4.911.207.229
			Tot.								
			Totale Titolo VII	5.655.000.000	0	0	5.655.000.000	550.270.316	46.302.081	597.172.396	-5.057.827.604
			Res.				154.895.560	113.225.795	41.669.855	154.895.660	-5.046.703.890
			Cas.	5.710.200.000	0	0	5.710.200.000	663.496.110	88.571.936	752.068.056	-5.057.827.604
			Tot.								

Hotiva cal blood case: the-sus-sistant, age-prescrit, the-insig-ant.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

[illegible]

Motivo dal minor respig: INS-insistenti, PRE-prescritti, TRE-inesigibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 1 - ENTRATA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio							Riscossioni (5)	Residui attivi da Ripartire (8)	Totale accertamenti (10)	Maggiori/minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimn. (6)	Definitivi (7)							
		Comptenza	A	B	C	D	E	F					
		Residui	I	L	M	N	O	P					
		Cassa	S	T	U	V	W	Y					
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = S + Q	J = H + R			
Totale delle Entrate													
		Com.	42.433.500.000	0	0	0	2.975.412.768	1.202.267.567	4.177.680.335	1.38.255.819.665			
		Res.	2.896.988.194				2.492.808.765	752.762.307	3.245.571.072	348.582.878			
		Cas.	44.288.700.000	0	0	0	5.468.221.533	1.955.029.874	7.423.251.407	36.820.478.467			
		Tot.											
Totale Generale													
		Com.	42.433.500.000	0	0	0	2.975.412.768	1.202.267.567	4.177.680.335	1.38.255.819.665			
		Res.	2.896.988.194				2.492.808.765	752.762.307	3.245.571.072	348.582.878			
		Cas.	44.288.700.000	0	0	0	5.468.221.533	1.955.029.874	7.423.251.407	36.820.478.467			
		Tot.											

NOTA: I dati sono espressi in milioni di lire. I dati sono espressi in milioni di lire. I dati sono espressi in milioni di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (a)	Residui Passivi da Ripartire (3)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = W - X	Z = Y - V	
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
TITOLO I											
SPESA CORRENTE											
Categoria 1											
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE											
10-00	00	Assegni, indennità e rimborso spese alla presidenza	Com. 15.000.000	0	0	15.000.000	10.711.157	0	10.711.157	-4.288.843	
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	15.000.000	0	0	15.000.000	10.711.157	0	10.711.157	-4.288.843	
		Tot.									
10-02	00	Consensi, indennità e rimborso spese ai componenti gli organi collegiali di amministrazioni	Com. 70.000.000	0	0	70.000.000	28.310.002	0	28.310.002	-41.689.998	
		Res.				1.941.232	1.941.232	0	1.941.232	0	
		Cas.	70.000.000	0	0	70.000.000	30.251.234	0	30.251.234	-39.748.768	
		Tot.									
10-03	00	Consensi, indennità e rimborso spese ai componenti il Collegio dei sindaci (o revisori)	Com. 19.000.000	0	0	18.000.000	4.602.921	962.390	5.565.311	-12.434.689	
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	18.000.000	0	0	18.000.000	4.602.921	962.390	5.565.311	-13.397.079	
		Tot.									
Totale Categoria 1											
		Com.	103.000.000	0	0	103.000.000	43.624.080	962.390	44.586.470	-58.413.530	
		Res.				1.941.232	1.941.232	0	1.941.232	0	
		Cas.	103.000.000	0	0	103.000.000	45.565.312	962.390	46.527.702	-57.434.688	
		Tot.									
Categoria 2											
OPERE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO											

Notaio dei minori residui: INSUBSISTENTI, PRE-DESCRIZIONE, PER-DESCRIZIONE.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

[illegible]

motivo del maggior res:cui: ins:insistenti. prf:prescritti, per:perenti.

Part 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art. (1)	Denominazione (3)	Stamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi Ca. Riferire (9)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Costanza Com. (4)	Var. in Augmento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
10200	10200	Prelio su polizza indennita' di unitasita'	Com. 88.500.000	0	0	88.500.000	77.416.301	10.000.000	87.416.301	-1.083.699
			Res. 88.500.000	0	0	88.500.000	54.191.030	0	54.191.030	0
			Cas. 88.500.000	0	0	88.500.000	141.607.331	10.000.000	151.607.331	53.107.331
			Tot. 88.500.000	0	0	88.500.000	141.607.331	10.000.000	151.607.331	-1.083.699
10200	10200	Altri oneri sociali a carico dell'ente (art. 11 DPR 509/79)	Com. 59.500.000	0	0	59.500.000	32.979.660	0	32.979.660	-26.520.340
			Res. 59.500.000	0	0	59.500.000	0	0	0	0
			Cas. 59.500.000	0	0	59.500.000	32.979.660	0	32.979.660	-26.520.340
			Tot. 59.500.000	0	0	59.500.000	32.979.660	0	32.979.660	-26.520.340
10210	10210	Costi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituzioni e ammi varie	Com. 2.500.000	0	0	2.500.000	300.000	0	300.000	-2.200.000
			Res. 2.500.000	0	0	2.500.000	0	0	0	0
			Cas. 2.500.000	0	0	2.500.000	300.000	0	300.000	-2.200.000
			Tot. 2.500.000	0	0	2.500.000	300.000	0	300.000	-2.200.000
10210	10210	Spese per eventuale assunzione di personale straordinario	Com. 39.500.000	0	0	39.500.000	0	0	0	-39.500.000
			Res. 39.500.000	0	0	39.500.000	0	0	0	0
			Cas. 39.500.000	0	0	39.500.000	0	0	0	-39.500.000
			Tot. 39.500.000	0	0	39.500.000	0	0	0	-39.500.000
		Totale Categoria 2	Com. 1.411.500.000	0	0	1.411.500.000	825.927.442	171.230.433	997.157.875	-414.342.125
			Res. 1.411.500.000	0	0	1.411.500.000	87.187.943	10.757.485	97.945.430	-8.852.184
			Cas. 1.411.500.000	0	0	1.411.500.000	913.115.387	181.987.918	1.095.103.305	-685.384.813
			Tot. 1.411.500.000	0	0	1.411.500.000	913.115.387	181.987.918	1.095.103.305	-422.955.289
		Totale Categoria 3	Com. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot. 0	0	0	0	0	0	0	0
10300	10300	Contributi previdenziali ex lege 336	Com. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Res. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas. 0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot. 0	0	0	0	0	0	0	0

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art. (1) (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio							Pagamenti (8)	Residui Passivi da Riportare (9)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)							
Categoria 3													
Totale Categoria 3			Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D		
			Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N		
			Cas.	S	T	U	V	W	X = W - V	Y = F + P	Z = H + R		
			Tot.										
Categoria 4													
160 00 Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.905.900	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.905.900	
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.905.900	
			Tot.	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.905.900	
Categoria 5													
170 00 Stampa, pubblicazioni, materiale grafico e fotografico			Com.	1.500.000	0	0	0	1.500.000	0	0	0	-1.500.000	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.500.000	
			Cas.	1.500.000	0	0	0	1.500.000	0	0	0	-1.500.000	
			Tot.	1.500.000	0	0	0	1.500.000	0	0	0	-1.500.000	
Categoria 6													
180 00 Spese di rappresentanza e ospitalità, partecipazioni a convegni, congressi e varie			Com.	10.000.000	0	0	0	10.000.000	218.000	0	218.000	-9.782.000	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	-9.782.000	
			Cas.	10.000.000	0	0	0	10.000.000	218.000	0	218.000	-9.782.000	
			Tot.	10.000.000	0	0	0	10.000.000	436.000	0	436.000	-19.564.000	
Categoria 7													
190 00 Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico			Com.	4.000.000	0	0	0	4.000.000	501.550	0	501.550	-3.498.450	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.498.450	
			Cas.	4.000.000	0	0	0	4.000.000	501.550	0	501.550	-3.498.450	
			Tot.	4.000.000	0	0	0	4.000.000	1.003.100	0	1.003.100	-6.996.900	
Categoria 8													
200 00 Spese per accrescenti sanitari			Com.	500.000	0	0	0	500.000	0	0	0	-500.000	
			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	-500.000	
			Cas.	500.000	0	0	0	500.000	0	0	0	-500.000	
			Tot.	500.000	0	0	0	500.000	0	0	0	-500.000	

Motivo dei minori residui: IWS-insussistenti, PRE-overscritti, PRE-erenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Fisogni (8)	Residui passivi da Riportare (9)	Totale fisogni (10)	Massimi/minimi (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Diminuzione (6)	Definitivi (7)	E				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Passivi	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H	
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = W - V	Z = X - Y	
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
104060	2100	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, etc.	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	-1.000.000
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	-1.000.000
		Tot.									-1.000.000
104070	2200	Affitto locali e spese accessorie, pulizie locali, illuminazione, riscaldamento, etc.	220.000.000	0	-20.000.000	200.000.000	33.309.461	72.711.343	158.020.804	-43.979.195	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	220.000.000	0	-20.000.000	200.000.000	19.182.482	0	19.182.482	-97.522.057	0
		Tot.									-43.979.195
104080	2300	Spese di cancelleria, stampati ed altre di ufficio	7.000.000	0	0	7.000.000	1.976.849	501.270	2.478.119	-4.521.881	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	7.000.000	0	0	7.000.000	557.000	0	667.000	-4.358.151	0
		Tot.									-4.521.881
104090	2400	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	10.000.000	0	0	10.000.000	5.955.234	250.000	6.215.234	-3.784.716	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	1.005.000	0	1.005.000	-3.029.716	0
		Tot.									-3.784.716
104100	2500	Spese costali, telegrafiche e telefoniche	30.000.000	0	0	30.000.000	24.912.816	0	24.912.816	-5.087.184	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	30.000.000	0	0	30.000.000	24.912.816	0	24.912.816	-5.087.184	0
		Tot.									-5.087.184
104110	2600	Spese per concorsi	5.000.000	0	0	5.000.000	0	4.250.000	4.250.000	-750.000	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0	-750.000	0
		Tot.									-750.000
104120	2700	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	10.000.000	0	0	10.000.000	6.150.307	0	6.150.307	-3.843.692	0
		Com.									0
		Res.									0
		Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	558.508	0	558.508	-3.280.385	0
		Tot.									-3.843.692

Totale dei minori passivi: inesistenti, pre-esistenti, pre-esistenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice	Capitolo/Art.	Capitolo	Stanziamenti di bilancio				Pagamenti	Residui Passivi da riportare	Totale	Vaglieri/Minori
			Initiali	Var. in Aumento	Var. in Dimin.	Definitivi	(8)	(9)	(10)	(11)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
		Consistenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Ces.	I	U	V	X	Y	Z = Y - V	
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
			Com.	20.000.000			32.520.615	966.000	33.794.615	-1.205.385
		Res.	Res.	20.000.000			32.829.615	0	32.829.615	-2.171.385
		Tot.	Tot.					966.000	33.794.615	-1.205.385
		Com.	Com.	20.000.000			10.614.800	0	10.614.800	-9.385.200
		Res.	Res.				0	0	0	0
		Ces.	Ces.	20.000.000			10.614.300	0	10.614.300	-9.385.200
		Tot.	Tot.					0	10.614.800	-9.385.200
		Com.	Com.	0			0	0	0	0
		Res.	Res.	0			0	0	0	0
		Ces.	Ces.	0			0	0	0	0
		Tot.	Tot.					0	0	0
		Com.	Com.	0			0	0	0	0
		Res.	Res.	0			0	0	0	0
		Ces.	Ces.	0			0	0	0	0
		Tot.	Tot.					0	0	0
		Com.	Com.	2.000.000			0	0	0	-2.000.000
		Res.	Res.				0	0	0	0
		Ces.	Ces.	2.000.000			0	0	0	-2.000.000
		Tot.	Tot.					0	0	-2.000.000
		Com.	Com.	43.000.000			34.076.593	0	34.076.593	-8.923.407
		Res.	Res.				0	0	0	0
		Ces.	Ces.	43.000.000			34.076.593	0	34.076.593	-8.923.407
		Tot.	Tot.					0	34.076.593	-8.923.407
		Com.	Com.	7.000.000			6.364.673	0	6.364.673	-635.327
		Res.	Res.				0	0	0	0
		Ces.	Ces.	7.000.000			6.364.673	0	6.364.673	-635.327
		Tot.	Tot.					0	6.364.673	-635.327

Vaglieri dai minori residui: INS-Insussistenti, PPS-Prestiti, PER-Perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	A	S	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Risorse	I	L	U	H	C	P	Q = O + P	R = Q - H	
		Cassa	S	T	Y	V			Z = V - Y		
		Totale						Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
104200	350/00	Manutenzione ordinaria opere idrovie ad impianti diversi	10.000.000	2.000.000	0	12.000.000	9.352.610	0	9.352.610	-2.015.390	
		Com.				120.000	180.000	0	180.000	0	
		Res.				0	10.162.610	0	10.162.610	-1.835.390	
		Cas.	10.000.000	2.000.000	0	12.000.000		0		-2.015.390	
		Tot.									
104210	350/00	Spese per derivazione acque per alimentazione canale	62.000.000	0	0	62.000.000	0	0	0	-62.000.000	
		Com.				0	0	0	0	0	
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	62.000.000	0	0	62.000.000		0	0	-62.000.000	
		Tot.									
104220	350/00	Manutenzione ordinaria fabbricati e cascine	20.000.000	0	0	20.000.000	11.790.100	640.000	12.430.100	-7.581.892	
		Com.				560.000	560.000	0	560.000	0	
		Res.				0	12.350.100	0	12.350.100	-7.641.892	
		Cas.	20.000.000	0	0	20.000.000		640.000	12.390.100	-7.581.892	
		Tot.									
104230	350/00	Quota irrigua	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	0	-4.000.000	
		Com.				0	0	0	0	0	
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	4.000.000	0	0	4.000.000		0	0	-4.000.000	
		Tot.									
		Totale Categoria 4	488.500.000	22.000.000	-20.000.000	490.500.000	233.295.766	79.310.613	312.614.379	-177.085.621	
		Com.				22.143.290	22.143.290	0	22.143.290	0	
		Res.				0	255.439.056	0	255.439.056	-235.000.944	
		Cas.	488.500.000	22.000.000	-20.000.000	490.500.000		79.310.613	334.757.669	-177.085.621	
		Tot.									
		Categoria 5									
		Spese per prestazioni istituzionali									
105010	350/00	Spese inerenti la progettaz. (riduzione disegni e materiale grafico e comp. a terzi per prestaz. varie)	4.000.000	0	0	4.000.000	2.310.357	0	2.310.357	-1.129.643	
		Com.				1.223.018	1.223.018	0	1.223.018	0	
		Res.				0	4.093.375	0	4.093.375	93.375	
		Cas.	4.000.000	0	0	4.000.000		0		-1.129.643	
		Tot.									

Quello dei minori residui: IAS-Inasussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2. - SPESA

Codice	Capitolo	Denominazione	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti	Residui Passivi da riportare	Totale Impegni	Maggior/minori
			Initiali	Var. in Aut. (5)	Var. in Disp. (6)	Definitivi (7)	(8)				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	
Categoria 5											
Competenza			A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui			I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H	
Cassa			S	T	U	V	X	Y	Z = Y - V		
Totale								Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
105020	406.00	Spese per studi e ricerche in materia di navigazione interna e per l'esecuzione attività di gestione	10.000.000	0	0	10.000.000	0	7.082.500	7.082.500	-2.917.500	
		Com.				0	0	0	0	0	
		Res.				0	0	0	0	-10.000.000	
		Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	7.082.500	7.082.500	-2.917.500	
		Tot.									
105030	410.00	Altre prestazioni (inserzioni pubblicitarie su quotidiani)	20.000.000	0	0	20.000.000	7.013.000	0	7.013.000	-12.987.000	
		Com.				6.106.500	0	0	6.106.500	-6.880.500	
		Res.				20.000.000	13.119.500	0	13.119.500	-12.987.000	
		Cas.	20.000.000	0	0	20.000.000		0			
		Tot.									
Totale Categoria 5											
		Com.	31.000.000	0	0	31.000.000	9.881.157	7.082.500	16.965.857	-17.034.143	
		Res.				7.329.518	7.329.518	0	7.329.518	-16.787.125	
		Cas.	31.000.000	0	0	31.000.000	17.212.815	7.082.500	24.295.315	-17.034.143	
		Tot.									
Categoria 6											
REFERIMENTI PASSIVI											
106010	420.00	Equo indennizzo al personale per la perdita dell' 'integrità' fisica e 'infermità' per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.				0	0	0	0	0	
		Res.				0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
106020	430.00	Altri trasferimenti passivi (oneri sociali di cui all' art. 53 DPR 509/75)	14.000.000	0	0	14.000.000	0	9.870.000	9.870.000	-4.130.000	
		Com.				22.150.000	19.500.000	0	19.500.000	-2.450.000	
		Res.				0	19.500.000	0	19.500.000	-17.500.000	
		Cas.	31.000.000	0	0	31.000.000		9.870.000	22.270.000	-6.180.000	
		Tot.									

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Part 2
1
5
6
7
8
9
A

[illegible]

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

[illegible]

Motivo dei minori residui: IMS: insussistenti, PRE: prescritti, PER: perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti (9)	Residui Passivi da Ripartire (8)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in aumento (5)	Var. in dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - F	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M	
		Cassa	S	T	U	V	Y		Z = Y - V		
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
110020	490/00	Spese casuali	Com. 5.000.000	0	0	5.000.000	1.368.260	0	1.368.260	-3.631.740	
		Res.	5.000.000	0	0	5.000.000	1.368.260	0	1.368.260	-3.631.740	
		Tot.									
110030	500/00	Fondo di riserva per provvedere alle deficienze che dovessero manifestarsi nelle assegnaz. di bilancio	Com. 67.500.000	0	-2.000.000	65.500.000	0	0	0	-65.500.000	
		Res.	67.500.000	0	-2.000.000	65.500.000	0	0	0	-65.500.000	
		Tot.									
		Totali Categoria 10	Com. 77.500.000	0	-2.000.000	75.500.000	2.093.260	1.905.000	3.998.260	-71.501.740	
		Res.	77.500.000	0	-2.000.000	75.500.000	2.093.260	1.905.000	3.998.260	-71.501.740	
		Tot.									

Motivo dei minori residui: INS-Insussistenti, PRE-Preesistenti, PER-Permanenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo, art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggior./Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
Compendio			Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
Residui			Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M	
Cassa			Cas.	T	U	V	W	X	Y = W - V	Z = X - V	
Totali			Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R	
Riassunto del Titolo I											
SPESA CORRENTE											
Categoria 1			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE			Res.	103.000.000	0	103.000.000	43.331.030	382.330	44.585.470	-59.413.530	
			Cas.	103.000.000	0	103.000.000	1.941.232	0	1.941.232	-57.432.688	
			Tot.				45.555.312	982.330	46.527.702	-59.413.530	
Categoria 2			Com.	1.411.500.000	0	1.411.500.000	825.327.442	171.230.433	997.157.875	-414.342.125	
OPERE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			Res.	1.478.500.000	0	1.478.500.000	37.197.945	10.757.465	97.945.430	-8.653.154	
			Cas.	1.478.500.000	0	1.478.500.000	913.115.387	181.987.918	1.095.103.305	-565.384.613	
			Tot.							-422.995.289	
Categoria 3			Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
OPERE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.								
Categoria 4			Com.	498.500.000	22.000.000	490.500.000	233.295.768	79.318.613	312.614.379	-177.885.621	
SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO			Res.	498.500.000	22.000.000	490.500.000	22.143.290	0	22.143.290	-235.060.944	
			Cas.	498.500.000	22.000.000	490.500.000	255.439.056	79.318.613	334.757.669	-177.885.621	
			Tot.								
Categoria 5			Com.	34.000.000	0	34.000.000	9.383.357	7.082.500	16.965.857	-17.034.143	
SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			Res.	34.000.000	0	34.000.000	7.329.518	0	7.329.518	-16.787.125	
			Cas.	34.000.000	0	34.000.000	17.212.975	7.082.500	24.295.375	-17.034.143	
			Tot.								
Categoria 6			Com.	14.600.000	0	14.600.000	0	9.870.000	9.870.000	-4.130.000	
TRANSFERIMENTI PASSIVI			Res.	14.600.000	0	14.600.000	19.500.000	0	19.500.000	-2.650.000	
			Cas.	33.000.000	0	33.000.000	19.500.000	9.870.000	29.370.000	-13.500.000	
			Tot.							-6.780.000	

Uscivo dai minori residui: INSUBSISTENTI, PRESCRITTI, PERSENTI.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	A	B	C	0	E	F	G = E + F	H = G - 0	
		Residui	I	L	R	H	0	P	Q = 0 + P	R = Q - H	
		Cassa	S	T	U	V	W		Z = W - V		
		Totali						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
		Categoria 7 ONERI FINANZIARI	1.500.000	0	0	1.500.000	357.420	0	357.420	-1.142.580	
			1.500.000	0	0	1.500.000	0	0	0	-1.142.580	
							357.420	0	357.420	-1.142.580	
		Categoria 8 ONERI TRIBUTARI	187.000.000	0	0	187.000.000	30.981.223	0	30.981.223	-156.018.777	
						91.224.757	91.224.757	0	91.224.757	-95.794.020	
			187.000.000	0	0	187.000.000	122.205.980	0	122.205.980	-156.018.777	
		Categoria 9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	5.000.000	0	0	5.000.000	0	1.532.350	1.532.350	-3.467.650	
							0	0	0	-3.467.650	
			5.000.000	0	0	5.000.000	0	1.532.350	1.532.350	-3.467.650	
		Categoria 10 SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	77.500.000	0	-2.950.000	75.500.000	2.093.260	1.905.000	3.998.260	-71.501.740	
						0	0	0	0	-73.406.740	
			77.500.000	0	-2.950.000	75.500.000	2.093.260	1.905.000	3.998.260	-71.501.740	
		Totale Titolo I	2.322.000.000	22.000.000	-22.000.000	2.322.000.000	1.146.162.548	271.901.286	1.418.063.834	-903.936.166	
						251.387.391	259.326.742	10.757.485	240.081.227	-11.303.164	
			2.408.000.000	22.000.000	-22.000.000	2.408.000.000	1.375.489.290	282.658.771	1.658.148.061	-1.032.510.710	
										-915.239.330	

Motivo dei minori residui: INS: inesistenti, PRE: preesistenti, REP: repenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F
		Residui	Res.	I	L	H	H	Q	P	Q = O + P
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W		Z = V - Y
		Totale	Tot.						Y = F + P	X = G + Q
										J = H + R
TITOLO II										
SPESA IN CONTO CAPITALE										
Categoria II										
ACQUISIZIONE BENI DI USO										
IMMOBILIARE										
21010	510	Acquisizione aree interessanti il P.S.U.	Com.	0	5.000.000	0	5.000.000	4.089.600	0	4.089.600
			Res.			0	0	0	0	0
			Cas.	0	5.000.000	0	5.000.000	4.089.600	0	4.089.600
			Tot.							
21020	520	Ricostruzione, ripristini, e trasformazioni di immobili (manutenzione straordinaria)	Com.	165.000.000	0	-5.000.000	160.000.000	58.118.708	12.042.637	98.159.385
			Res.				2.358.200	2.358.200	0	2.358.200
			Cas.	165.000.000	0	-5.000.000	160.000.000	58.171.908	0	58.171.908
			Tot.						12.042.637	70.517.555
21030	530	Indennizzi e coltivatori ed affittuari per liberalizzazione aree	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
21040	540	Spese per attrezzature/infrastruttura a servizio Porto pubblico di CR e relativa bionca e avveconca	Com.	35.000.000	0	0	35.000.000	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	35.000.000	0	0	35.000.000	0	0	0
			Tot.							
21050	550	Bionca di Acquafredda (manutenzione straordinaria)	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							

volvo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, RES-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	C a p i t o l o Denominazione (3)	S t a n z i a m e n t i d i b i l a n c i o				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Legge (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Dimin. (5)	Ver. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	Cas.	T	U	V	W	X	Y = W - X	Z = Y - V
		Totale	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
241000	550, 00	Spese opere idrov. 1, 2, 3 tronco canale (am. straordinario etc)	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	2.785.000 17.099.592 19.884.592	20.147.000 0 0 0	22.932.000 17.099.592 40.031.592	-497.068.000 -500.115.068 -497.068.000
241010	550, 00	Opere per studi di fattibilità, impatto ambientale e comunicazioni esterne relativi al canale	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0
241020	570, 00	Avanzona di Cremona (con finanziamento statale)	Com. Res. Cas. Tot.	15.000.000 0 0 0	0 0 0 0	15.000.000 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	-15.000.000 -15.000.000 -15.000.000
241030	550, 00	Spese completamento canale ed avventose prolungamento	Com. Res. Cas. Tot.	1.800.000.000 0 0 0	0 0 0 0	1.800.000.000 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	-1.800.000.000 -1.800.000.000 -1.800.000.000
241100	550, 00	Biconca di Acquafredda (con finanziamento regionale)	Com. Pas. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0
241110	550, 90	Spese per compensi ai collettatori delle opere idrovie	Com. Res. Cas. Tot.	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0	0 0 0 0
241120	510, 00	Spese per urbanizzazione aree con- tigue con parziale finanziamento regionale, comunale e dai CICRE	Com. Res. Cas. Tot.	480.000.000 0 0 0	0 0 0 0	480.000.000 0 0 0	16.781.902 79.501.150 96.283.042	0 0 0 0	16.781.902 79.501.150 96.283.042	-483.238.098 -6.130.040 -383.736.958

Motivo dei minori residui: INS=insistenti, PRE=prestiti, PER=parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggior/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = X - V	Z = Y - X
		Totale						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
21130	00	Acquisizione immobili e oneri vari per il realizzo del patrimonio immobiliare (inclusa INVM)	95.000.000	0	0	95.000.000	0	0	0	-95.000.000
			95.000.000	0	0	95.000.000	0	0	0	-95.000.000
		Totale Categoria 11	3.110.000.000	5.000.000	-5.000.000	3.110.000.000	79.753.210	32.189.657	111.942.867	-2.998.657.133
			3.110.000.000	5.000.000	-5.000.000	3.110.000.000	98.958.932	0	98.958.932	-4.120.040
							178.712.142			-2.931.287.858
								32.189.657	210.901.789	-3.002.187.173
212010	00	Ripristini, trasformazioni e manu- tenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0	0
212020	00	Acquisti di autoveicoli	0	3.500.000	0	3.500.000	0	3.440.000	3.440.000	-60.000
			0	3.500.000	0	3.500.000	0	0	0	0
			0	3.500.000	0	3.500.000	0	0	0	-3.500.000
			0	3.500.000	0	3.500.000	0	3.440.000	3.440.000	-60.000
212030	00	Acquisti di mobili, macchine di ufficio e strumenti tecnici	100.000.000	0	-3.500.000	96.500.000	12.634.101	22.065.000	34.700.101	-61.799.999
			100.000.000	0	-3.500.000	96.500.000	15.951.870	0	15.951.870	-58.014.029
			100.000.000	0	-3.500.000	96.500.000	28.485.971	22.065.000	50.551.971	-61.799.899

Materie dei minori residui: INSUBSISTENTI, PRE-SCRITTI, PER-SENTI.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Capitolo											
Codice	Capitolo/Art.	Denominazione	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti	Residui Passivi	Totale	Maggior/Minori
(1)	(2)	(3)	Iniziali	Var. in Aumento	Var. in Dimin.	Definitivi	(8)	Ripartire	(10)	(11)	
			(4)	(5)	(6)	(7)		(9)			
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H	
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = X - V	Z = Y - X	
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
		Totale Categoria 12	100.000.000	3.500.000	-3.500.000	100.000.000	12.834.101	25.508.000	38.140.101	-81.859.899	
		Com.									
		Res.									
		Cas.	100.000.000	3.500.000	-3.500.000	100.000.000	15.851.870	0	15.851.870	-71.514.029	
		Tot.					28.485.971	25.508.000	53.991.971	-81.859.899	
		Categoria 13									
		PARTICIPAZIONI E ACQUISTO									
		DI VALORI MOBILIARI									
550 00		Sottoscrizioni ed acquisti di	0	0	0	0	0	0	0	0	
		partecipazioni azionarie					0	0	0	0	
		Com.									
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
570 00		Investimenti patrimoniali in titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
		Totale Categoria 13	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Com.									
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Tot.									
		Categoria 14									
		CONCESSIONI DI CREDITI									
		E/O ANTICIPAZIONI									
		Com.									
		Res.									
		Cas.									
		Tot.									
Motivo dei minori residui: Rins-Insufficienti, PRE-prescritti, PER-perenti.											

Motivo dei minori residui: INS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale impegni (10)	Maggior./Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	K	M	N	P	Q = O + P	R = Q - H
		Cassa	Cas.	T	U	V	W			Z = W - V
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
214010	667/00	Investimenti patrimoniali in depositi	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
214020	897/00	Concessione di mutui a medio e lungo termine	Com.	70.000.000	0	0	70.000.000	0	0	-70.000.000
			Res.							0
			Cas.	70.000.000	0	0	70.000.000	0	0	-70.000.000
			Tot.							-70.000.000
214030	770/00	Concessione di prestiti ed anticipazioni al personale	Com.	30.000.000	0	0	30.000.000	0	0	-30.000.000
			Res.							0
			Cas.	30.000.000	0	0	30.000.000	0	0	-30.000.000
			Tot.							-30.000.000
214040	710/00	Depositi a cauzione	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.							0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							0
		Totale Categoria 14	Com.	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	-100.000.000
			Res.							0
			Cas.	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	-100.000.000
			Tot.							-100.000.000
		Categoria 15 IMPERNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO								

Motivo dei minori residui: INS-Insussistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanziamenti di bilancio					Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Iniziali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0	
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = F + P	Z = X - V	
		Totale							K = G + Q	J = H + R	
Totale Categoria 15											
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.									0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									0

Nota: dai minori residui: INS=insufficienti, PRE=preesistenti, PER=perenti.

Parte 2 - SPESA

[illegible]

motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, PER=parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio					Pagamenti (9)	Residui passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)					
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D	
		Residui	J	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N	
		Casse	S	T	U	V	Y	Z = Y - V			
		Totale						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R	
TITOLO III											
ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI											
Categoria 16											
RIMBORSI DI MUTUI											
		Totale Categoria 16	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									
Categoria 17											
RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE											
		Totale Categoria 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									
	720/00	Rimborso anticipazioni ad altra operazioni di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									
		Totale Categoria 17	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									
Categoria 18											
RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI											
		Totale Categoria 18	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.									

Motivo dei minori residui: IRS-insussistenti, PRE-prescritti, PER-parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Leggati (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	I	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - H
		Cassa	S	T	U	V	Y			X = Y - V
		Totale						Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
Totale Categoria 18										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0
Categoria 19 RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0
Categoria 20 ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0
Totale Categoria 20										
		Com.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Res.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cas.	0	0	0	0	0	0	0	0
		Tot.						0	0	0

Motivo dei minori residui: INS:insussistenti, PRE:prescritti, DEP:parenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (6)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W	Z = W - V	
		Totali	Tot.					Y = F + P	X = G + Q	J = H + R
		Riassunto del Titolo III								
		ESTINZIONE DI MUTUI								
		ED ANTICIPAZIONI								
		Categoria 16	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		RIMBORSI DI MUTUI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 17	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
		PASSIVE	Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 18	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 19	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		RESTITUZIONE ALLE GESTIONI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
		AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Categoria 20	Com.	0	0	0	0	0	0	0
		ESTINZIONE DI DEBITTI DIVERSI	Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							
		Totale Titolo III	Com.	0	0	0	0	0	0	0
			Res.	0	0	0	0	0	0	0
			Cas.	0	0	0	0	0	0	0
			Tot.							

Nota: gli minori residui: INS=insussistenti, PRE=prestiti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	Com.	A	B	C	D	E	F	G = E + F
		Residui	Res.	I	L	M	N	O	P	Q = O + P
		Cassa	Cas.	S	T	U	V	W	X	Z = W - X
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
TITOLO IV										
PARTITE DI GIRO										
Categoria 21										
SPESA ALIENI NATURA										
DI PARTITE DI GIRO										
40101	7501 00	Ritenute erariali	Com.	250.000.000	0	0	250.000.000	141.105.000	9.572	141.115.572
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	250.000.000	0	0	250.000.000	141.105.000	9.572	141.115.572
			Tot.							
40102	7502 00	Ritenute previdenziali ed assistenziali	Com.	70.000.000	0	0	70.000.000	49.350.053	218.700	50.168.753
			Res.				3.402.690	0	3.402.690	0
			Cas.	73.400.000	0	0	73.400.000	49.350.053	3.402.690	3.402.690
			Tot.							
40103	7503 00	Ritenute diverse	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	1.787.530	0	1.787.530
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	1.787.530	0	1.787.530
			Tot.							
40104	7504 00	Trattante a favore di terzi	Com.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0
			Res.				0	0	0	0
			Cas.	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0
			Tot.							
40105	7701 00	Somme pagate per conto di terzi	Com.	15.000.000	0	0	15.000.000	2.775.200	0	2.775.200
			Res.				953.500	0	953.500	0
			Cas.	16.100.000	0	0	16.100.000	3.638.700	0	3.638.700
			Tot.							

Notaio dei minori residui: INS-INSUSSISTENTI, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo/Art. (2)	Capitolo Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti (8)	Residui Passivi da Ripartire (9)	Totale Impegni (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Aumento (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Competenza	Com.	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - 0
		Residui	Res.	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - N
		Cassa	Cas.	T	U	V	X	Y	Z = Y - V	
		Totale	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
40100	76 00	Partite in conto sospesi	Com.	0	0	0	112.531.570	0	112.531.570	12.531.570
			Res.	0	0	37.100.000	0	37.100.000	37.100.000	0
			Cas.	0	0	101.000.000	112.531.570		11.531.570	11.531.570
			Tot.					37.100.000	149.631.570	12.531.570
401070	190 00	Ammontare imposta sul valore aggiunto	Com.	0	0	5.200.000.000	237.134.771	31.658.000	288.792.771	-4.911.207.229
			Res.	0	0	16.132.000	0	0	16.132.000	0
			Cas.	0	0	5.200.000.000	271.266.771		-4.926.733.229	-4.926.733.229
			Tot.					31.658.000	304.924.771	-4.911.207.229
		Totale Titolo IV	Com.	0	0	5.655.000.000	565.286.124	31.686.272	597.172.396	-5.057.827.804
			Res.	0	0	57.498.190	16.905.500	40.502.690	57.498.190	0
			Cas.	0	0	5.660.500.000	582.281.624		-5.019.216.376	-5.019.216.376
			Tot.					72.388.962	654.670.586	-5.057.827.804

Nativo dei minori residui: INS-insistenti, PRE-prescritti, PER-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2.1 SPESA

[illegible]

Motivo dei minori residui: IUS=insussistenti, PRE=prescritti, PER=perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Parte 2 - SPESA

Codice (1)	Capitolo, Art. (2)	Denominazione (3)	Stanzamenti di bilancio				Pagamenti da (8)	Residui Passivi da riportare (9)	Totale Impieghi (10)	Maggiori/Minori (11)
			Initiali (4)	Var. in Avanzo (5)	Var. in Dimin. (6)	Definitivi (7)				
		Comptenza	A	B	C	D	E	F	G = E + F	H = G - D
		Residui	J	L	M	N	O	P	Q = O + P	R = Q - M
		Cassa	S	T	U	V	W	X	Y = W - V	Z = X - Y
		Totali	Tot.					Y = F + P	K = G + Q	J = H + R
Totale delle Spese										
		Com.	11.287.000.000	30.500.000	-30.500.000	11.287.000.000	1.403.435.983	361.483.215	2.185.319.198	-9.121.680.802
		Res.				427.826.423	381.133.044	51.280.175	412.393.219	-15.433.204
		Cas.	11.378.500.000	30.500.000	-30.500.000	11.378.500.000	2.164.989.027	412.743.390	2.577.712.417	-9.213.530.973
		Tot.								
Totale Generale										
		Com.	11.287.000.000	30.500.000	-30.500.000	11.287.000.000	1.403.435.983	361.483.215	2.185.319.198	-9.121.680.802
		Res.				427.826.423	381.133.044	51.280.175	412.393.219	-15.433.204
		Cas.	11.378.500.000	30.500.000	-30.500.000	11.378.500.000	2.164.989.027	412.743.390	2.577.712.417	-9.213.530.973
		Tot.								

Motivo dei minori residui: IMS-insussistenti, PRE-preesistenti, PEE-perenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1994

```

*****
*
* Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio                10.949.322.053 *
*      in conto competenza..... 2.975.412.768 *
* Riscossioni      in conto residui..... 2.492.808.765 5.468.221.533 *
*      in conto competenza..... 1.803.835.983 *
* Pagamenti      in conto residui..... 361.133.044 2.164.969.027 *
*      in conto competenza..... *
* Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio                14.252.574.559 *
*      degli esercizi precedenti..... 752.762.307 *
* Residui attivi      dell'esercizio..... 1.202.267.567 1.955.029.874 *
*      degli esercizi precedenti..... 51.260.175 *
* Residui passivi      dell'esercizio..... 361.483.215 412.743.390 *
*      degli esercizi precedenti..... *
* AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO                15.794.861.043 *
*      ===== *
*****

```

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
 CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1994
 Parte prima - ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI

*****		*****
*		*
*		*
*		IMPORTO
*		*
* TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	*
*		*
* Categoria 1	ALIQUEUTE CONTRIBUTIVE A	*
*	CARICO DEI DATORI DI LAVORO	*
*	E/O DEGLI ISCRITTI	0 *
* Categoria 2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	*
*	DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE	*
*	DI SPECIFICHE DI GESTIONI	0 *
*		*
* TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA	*
*	TRASFERIMENTI CORRENTI	*
*		*
* Categoria 3	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DELLO STATO	0 *
* Categoria 4	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DELLE REGIONI	0 *
* Categoria 5	TRASFERIMENTI DA PARTE	*
*	DEI COMUNI E DELLE	*
*	PROVINCIE	0 *
* Categoria 6	TRASFERIMENTI DA ALTRI	*
*	ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	*
*	E/O PRIVATO	0 *
*		*
* TITOLO III	ALTRE ENTRATE	*
*		*
* Categoria 7	ENTRATE DERIVANTI DALLA	*
*	VENDITA DI BENI E	*
*	PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.740.150 *
* Categoria 8	REDDITI E PROVENTI	*
*	PATRIMONIALI	3.429.661.016 *
* Categoria 9	POSTE CORRETTIVE E	*
*	COMPENSATIVE DI SPESE	*
*	CORRENTI	19.313.157 *
* Categoria 10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI	*
*	IN ALTRE VOCI	0 *
*		*
*		-----
*	TOTALE PARTE PRIMA - ENTRATE	3.450.714.323 *
*		=====
*****		*****

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1994
Parte prima - SPESE FINANZIARIE CORRENTI

*****		*****
*		*
*		*
*		*
* TITOLO I	SPESE CORRENTI	IMPORTO
*		*
* Categoria 1	SPESE PER GLI ORGANI	
*	DELL'ENTE	44.588.470
* Categoria 2	ONERI PER IL PERSONALE	
*	IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	997.157.875
* Categoria 3	ONERI PER IL PERSONALE	
*	IN QUIESCENZA	0
* Categoria 4	SPESE PER L'ACQUISTO DI	
*	BENI DI CONSUMO	312.614.379
* Categoria 5	SPESE PER PRESTAZIONI	
*	ISTITUZIONALI	16.965.857
* Categoria 6	TRASFERIMENTI PASSIVI	9.870.000
* Categoria 7	ONERI FINANZIARI	357.420
* Categoria 8	ONERI TRIBUTARI	30.981.223
* Categoria 9	POSTE CORRETTIVE E	
*	COMPENSATIVE DI ENTRATE	
*	CORRENTI	1.532.350
* Categoria 10	SPESE NON CLASSIFICABILI	
*	IN ALTRE VOCI	3.998.260
*		=====
*		-----
*	TOTALE PARTE PRIMA - SPESE	1.418.063.834
*		=====
*****		*****

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO
CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1994
BALZO SECONDO COMPONENTI CHE NON DANNO
LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	IMPORTO		IMPORTO
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza			
-Imposte e tasse da regolare.....	0 *		
-Altri oneri da definire.....	0 *		
-Accantonamenti diversi.....	0 *		
-Accantonamenti a fondo rischi.....	0 *		
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennita' anzianita' personale.....	0 *		
H) Variazioni patrimoniali straordinarie			
-Sopraavvenienze passive.....	0 *		
-Insussistenze attive.....	0 *		
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi.....	0 *		
Totale parte seconda.....	359.886.042	Totalità della parte seconda.....	188.000.000 *
Totale generale.....	3.810.600.385	Totale generale.....	1.606.063.834 *
Differenza economica.....		Avanzo economico.....	2.204.536.531 *
Totale a pareggio.....	3.810.600.385	Totale a pareggio.....	3.810.600.385 *

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL PATRIMONIO											
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1994											
ATTIVITA'											
CONSENTE											
AL 01.01.1994											
AL 31.12.1994											
DIFFERENZE											
IN PIU'											
DIFFERENZE											
IN MENO											
2											
1	DISPONIBILITA' LIQUIDE:	10.949.322.053	14.252.574.559	3.303.252.506	0						
- Tesoreria Unica Banca d'Italia											
(e/c 3261/5)											
2	RESIDUI ATTIVI:	2.896.980.194	1.955.029.874	0	941.958.320						
- crediti diversi v/EE.PP. e privati											
3	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	67.942.713	66.930.291	0	1.012.422						
-concessione mutui al personale											
-concessione di prestiti al personale											
-deposito cauzionale a garanzia											
contr. IFL SpA (80% V.N. 300 mil.)											
4	INVESTIMENTI MOBILIARI:	209.999.900	209.999.900	0	0						
-partecipazioni azionarie											
INTERPORTI f.159.999.900											
TAP f.50.000.000											
5	IMMOBILI:	10.562.000.137	10.430.159.502	68.159.365	0						
-beni immobili e loro stima per realizzo, per str. manutenzione e indennizzi per mancato esercizio di diritto di retrocessione											
-acq. aree per sviluppo ind.le e comm.le e oneri relativi											
6	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:	24.592.135.970	24.615.067.970	22.932.000	0						
-investimenti per opere idroviarie											
-opere di urbanizzazione											
-studi per PGU											
-studi per progetto fattibilità canale											
7	SEMI MOBILI:	29.037.912.412	29.073.476.274	39.493.902	4.130.040						
-mobili, macchine d'ufficio, autovetture, strumenti tecnici											
TOTALE ATTIVITA'											
254.250.183											
39.140.101											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											
0											

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL PATRIMONIO				
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1994				
N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE AL 01.01.1994	CONSISTENZE AL 31.12.1994	DIFFERENZE IN PIU'
				DIFFERENZE IN MENO
1	DEBITI DI TESORERIA: - Anticipazioni del tesoriere - Scoperti di conto corrente	0 0	0 0	0 0
2	RESIDUI PASSIVI: - debiti diversi v/EE.PP. e privati	427.826.423	412.743.390	0
3	DEBITI BANCARI E FINANZIARI: - capitale corrispondente al valore globale al 31.12.1980 dei beni conferiti al Consorzio ai sensi della legge 24.8.1941 n. 1044 - Somme anticipate da Enti consorziati per finanziamento opere idrovie: Ministero LL.PP. - Regione Lombardia - Provincia e Comune di Cremona - Comune di Cremona - Altri Enti del settore pubblico e/o privato	13.317.706.115 2.782.966.693 701.031.264 209.820.286 733.208.468	13.317.706.115 2.782.966.693 701.031.264 209.820.286 733.208.468	0 0 0 0 0
4	ALIENAZIONE IMMOBIL. IMPIANTI. ATTREZZATURE E MACCHINARI: - alienazione beni immobili - alienazione aree interessanti il PGU e altro	37.877.272.432 9.157.178.984 11.831.036.489	37.877.272.432 9.162.720.104 11.941.915.519	0 0 0
5	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO: - fondo svalutazione crediti - fondo ammortamento mobili e macchine	20.986.215.473 159.600.000 159.600.000	21.104.635.623 150.000.000 197.600.000	0 0 0
	TOTALE PASSIVITA'	59.452.914.328	59.742.251.445	304.420.150
	PATRIMONIO NETTO: - fondo rivalutazione immobili - avanzo economico esercizi precedenti - avanzo economico dell'esercizio	982.300.160 0 982.300.160	982.300.160 0 2.204.536.531	0 0 2.592.536.531
	TOTALE A PARAGGIO	60.435.214.488	62.929.088.136	2.696.956.681
	CONTI D'ORDINE: - terzi per valori depositati a cauzione a garanzia, etc. - Fondo indennità anzianità personale accantonata su pol. INA	218.874.027 603.424.770	232.480.013 694.528.261	13.605.986 91.103.491
	TOTALE	822.298.797	927.008.274	104.709.477

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI ATTIVI al 12/05/95

Cap./Art.	Descrizione capitolo	M. Res.	Descrizione Residuo Attivo	Anno	Estremi delibera	Importo	Note
80.00	Affitti di immobili	1	Canoni affitto insoluti 90 e retro	1990		362.135.000	nessuna operazione
		2	Canoni affitto insoluti 1991	1991		48.615.950	già incassate
		3	Canoni affitto insoluti 1992	1992		72.889.400	già incassate
		4	Canoni affitto insoluti 1993	1993		210.183.450	già incassate
		5	Canoni affitto insoluti 1994	1994		335.211.527	già incassate
90.00	Affitti aree portuali in concessione (gestione ed esercizio idroviali)	6	Canoni affitto insoluti 1990	1990		2.790.000	nessuna operazione
		7	Canoni affitto insoluti 1992	1992		2.520.000	nessuna operazione
		8	Canoni affitto insoluti 1993	1993		4.720.000	già incassate
		26	Canoni affitto insoluti 1991	1991		2.520.000	nessuna operazione
		27	Canoni affitto insoluti 1994	1994		25.428.150	già incassate
120.00	Interessi attivi su mutui, depositi e c/c	9	Interessi deposito Banca d'Italia	1994		794.716.237	già incassate
130.00	Recupero e rimborsi diversi	10	Riab. contr. SSN da DM 12/91	1991		1.005.024	nessuna operazione
		44	INPS CR Sopravvenienza attiva IRPEF 94 tesoriere	1994		9.572	nessuna operazione
200.00	Cessione partecipazioni azionarie	11	Conquaglio per cessione azioni TAP SpA	1990		500.000	nessuna operazione
300.00	Quota parte per realizzazione opere di urbanizzazione	12	Riborso corrispettivo per acquisizione aree e oneri connessi CICRE Cremona	1990		3.213.618	nessuna operazione
340.00	Ritenuite previdenziali ed assistenziali	13	Contrib. SSN Solid. da DM 12/91 INPS CR	1991		41.976	nessuna operazione
370.00	Riborso di somme pagate per conto di terzi	14	riborso anticipazione spese contrattuali	1990		10.295.389	nessuna operazione
		43	riborso anticipazione spese contrattuali	1994		1.624.790	nessuna operazione
380.00	Partite in conto sospesi	15	Deposito cauzionale a garanzia contratto LTL SpA	1990		12.600.000	nessuna operazione
		16	Deposito cauzionale a garanzia contratto affitto uffici Cremona Ama.ne Provinciale di Cremona	1990		1.312.500	nessuna operazione
		17	Deposito cauzionale a garanzia allacciamento cabina P.I.C. ENEL Cremona	1990		400.000	nessuna operazione
		18	Deposito cauzionale per accordo ferroviario ANAS Cremona	1990		2.200.000	nessuna operazione
		19	Deposito cauzionale per derivazione acque colatori div. Santo Civile Cremona	1990		20.000	nessuna operazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI ATTIVI al 12/05/95

Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Attivo	Anno	Estrema delibera	Importo	Nota
20	Deposito cauzionale concessione esercizio raccordo ferroviario stazione Cavatignozzi			1990		2.000.000	nessuna operazione
	Az. Autonomia FF. SS.						
21	Anticip. f. do cassa Economato CR			1989		3.000.000	nessuna operazione
22	Anticip. f. do cassa Economato MI			1994		5.000.000	nessuna operazione
23	Cauzione allacciamento fognatura immobili div. - Comune Milano			1992		4.000.000	già incassate 4.000.000
24	Cauz. concess. derivazione acqua sotterranea Comune Acquafredda CR (n. 71/93 C. E. CR) - Reg. Lomb.			1993		20.000	nessuna operazione
45	Deposito cauz. a garanzia contratto affitto locali ufficio Cremona LIPPAR CR			1994		4.118.500	nessuna operazione
25	Iva a credito es. 1992			1992		5.780.000	già incassate 5.780.000
36	Iva su rate varie d'affitto			1994		36.158.791	già incassate 36.158.791
	TOTALI RIASSUNTIVI					1.955.029.874	1.131.643.401
390.00	Ammontare Imposta sul Valore Aggiunto						

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 12/05/95

Fao./Art.	Descrizione capitolo	M. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Estrema delibera	Importo	Note
31.00	Compensi, indennità e rimborso spese ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	71	Indennità di carica soporazione Enta 29/03/94-06/07/1994 Nazionello Giovanni	1994		962.300	nessuna operazione
44.00	Stipendi ed altri assegni fissi al personale e indennità art. 13 DPR 43/90	72	Fondo per arretrati contrattuali e passaggi di categoria Personale diverso	1994		37.000.000	nessuna operazione
55.00	Compensi per lavoro straordinario e incentivanti la produttività e f.do incentiv. DPR 13/86	15	Compensi incentiv. 2 sem 93 ed arretrati	1993		10.757.485	nessuna operazione
		20	Personale diverso Compensi incentiv. la produttività 2 sem. 94	1994		23.246.100	già pagate
		27	Premio speciale lavoro alluvione novembre 1994	1994		1.500.000	già copiate
		70	Personale tecnico Cremona Comp. incentiv. la produttività s.do 94	1994		12.142.683	nessuna operazione
			Personale diverso				
90.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	24	Preni ed access. personale am.vo/ tecnico di Cremona 1994 e retro IMAIL Cremona	1994		69.863.720	già pagate
		31	Premio IMAIL 1994 e retro ed acc. p.le tecnico Milano	1994		7.477.920	già pagate
		73	IMAIL Milano Contributi su emolumenti arretrati Enti diversi	1994		10.000.000	nessuna operazione
110.00	Premio su polizze indennità di anzianità	74	Indennità di anzianità arretrata Personale diverso	1994		10.000.000	nessuna operazione
220.00	Affitto locali e spese accessori. pulizia locali, illuminazione, riscaldamento, etc.	17	Pulizia locali uffici Consorzio CR mesi luglio-agosto-sett-ottobre 94 Fatt. 63-72-80-89/94 e M. Accr 99/94	1994		1.623.400	già pagate
		34	Impresa Pulizia E. Soinello & C. CR Oneri accessori subaffitto locali	1994		35.654	già pagate
		35	Ufficio Cremona Provincia di Cremona Riscaldamento e oneri amministr. locali ufficio Cremona	1994		1.856.259	già pagate
		75	Provincia Cremona Pulizia locali uffici Cremona mesi di novembre e dicembre 94	1994		882.000	già pagate
		76	Impresa E. Soinello Pulizia locali uffici sede Milano mesi settembre, ottobre, novembre e dicembre 94	1994		4.814.000	già pagate
			Impresa OTS				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 12/05/95

Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Estremi delibera	Importo	Note
77	Conguaglio eventuale rinnovo contratto affitto Locali Milano tinteggiatura e rinvigimentazione			1994		60.000.000	nessuna operazione
78	Riborsio spese contratto affitto ad esercizio Locali uffici Cremona IPPAB Cremona			1994		3.500.000	nessuna operazione
79	Spese di cancelleria, stampati ed altre di ufficio			1994		501.270	nessuna operazione
80	Manutenzione mobili e macchine d'ufficio			1994		250.000	nessuna operazione
28	Spese per concorsi			1994		1.250.000	già pagate
81	Gettoni commissioni concorso inquadr. personale IV e IX c. f. componenti interni			1994		3.000.000	nessuna operazione
25	Spese di consulenza tecnica, amministrativa e legale			1994		966.000	già pagate
82	Manutenzione ordinaria fabbricati e cascine			1994		640.000	nessuna operazione
19	Spese per studi e ricerche in materia di navigazione interna e per impostazione attività di gestione			1994	cdh 22/03/94 8.1	3.082.500	già pagata
32	Quota sociale 1994			1994	Pres n 10 13/02/95	4.000.000	già pagate
2	Altri trasferimenti passivi (oneri sociali di cui all'art. 59 DPR 509/79)			1994		9.245.000	nessuna operazione
26	Borsa di studio			1994		625.000	già pagate
22	Restituzioni e rimborsi diversi			1994		1.532.350	già pagate
36	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori			1994		1.905.000	già pagate

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 12/05/95

Cap./Art.	Descrizione capitolo	N. Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Estremi dell'opera	Importo	Note
520.00	Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili (manutenzione straordinaria)	18	Allacciamento fognatura comunale immobile via S. Dionigi 120 MI Comune di Milano	1994		1.970.657	già pagate
		21	Lavori riassetto tetti con ripristino tegole immobili consortili Milano Fusco Matteo	1994		10.072.000	già pagate
560.00	Scavi opere idrov. 1. 2. 3 tronco canale (non straordinario etc)	23	Riparazioni paratoia tenuta vasca alimentatore Ferrarola Off. Mecc. Zoni Carlo & Figli Snc	1994	D.P. n 49 28/11/94	960.000	già pagate
		37	Manutenzione verde Puliti A. F.	1994	P. 13 del 14/02/95	11.312.000	già pagate
		83	Acquisto piante Cremona F.lli Tusi	1994		7.875.000	nessuna operazione
640.00	Acquisti di autoveicoli	16	CARRELLI E GANCIO TRASPORTO MERCI PER FORD ESCORT F.lli PAGLIARINI	1994	49 DEL 28/11/94	3.440.000	già pagate
650.00	Acquisti di mobili, macchine di ufficio e strumenti tecnici	84	273 fornitura software Tecnicoop Srl CR	1994		22.066.000	nessuna operazione
730.00	Ritenute erariali	85	Sopravvenienza attiva INPEF da annotarsi al cap. 130/E Tesoriere	1994		9.572	già pagate
740.00	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4	Contrib. Ricomp. 1991 -Dir. Prov.le Tesoro dipendenti: Braghin 598840 Florio 218700 Panunzio 664700	1991		1.482.240	nessuna operazione
		5	Contrib. riconsunzione Giocanda es. 90 e retro	1990		623.900	nessuna operazione
		6	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Florio es. 90 e retro	1990		218.700	nessuna operazione
		7	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Gorini es. 84	1990		72.930	nessuna operazione
		8	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Braghin es. 90 e retro	1990		653.280	nessuna operazione
		9	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Panunzio es. 90	1990		132.940	nessuna operazione
		10	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Florio 1993	1993		218.700	nessuna operazione
		86	Diraz. Provinciale Tesoro Contrib. riconsunzione Florio 1994	1994		218.700	nessuna operazione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO RESIDUI PASSIVI al 12/05/95

Cap./Art.	Descrizione capitolo	N.Res.	Descrizione Residuo Passivo	Anno	Estremi delibera	Importo	Note
780.00	Partite in conto sospesi	12	Deposito cauzionale Navigazione Padana Srl	1990		500.000	nessuna operazione
		13	Deposito cauzionale contratto subaffitto	1990		600.000	nessuna operazione
		14	Comune di Cremona Indennita' espropriazione a carico Soc Costruz Generali Prefabbricati da accreditare eventualmente a Eredi Baragiola	1993		36.000.000	nessuna operazione
790.00	Ammontare imposta sul Valore Aggiunto	29	Iva a debito dichiaraz. annuale Ufficio Iva	1994		25.878.000	gia' pagate
		30	Iva a credito 92 contabilizzazione Erario e per esso al Tesoriere	1994		5.780.000	gia' pagate
			TOTALI RIASSUNTIVI			412.743.390	184.081.560